



53,33

80,00

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO GENERALI

A) AREA: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

1 - RECLUTAMENTO

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

66,67

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'		VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		Valutazione rischio	rischio potenziale	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
DISCRIZIONALITA'	Probabilità del rischio	Impatto organizzativo	Valore e importanza dell'impatto			
Dal tutto assai alta	Improbabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 20%	Valore e importanza dell'impatto marginale	<b>A L T O</b>	<p>Alterazione delle procedure concorsuali e selective - Caratterizzazione di interessi tra candidati e commissari.</p> <p>Prolungamento termini non adeguatamente motivato per la definizione della procedura, violazione norme relative alla mobilità obbligatoria e volontaria. Ricorso a procedura concorsuale pur in presenza di graduatorie ancora valide senza adeguata motivazione.</p> <p><b>COLLEGARE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022</b></p>	<p>Massima trasparenza nei procedimenti di nomina della commissione esaminatrice. - Monitoraggio del rispetto dei termini come stabilito dalla legge e/o dal regolamento. - Accertamento circa l'insistenza di conflitto di interessi tra candidati e commissari. - Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione. Ribilanciamento ed adeguamento regolamento comunale sulle procedure concorsuali. Verifica preventiva attivazione procedure mobilità obbligatoria e volontaria. Accertamento adeguata motivazione di ricorso a procedura concorsuale pur in presenza di graduatorie ancora valide.</p>
Dal tutto assai alta	Improbabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 20%	marginale			
Assai alta	poco probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 40%	minore			
Assai alta	probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 60%	soglia			
Assai alta	molto probabile	4 Percentuale impiego personale singolo servizio 80%	serio			
Assai alta	altamente probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 100%	superiore			
<b>RILEVANZA ESTERNA</b>		<b>IMPATTO ECONOMICO</b>				
Destinazione risorse ufficio interno	poco probabile	Promozione Corte dei Conti ultimi cinque anni	marginale			
Destinazione utenti esterni alla p.a. di riferimento	altamente probabile	SI	superiore			
<b>COMPLESSITA' DEL PROCESSO</b>		<b>IMPATTO REPUTAZIONALE</b>				
Il processo coinvolge una sola p.a.	Improbabile	1 Pubblicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste.	nessun impatto			
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	altamente probabile	NO	marginale			
<b>VALORE ECONOMICO</b>		<b>Max: ne abbiamo memoria</b>	minore			
Rilevanza esclusivamente interna	Improbabile	1 Si sulla stampa locale	soglia			
Vantaggi di non particolare rilievo o soggetti esterni	probabile	SI sulla stampa nazionale	serio			
Vantaggi considerabili o soggetti esterni (es. appalti)	altamente probabile	SI sulla stampa locale e nazionale	superiore			
<b>FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO</b>		<b>IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE</b>				
Pluralità operazioni: entità economica ridotta - NO	Improbabile	1 Si sulla stampa locale nazionale ed internazionale	marginale			
Pluralità operazioni: entità economica ridotta - SI	altamente probabile	A livello di azienda	minore			
<b>CONTROLLI</b>		<b>A livello di collaborazione e funzionamento</b>	soglia			
Il tipo di controllo è efficace strumento di neutralizzazione	Improbabile	A livello di dirigente o p.a.	serio			
E' molto efficace	poco probabile	A livello di dirigente di ufficio generale	superiore			
E' efficace al 50%	probabile	A livello di corpo/departmento/rispartito generale				
E' efficace in minima parte	molto probabile					
Il rischio rimane indifferente	altamente probabile					
<b>10,67</b>				<b>16</b>		

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO

LEGENDA:

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO

- improbabile - 1
- poco probabile - 2
- probabile - 3
- molto probabile - 4
- altamente probabile - 5

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

- marginale - 1
- minore - 2
- soglia - 3
- serio - 4
- superiore - 5

IL RESPONSABILE PCT

F.to dott.ssa Paola Pucci

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CRT (D.M. A.N.A.C.) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 20 RISCHIO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO MOLTO ALTO; da 26 a 35 RISCHIO ELEVATISSIMO

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

- F.to
- F.to
- F.to



VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO GENERALI

A) AREE DI ACQUISIZIONE E PROGRISSIONI DEL RISCHIO

2 - PROGRISSIONE CARREIRA

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

37,33

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	PROBABILITA' DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	VALORE E MISURAZIONE DELL'IMPATTO	Valutazione rischio	Rischio potenziale	Azioni per la prevenzione del rischio	RESPONSABILE PER LA VALUTAZIONE ED IL MONITORAGGIO
Del tutto vincolato	Improbabile	Impatto organizzativo	marginale	B A S S O	Contratto di interesse tra intesaudio e provvedimento di affidamento ad ufficio precedente. Atto budire preparazione in assenza di garanzia di specialta' risultante dalla verifica di fine di lavoro in determinato momento.	Verificare stato attuale termini di legge ed regolamento. Accensione provvedimento da parte del superiore gerarchico per esdence contratto dai soggetti in causa. Seminare addeuzione proce socioale nell'ufficio che rende il superiore gerarchico non censurabile precedente e non adotti i dovuti provvedimenti nei termini fissati dalla normativa.	DIRIGENTI PRO-TIMORICE RISORSE UMANE
Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi	Poco probabile	Percentuale impiego personale servizio 20%	marginale				
Parzialmente vincolato dalla legge	Probabile	Percentuale impiego personale servizio 50%	soglia				
Parzialmente vincolato da atti amministrativi	Molto probabile	Percentuale impiego personale servizio 80%	superiore				
Altezzante elevatissimo	Altissima probabile	Percentuale impiego personale servizio 200%	superiore				
IRILEVANZA ESTERNA	Non probabile	IMPATTO ECONOMICO	marginale				
Destinatario finale ufficio interno	Altissima probabile	Promozione Corte dei Conti ultimi cinque anni	superiore				
Destinatario utenti esterni n.a. di riferimento	Incrementale	IMPATTO REPUTAZIONALE	marginale				
COMPLESSITA' DEL PROCESSO	Probabile	Publicatione ultimi 5 anni su giornali e riviste	superiore				
Il processo coinvolge una sola p.a.	Altissima probabile	Non ne abbiamo memoria	marginale				
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	Incrementale	Publicatione ultimi 5 anni su giornali e riviste	superiore				
VALORE ECONOMICO	Incrementale	Non ne abbiamo memoria	marginale				
Rilevanza esclusivamente interna	Incrementale	St. sullo stampo fiscale	marginale				
Vantaggi di non portatore rilevato a soggetti esterni	Probabile	St. sullo stampo nazionale	marginale				
Beneficiari considerabili a soggetti esterni (es. appalti)	Altamente probabile	St. sullo stampo fiscale e nazionale	superiore				
IRAZIONABILITA' DEL PROCESSO	Improbabile	IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE	marginale				
Ritornata operazioni entita' economica ridotta NO	Improbabile	A. livello di addezione	marginale				
Mutualita' operazioni entita' economica ridotta SI	Altamente probabile	A. livello di addezione e P.O.	soglia				
CONTROLLI	Improbabile	A. livello di addezione e P.O.	superiore				
Il tipo di contratto e' affidato strumento di autorizzazione	Improbabile	A. livello di addezione e P.O.	superiore				
E' molto efficace	Poco probabile	A. livello di addezione e P.O.	superiore				
E' efficace al 50%	Probabile	A. livello di addezione e P.O.	superiore				
E' efficace in minima parte	Molto probabile	A. livello di addezione e P.O.	superiore				
Il rischio rimane inalterato	Incrementale	A. livello di addezione e P.O.	superiore				

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO

4

LEGENDA:  
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO  
improbabile - 1  
poco probabile - 2  
probabile - 3  
molto probabile - 4  
altissima probabile - 5

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
marginale - 1  
minore - 2  
soglia - 3  
superiore - 4  
superiore - 5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEI VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CANT (DPA A.K.A.C.) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 32

IN DERIVATA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO

IL RESPONSABILE PCT

F. to dott.ssa Paola Pucci

*Paola Pucci*

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

F. to  
F. to  
F. to  
F. to  
F. to  
F. to  
F. to  
F. to

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

F. to  
F. to  
F. to



MAPPA TURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITÀ VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

70,00

75,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

72,50

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Probabilità del rischio	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Valore e importanza dell'impatto	Rischio potenziale
Improbabile poco probabile probabile molto probabile altamente probabile	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO Impatto organizzativo Percentuale impatto personale singolo servizio 20% Percentuale impatto personale singolo servizio 40% 2. Percentuale impatto personale singolo servizio 60% Percentuale impatto personale singolo servizio 80% Percentuale impatto personale singolo servizio 100% Pronunciato Corte dei Conti ultimi cinque anni	marginale minore soglia serio superiore	Alta/altissima, insufficiente o localmente determinabile dell'oggetto del trattamento e, quindi, dell'oggetto del rischio e della sua esposizione del lavoro e dei rischi di beni e servizi che si intende affidare. Il rischio potrebbe anche riguardare l'eccessivo frazionamento degli affidamenti con negatività sul piano dell'economicità dell'azione amministrativa. Tale eccessiva frammentazione potrebbe essere condanna se in alcune, ricorrendo a procedure negoziate ed affidamenti diretti a favore dei beneficiari soggetti.
Improbabile poco probabile probabile molto probabile altamente probabile	IMPATTO ECONOMICO Pronunciato Corte dei Conti ultimi cinque anni	marginale superiore	
Improbabile poco probabile probabile molto probabile altamente probabile	IMPATTO REPUTAZIONALE Pubblicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste	nessun impatto marginale minore soglia serio superiore	
Improbabile poco probabile probabile molto probabile altamente probabile	IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE A livello di collaborazione e funzionamento A livello di adempimento a p.a. A livello di adempimento di ufficio generale A livello di rapporto/intermediazione generale	marginale minore soglia serio superiore	
13,125	21	15	

Adesivi per la prevenzione del rischio	RESPONSABILE PER LA VALUTAZIONE ED IL MONITORAGGIO
Attivazione circuito preventivo su tutte le procedure relative a danno per affiliazione lavori, acquisto beni, servizi, ecc., verifica su tutti gli provvedimenti. <b>AZIONE DA COLLEGARE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022.</b>	DIRIGENTI PRO-TEMPORANEI RESPONSABILI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO LAVORI E DI ACQUISTO BENI E SERVIZI

IL RESPONSABILE PCT

F.to dot.ssa Paola Pucci

*Paola Pucci*

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

marginale - 1

minore - 2

soglia - 3

serio - 4

superiore - 5

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO

LEGGENDA:

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO

improbabile - 1

poco probabile - 2

probabile - 3

molto probabile - 4

altamente probabile - 5

LA VALUTAZIONE COMPRENSIVA DEL RISCHIO È IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CMT (D.M. A.N. A.C.I. NON PUÒ ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO È COSÌ DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO



VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA'

VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

70,00  
66,67

60,00  
60

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

65,00

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO GENERALI

A) AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

3 - CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE

DESCRIZIONE ATTIVITA'	PROBABILITA' DEL RISCHIO	IMPATTO ORGANIZZATIVO	VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE RISCHIO	RISCHIO PERENNALE	ADDEBITAMENTO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
Definire struttura	improbabile	Percentuale impiego personale servizio 20%	marginale	1	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Analizzare struttura della legge e di atti amministrativi	poor probable	Percentuale impiego personale servizio 40%	marginale	1	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Previsione struttura solo dalla legge	probabile	Percentuale impiego personale servizio 50%	marginale	1	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Previsione struttura solo da atti amministrativi	non probable	Percentuale impiego personale servizio 80%	marginale	1	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Attrezzatura dislocazione	altamente probabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	5	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Altezza dislocazione	altamente probabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	5	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Destinazione finale ufficio interno	poor probable	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	1	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Destinazione utenti esterni alla p.a. di riferimento	altamente probabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	5	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
COMPRESSESSA DEL PROCESSO	improbabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	1	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	probabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	1	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	altamente probabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	5	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
VALORE ECONOMICO	improbabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	1	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Altamente esclusivamente interna	probabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	1	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Volumi di non particolare rilievo o soggetti esterni	altamente probabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	5	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Volumi di non particolare rilievo o soggetti esterni	altamente probabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	5	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Volumi di non particolare rilievo o soggetti esterni	altamente probabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	5	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Volumi di non particolare rilievo o soggetti esterni	altamente probabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	5	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
FRANZIABILITA' DEL PROCESSO	improbabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	1	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Principali operazioni entita' economica referita NO	improbabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	1	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Principali operazioni entita' economica referita SI	altamente probabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	5	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
CONTROLLI	improbabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	1	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Il tipo di controllo e efficacia strumento di neutralizzazione	improbabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	1	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
E' molto efficace	poor probable	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	1	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
E' efficace al 50%	probabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	1	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
E' efficace in minore parte	non probable	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	1	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	
Il rischio rimane indifferente	altamente probabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	marginale	5	Scarsa probabilita' di realizzazione	Prevedere - agire con opportuna norma regolamentare - la massima probabilita' della selezione. Determinare in modo preciso e analitico criteri e requisiti al fine di evitare qualsiasi discrezionalità, scegliere a tal fine il bando al preventivo meglio del recuperabile della stessa natura.	

10,50

IL RESPONSABILE PCT

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

F.to Dott.ssa Paola Pucci

F.to Dott.ssa Elena Murelino

F.to Dott.ssa Gilda David

F.to Dott.ssa Marina Russo

F.to Dott. Paolo D'Auria

F.to Dott. Renato Spedalieri

F.to Paola Cocca

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

F.to Dott. Cuomo Liguri

F.to Dott.ssa Maria Togo

F.to Dott. Diego Musto

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
marginale - 1  
minore - 2  
soglia - 3  
sotto - 4  
superiore - 5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
OTTO VALORE SECONDO LE INDICAZIONI DELLA DIVE (CON A.M.A.C.I. NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 35)

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 9 - RISCHIO MEDIO; da 10 a 15 - RISCHIO ALTO; da 16 a 20 - RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 - RISCHIO ELEVATISSIMO



VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

76,67 60,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

68,93

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO GENERALI	Probabilità del rischio	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Valore a importanza dell'impatto	Valutazione rischio	Rischio potenziale	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
<b>B) AREA AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>						
<b>2 - INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI/ISTITUTO PER L'AFIDAMENTO</b>						
<b>VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'</b>						
<b>DISCREZIONALITA'</b>	Probabilità poco probabile	Impatto organizzativo Percentuale Impiego personale singolo servizio 20% Percentuale Impiego personale singolo servizio 60% 3 Percentuale Impiego personale singolo servizio 80% Percentuale Impiego personale singolo servizio 80% Percentuale Impiego personale singolo servizio 100%	marginale minore soglia serio superiore	5	Individuazione di procedure non perfettamente in linea con quelle previste dalla legge e dai regolamenti che potrebbero favorire o sfavorire -	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO  DIRIGENTI PRO-TEMPORE RESPONSABILI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO LAVORI E DI ACQUISTO BENI E SERVIZI
Del tutto evitato	altamente probabile	<b>IMPATTO ECONOMICO</b>	nessun impatto marginale minore serio superiore	5	o sfavorire -	
Parzialmente evitato dalla legge e da atti amministrativi	poco probabile	Pronuncia Corte dei Conti ultimi cinque anni	marginale superiore	1	indirettamente via	
Parzialmente evitato solo da atti amministrativi	altamente probabile	5 No 5) Si	nessun impatto marginale minore serio superiore	2	Indirettamente - un'impresa e che potrebbero innescare lunghi ed antieconomici contenziosi a discapito della coerenza e regolare esecuzione di lavori e/o acquisto di beni e servizi.	
Altamente discrezionale	altamente probabile	1 IMPATTO REPUTAZIONALE Publicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste	marginale superiore	1	o sfavorire -	
Deduzione finale ufficio interno	improbabile	No	nessun impatto marginale minore serio superiore	2	Indirettamente - un'impresa e che potrebbero innescare lunghi ed antieconomici contenziosi a discapito della coerenza e regolare esecuzione di lavori e/o acquisto di beni e servizi.	
Deduzione utenti esterni solo p.n. di riferimento	probabile	Si sulla stampa locale	marginale minore serio superiore	1	o sfavorire -	
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	altamente probabile	Si sulla stampa locale e nazionale	marginale minore serio superiore	5	o sfavorire -	
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	altamente probabile	Si sulla stampa locale nazionale ed internazionale	marginale minore serio superiore	5	o sfavorire -	
Il processo coinvolge una sola p.a.	altamente probabile	Si sulla stampa locale nazionale ed internazionale	marginale minore serio superiore	5	o sfavorire -	
<b>VALORE ECONOMICO</b>	improbabile	<b>IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE</b>	marginale minore serio superiore	5	o sfavorire -	
Rilevanza assicurativa sistema	altamente probabile	5 A livello di aderente	marginale minore serio superiore	5	o sfavorire -	
Vantaggi di non partecipazione rilievo a soggetti esterni	altamente probabile	4 A livello di collaboratore e funzionario	marginale minore serio superiore	4	o sfavorire -	
Vantaggi considerabili a soggetti esterni (es. appalto)	altamente probabile	4 A livello di dirigente e p.a.	marginale minore serio superiore	4	o sfavorire -	
<b>IRRAGIONABILITA' DEL PROCESSO</b>	improbabile	4 A livello di dirigente di ufficio generale	marginale minore serio superiore	4	o sfavorire -	
Pluralità operazioni emittenti economico natura IVA?	poco probabile	4 A livello di capo-dipartimento/segretario generale	marginale minore serio superiore	4	o sfavorire -	
Pluralità operazioni emittenti economico natura SI?	probabile		marginale minore serio superiore	4	o sfavorire -	
<b>CONTROLLI</b>	altamente probabile		marginale minore serio superiore	4	o sfavorire -	
Il tipo di controllo è efficace strumento di neutralizzazione	altamente probabile		marginale minore serio superiore	4	o sfavorire -	
E' molto efficace	altamente probabile		marginale minore serio superiore	4	o sfavorire -	
E' efficace al 50%	altamente probabile		marginale minore serio superiore	4	o sfavorire -	
Il rischio rimane indifferente	altamente probabile		marginale minore serio superiore	4	o sfavorire -	
<b>11,5</b>				<b>12</b>		

A L T O

IL RESPONSABILE PCT  
P.to dott.ssa Paola Pucci

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

- marginale - 1
- minore - 2
- soglia - 3
- serio - 4
- superiore - 5

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO

LEGENDA:

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO

- improbabile - 1
- poco probabile - 2
- probabile - 3
- molto probabile - 4
- altamente probabile - 5

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

**Città di  
Marano di Napoli**

MAPPA TURCA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITÀ: 73,33

VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO: 55,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO: 64,17

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO GENERALI 1) AREA: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE 3 - REQUISITI DI QUALIFICAZIONE	probabilità del rischio improbabile scarsa probabile probabile molto probabile altamente probabile	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO Impatto organizzativo Percentuale impatto personale impatto servizio 20% Percentuale medio personale impatto servizio 40% Percentuale medio personale impatto servizio 80% Percentuale medio personale impatto servizio 100%	Valore e importanza dell'impatto marginale minore soglia serio superiore	Valutazione rischio	Stato potenziale Definizione del requisito di qualificazione in merito a inopportuna, non rispondente a quelli previsti dalla normativa sugli appalti e da quella di settore. Tale eventualità potrebbe essere evitata attraverso alcune imprese per la partecipazione alla gara con sicuro ricorso a consuetudini e riferiti e con sicuro adempimento all'efficacia dell'azione amministrativa.	Agenti per la prevenzione del rischio Candidato preventivo sul bando di gara con l'obbligo a carico del dirigente responsabile del servizio procedure di acquistare - prima dell'approvazione formale dello stesso - parere del responsabile della provvidenza. Accertamento, posti gara, requisiti di qualificazione, regolarità contabilità e fiscali. Verifica sollecita finanziaria. Verifiche circa la moralità professionale ed eventuale inopponibilità a contrarre con la P.A.	Responsabile per l'attuazione ed il monitoraggio DIRIGENTI PRO-TEMPORANEI RESPONSABILI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO LAVORI E DI ACQUISTO BENI E SERVIZI
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ DISCRIZIONALITÀ	3 molto probabile altamente probabile	IMPATTO ECONOMICO Pronunce Corte dei Conti ultimi cinque anni 5/No 5/	1 marginale superiori	1			
Definizione finale ufficio interno	marginale	1 IMPATTO REPUTAZIONALE Pubblicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste No	nessun impatto marginale minore	2			
Distribuzione utenti esterni alla p.a. di riferimento COMPLESSITÀ DEL PROCESSO	probabile altamente probabile	No	nessun impatto marginale minore	2			
Il processo coinvolge una sola p.a.	improbabile	5/ sulle stampe locali 5/ sulle stampe locali e nazionale	soglia serio				
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	probabile	5/ sulle stampe locali e nazionale	soglia serio				
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	altamente probabile	5/ sulle stampe locali e nazionale IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE	superiore				
VALORE ECONOMICO	altamente probabile		superiore				
Riferenza esclusivamente interna	improbabile	5/ A livello di addetto	marginale minore				
Vantaggi di non particolare rilievo a soggetti esterni	altamente probabile	5/ A livello di addetto A livello di collaboratore e funzionario	marginale minore				
Ventagli considerevoli e soggetti esterni (ex. oppositori)	improbabile	3 A livello di dirigente e p.a. A livello di capo dipartimento/dipartimento generale	serio superiore	3			
FRAZIONABILITÀ DEL PROCESSO Pluralità operazioni entità economiche ridotte NO	improbabile	3 A livello di capo dipartimento/dipartimento generale	serio superiore	3			
Pluralità operazioni entità economiche ridotte SI	probabile		superiore				
CONTROLLO Il tipo di controllo e efficacia strumento di neutralizzazione E' molto efficace	molto probabile altamente probabile						
E' efficace al 50%							
E' efficace in minima parte	10,08333333			31			
Il rischio rimane inalterato							

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

IL RESPONSABILE PCT  
F.to dott.ssa Paola Pucci  
*Paola Pucci*

1 DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

**VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO**  
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO

LE DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to

**LEGENDA:**  
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO  
improbabile - 1  
scarsa probabile - 2  
probabile - 3  
molto probabile - 4  
altamente probabile - 5

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
marginale - 1  
minore - 2  
soglia - 3  
serio - 4  
superiore - 5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E DELL'IMPORTEZZA DELL'IMPATTO  
DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA GUIDA A.A.A.C.I. NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25



DESTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CRT (DA A.N.A.C.) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 5

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ESTREMAMENTE ALTO

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

83,33

55,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

69,17

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO GENERALI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Valore e importanza dell'impatto	Rischio potenziale	Adattori per la prevenzione del rischio	RESPONSABILI PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
<b>B) AREA: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>5 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE</b>	<b>5</b>	percentuale impatto personale singolo entro 20%	marginale	Chiarimento del ruolo dell'offerta;	
	<b>VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'</b>		percentuale impatto personale singolo entro 40%	minore	verifica oggettiva al fine di favorire o sfavorire un'offerta tecnica in maniera obiettiva;	
	<b>DISCREZIONALITA'</b>		percentuale impatto personale singolo entro 60%	scelta	motivazioni puntuali sulla qualità della stessa;	
	Del fatto accettato		percentuale impatto personale singolo entro 80%	scelta		
	Parzialmente accettato solo dalla legge		percentuale impatto personale singolo entro 100%	superiore		
	Parzialmente accettato solo da altri amministratori					
	Parzialmente accettato solo da altri amministratori					
	Altamente discrezionale					
	<b>RILEVANZA ESTERNA</b>					
	Destinatari finché oggetto interno	<b>1</b>	<b>IMPATTO REPUTAZIONALE</b>	marginale		
	Destinatari utenti esterni alla p.a. di riferimento		<b>1</b>	superiore		
	<b>COMPLESSITA' DEL PROCESSO</b>		Pubblicazione utenti 5 anni su giornali e riviste			
	Il processo coinvolge una sola p.a.	<b>1</b>	Mag. ne abbiamo ricevuto	marginale		
	Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		9. solo stampa locale	minore		
	Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	<b>2</b>	9. solo stampa nazionale			
	<b>VALORE ECONOMICO</b>		9. solo stampa locale e nazionale			
	Rilevanza esclusivamente interna	<b>5</b>	Stadio stange locale nazionale ed internazionale	superiore		
	Utilizzati di non prestazione ai sensi di soggetti esterni		<b>IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE</b>			
	Utilizzati considerati a soggetti esterni (es. appalti)	<b>5</b>	Stadio stange locale nazionale ed internazionale			
	<b>FAZIONABILITA' DEL PROCESSO</b>		Stadio stange nazionale	marginale		
	Rilevanti operazioni entità economico ridotte NO	<b>4</b>	Stadio stange locale	minore		
	Rilevanti operazioni entità economico ridotte SI		Stadio stange nazionale	marginale		
	<b>CONTROLLI</b>		Stadio stange nazionale	marginale		
	Il tipo di controllo è efficace strumento di incentivazione	<b>4</b>	Stadio stange nazionale ed internazionale	superiore		
	Il tipo di controllo è efficace strumento di disincentivazione		Stadio stange nazionale ed internazionale			
	Il tipo di controllo è efficace strumento di incentivazione		Stadio stange nazionale ed internazionale			
	Il tipo di controllo è efficace strumento di disincentivazione		Stadio stange nazionale ed internazionale			
	<b>E' efficace al minimo parte</b>					
	<b>il rischio rimane indifferente</b>	<b>11</b>				

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

- marginale - 1
- minore - 2
- scelta - 3
- scelta - 4
- superiore - 5

IL RESPONSABILE PCT

F.to dott.ssa Paola Pucci

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
- F.to
- F.to
- F.to

ALLO



LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA "PROBABILITA' DEL RISCHIO" LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA D.M.T. (D.M. 5.5.2014) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 - RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 - RISCHIO ALTO; da 16 a 20 - RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 - RISCHIO ELEVATISSIMO



**COMUNE DI MARANO DI NAPOLI**  
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

AREE DI RISCHIO GENERALI	Probabilità del rischio	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Valore e importanza dell'impatto marginale	Valutazione rischio	Rischio potenziale	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
6 - VERIFICA EVENTUALE ANOMALIE DELLE OFFERTE	1 improbabile	Impatto organizzativo Percentuale impiego personale singolo servizio 20%	marginale	1	Accordi tra imprese concorrenti rivolti a manipolare l'esito di gara a favore di un'impresa	Responsabile per la prevenzione del rischio Verifica documentale delle offerte economiche al fine di accertare se le stesse sono da considerare "veritiere" oppure formulate al solo scopo di "picciare" la gara indifferenziando l'aggiudicazione ad un determinato ribasso. <b>AZIONE DA COLLEGARE</b> <b>AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022.</b>
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DISCREZIONALE	2 poco probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 40%	minore	2		
Del tutto inaccettabile	3 molto probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 60%	serio	3		
Parzialmente inaccettabile	4 altamente probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 80%	superiore	4		
Parzialmente accettabile	5 altamente probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 100%	superiore	5		
Altamente accettabile	5 altamente probabile	IMPATTO ECONOMICO Pronuncia Corte dei Conti ultimi cinque anni	marginale	1		
RILEVANZA ESTERNA	5 altamente probabile	SI	superiore	1		
Destinatario finale ufficio interno	1 improbabile	IMPATTO REPUTAZIONALE				
Destinatari utenti esterni alla p.a. di riferimento	2 probabile	Publicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste				
Destinatari utenti esterni alla p.a. di riferimento	3 altamente probabile	NO	nessun impatto			
Il processo coinvolge uno solo p.a.	4 improbabile	Non ne abbiamo memoria	marginale			
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	5 probabile	Si sulla stampa locale	minore	2		
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5 altamente probabile	Si sulla stampa nazionale	serio			
VALORE ECONOMICO	5 altamente probabile	Si sulla stampa locale e nazionale	superiore			
Rilevanza esclusivamente interna	5 altamente probabile	Si sulla stampa locale nazionale ed internazionale	superiore			
Vantaggi di non particolare rilievo a soggetti esterni	5 altamente probabile	IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE				
Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (es. appalti)	5 altamente probabile	A livello di addetto	marginale			
FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO	5 altamente probabile	A livello di collaboratore e funzionario	minore			
Pluralità operazioni emittà economico ridotte	5 altamente probabile	A livello di dirigente o p.a.	serio	3		
Pluralità operazioni emittà economico ridotte	5 altamente probabile	A livello di dirigente di ufficio generale	serio			
CONFINELLI	5 altamente probabile	A livello di capo-dipartimento/segretario generale	superiore			
Il tipo di contratto è efficace strumento di nazionalizzazione	5 altamente probabile					
E' molto efficace	5 altamente probabile					
E' efficace al 50%	5 altamente probabile					
E' efficace in minima parte	5 altamente probabile					
Il rischio rimane indifferente	5 altamente probabile					
		<b>9,625</b>		<b>11</b>		

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

70,00 55,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

62,50

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

F.to  
F.to  
F.to

IL RESPONSABILE PCT

F.to della ssa Paola Pusca

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

marginale - 1  
minore - 2  
serio - 3  
superiore - 4  
superiore - 5

**VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO**

LEGENDA:

VALUTAZIONE DELLA "PROBABILITA'" DEL RISCHIO

improbabile - 1  
poco probabile - 2  
probabile - 3  
molto probabile - 4  
altamente probabile - 5



altamente probabile - 5

LA VALUTAZIONE COMPRENSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEI VALORI E L'IMPORTANZA DELL'IMPATTO DETTO VALORE. SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CUIF (386-A) LA CUIF NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

MAPPA TURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

76,67

55,00

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO GENERALI			VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
B) AREE: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE			Impatto organizzativo		Valore e importanza dell'impatto	
8 - AFFIDAMENTI DIRETTI			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
DISCRETIONALITA'			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Del tutto evitabile			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Parzialmente evitabile dalla legge e da atti amministrativi			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Parzialmente evitabile dalla legge			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Parzialmente evitabile solo da atti amministrativi			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Altamente discrezionale			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
RELEVANZA ESTERNA			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Destinataria finale dell'ufficio interno			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Destinatari utenti esterni (es. p.n. di riferimento)			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
COMPLESSITA' DEL PROCESSO			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Il processo coinvolge una sola p.n.			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
VALORE ECONOMICO			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Rilevato esclusivamente interno			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Variegato di non particolare rilievo a soggetti esterni			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Variegato considerevoli a soggetti esterni (es. ospedali)			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
PRONUNCIABILITA' DEL PROCESSO			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Piuvolta operazioni attività economica rilevanti MO			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Mancata applicazione attività economica rilevante SI			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
CONTROLLI			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
In tema di controllo e efficace strumento di neutralizzazione			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
E' molto efficace			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
E' efficace in minima parte			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
E' poco o non efficace			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Il rischio rimane inefficace			Valore e importanza dell'impatto		Valore e importanza dell'impatto	
Probabilità del rischio	Valore e importanza dell'impatto	Valore e importanza dell'impatto	Valore e importanza dell'impatto	Valore e importanza dell'impatto	Valore e importanza dell'impatto	Valore e importanza dell'impatto
marginale	marginale	marginale	marginale	marginale	marginale	marginale
meno	meno	meno	meno	meno	meno	meno
peggio	peggio	peggio	peggio	peggio	peggio	peggio
serio	serio	serio	serio	serio	serio	serio
superiore	superiore	superiore	superiore	superiore	superiore	superiore
5	5	5	5	5	5	5
IMPATTO ECONOMICO		5/No	marginale	1		
Pronuncia Corte dei Conti ultimi cinque anni		5/No	superiore	1		
IMPATTO REPUTAZIONALE		1				
1 Pubblicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste		1				
No		nessun impatto				
Non ne abbiamo memoria		marginale				
Si solo stampa locale		minore				
Si solo stampa nazionale		peggio				
5 Si solo stampa locale e nazionale		serio				
Si solo stampa locale nazionale ed internazionale		superiore				
IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE						
5 A livello di audetto		marginale				
A livello di valutazione e funzionari		minore				
A livello di avviamento o p.a.		peggio				
A livello di dirigenti di ufficio generale		serio				
A livello di non-avviamento/direttore generale		superiore				
5						
23						
10,54166667						

A L T O

Adioni per la prevenzione del rischio  
Controllo preventivo su ricorso a tale istituto con l'obbligo del responsabile del servizio interessato di scegliere adeguata preventiva paterna del responsabile della prevenzione AZIONE COLLEGATA AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2020/2022

RESPONSABILI PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO  
DIRIGENTI PRO-TEMPORRE RESPONSABILI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO LAVORI E DI ACQUISTO BENI E SERVIZI

IL RESPONSABILE PCT  
F.to dott.ssa Paola Pucci  
Paola Pucci

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
marginale - 1  
minore - 2  
peggio - 3  
serio - 4  
superiore - 5

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO  
LEGENDA:  
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO  
improbabile - 1  
poco probabile - 2  
probabile - 3

IL RESPONSABILE PCT  
F.to dott.ssa Paola Pucci  
Paola Pucci

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE  
F.to



molto probabile - 4  
altamente probabile - 5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO È IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO DETTO VALORE. SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CINT (ORNA.NA.C) NON PUÒ ESSERE SUPERIORE A 25

IN DERIVATIVA, IL RISCHIO È COSÌ DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO



**COMUNE DI MARANO DI NAPOLI**  
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

80,00

55,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

67,50

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO GENERALI	PROBABILITÀ DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE RISCHIO	RISCHIO	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
<b>B) AREA: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>						
<b>10 - REDAZIONE DEL CRONOGRAMMA</b>	improbabile	Percentuale impiego personale annuale servizio 20%	marginale			
<b>VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ</b>	poco probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 40%	minore			
<b>DISCREZIONALITÀ</b>	probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 60%	soglia			
Del tutto evitato	molto probabile	4	serio			
Parzialmente evitato dalla legge e da atti amministrativi	altamente probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 100%	superiore			
Parzialmente evitato solo da atti amministrativi	poco probabile	<b>IMPATTO ECONOMICO</b>				
Altamente evitabile	altamente probabile	5	marginale			
<b>RELEVANZA ESTERNA</b>		Pronunce Corte dei Conti ultimi cinque anni	superiore			
Destinato finale ufficio interno	improbabile	1				
Destinato utenti esterni allo p.a. al riferimento	probabile	5				
<b>COMPLESSITÀ DEL PROCESSO</b>	altamente probabile	<b>IMPATTO REPUTAZIONALE</b>				
Il processo coinvolge uno solo p.a.		No	nessun impatto			
Il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	improbabile	Non ne abbiamo nessuno	marginale			
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	probabile	Publicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste	minore			
<b>VALORE ECONOMICO</b>	altamente probabile	5	soglia			
Rilevanza esclusivamente interna		Si sulla stampa locale e nazionale	serio			
Vantaggi di non partecipazione/niente a soggetti esterni	improbabile	Si sulla stampa locale nazionale ed internazionale	superiore			
Vantaggi considerabili a soggetti interni (es. appalti)	altamente probabile	<b>IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE</b>				
<b>IRAZIONABILITÀ DEL PROCESSO</b>		5	marginale			
Pluralità operazioni entità economica ridotta NO	improbabile	A livello di collaboratore e funzionario	minore			
Pluralità operazioni entità economica ridotta SI	probabile	A livello di dirigente o p.o.	soglia			
<b>CONTROLLI</b>	molto probabile	A livello di dirigente di ufficio generale	serio			
Il tipo di controllo è efficace strumento di neutralizzazione	altamente probabile	A livello di capo-dipartimento/dipartimento generale	superiore			
E' efficace al 50%						
E' efficace in minimo parte						
Il rischio rimane insufficiente						
	<b>11</b>	<b>24</b>		<b>11</b>		

**A L T O**

IL RESPONSABILE PCT F.to dott.ssa Paola Pucci

*Paola Pucci*

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

- marginale - 1
- minore - 2
- soglia - 3
- serio - 4
- superiore - 5

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO

LEGENDA:

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO

- improbabile - 1
- poco probabile - 2

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to



L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE  
F.to  
F.to  
F.to

superiore - 5

poco probabile - 2  
probabile - 3  
molto probabile - 4  
altamente probabile - 5

LA VALUTAZIONE COMPRENSIVA DEL RISCHIO E' IL RISULTATO DELLA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO DETTO VALORE SECONDO LE INDICAZIONI DELLA D.M.T. (ORA M.A.C.I.N.O.N. PIU' FORSE SUPERIORI A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 13 RISCHIO ALTO; da 14 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO BASSO



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA'

76,67

55,00

VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

55,83

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO GENERALI	Probabilità del rischio	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Valore e importanza dell'impatto	Valutazione rischio	Rischio potenziale	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
B) AREA: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE						
12 - SUBAPPALTO						
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DISCREZIONALITA'						
Del fatto vincolato	poco probabile	Impatto organizzativo	Valore e importanza dell'impatto marginale			
Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi	probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 20%	minore			
Parzialmente vincolato solo dalla legge	molto probabile	3) Percentuale impegno personale singolo servizio 40%	media			
Altamente discrezionale	altamente probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 60%	senza			
		Percentuale impegno personale singolo servizio 80%	superiore			
		Percentuale impegno personale singolo servizio 100%				
		IMPATTO ECONOMICO				
		Pronunce Corte dei Conti ultimi cinque anni				
		5) No	marginale			
		Si	superiore			
		1				
		IMPATTO REPUTAZIONALE				
		1) Pubblicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste	nessun impatto			
		2) Max nr. abbiuma memoria	marginale			
		3) Si solo stampa locale	minore			
		4) Si solo stampa nazionale	media			
		5) Si solo stampa locale e nazionale	senza			
		6) Si solo stampa locale nazionale ed internazionale	superiore			
		IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE				
		5) Al livello di addetto	marginale			
		6) Al livello di collaboratore e funzionario	minore			
		7) Al livello di dirigente o p.a.	media			
		8) Al livello di dirigente di ufficio generale	senza			
		9) Al livello di capo dipartimento/ragione generale	superiore			
		10) Al tipo di controllo di efficacia strumento di normazione				
		11) E' molto efficace				
		12) E' efficace al 50%				
		13) E' efficace in minima parte				
		14) Il rischio rimane inalterato				
		10,54166667				
		23				
		11				

A L T O

IL RESPONSABILE PCT

F.to dott.ssa Paola Pucci

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

marginale - 1  
minore - 2  
media - 3

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO

LEGENDA:  
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to

improbabile - 1  
 poco probabile - 2  
 probabile - 3  
 molto probabile - 4  
 altamente probabile - 5

serio - 4  
 super serio - 5

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE  
 F.to  
 F.to  
 F.to

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO È IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO DELTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CARTA (S.M.A. A.1. NEL PUNTO FISSO LE SUE REQUISITI A.25)

IN OBIETTIVA, IL RISCHIO È COSÌ PERTINACIOSO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 - RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 - RISCHIO ALTO; da 16 a 20 - RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 - RISCHIO ELEVATISSIMO

**COMUNE DI MARANO DI NAPOLI**  
 CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI



VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITÀ: **63.33**

VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO: **50.00**

**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO: **56.67**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO GENERALI	PROBABILITÀ DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE RISCHIO	RISCHIO POTENZIALE	ACQUARI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO	RESPONSABILI PER LA VALUTAZIONE ED IL MONITORAGGIO
AREE DI RISCHIO GENERALI							
BI AREA: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE							
11 - UTILIZZO INMEZZO RISOLUZIONE CONTROVERSIE ALTERNATIVE	improbabile	Impatto di gravità medio	margine	1	Misurazione di contropartite o "prejudici" favorevoli all'impresa senza alcuna modifica ed approfondita valutazione sulla natura della controversia insorta e sull'interesse probabile da perseguire.	Verifica puntuale su componenti di fatto e di diritto circa la contropartite e quindi, dell'effettiva mediazione sulla convenienza (trattative pubbliche) alla definizione della stessa in sede stragiudiziale.	DIRETTORI PRO-TEMPORANEI RESPONSABILI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO LAVORI E DI ACQUISTO BENI E SERVIZI
DISCIPLINARI	probabile	Percentuale media personale singola servizio 60%	media	3			
Del tutto inevitabile	molto probabile	Percentuale media personale singolo servizio 100%	serio	5			
Strutturalmente inevitabile solo da parte amministrativa	altamente probabile		super serio				
Pericolosamente inevitabile solo da parte amministrativa	poco probabile		super serio				
Altamente inevitabile	altamente probabile	Pronome Carte dei Conti ultimi cinque anni	margine superiore	1			
MILITANZA ESTERNA	improbabile		super serio	1			
Direttivo: ruolo ufficio interno	probabile	IMPATTO REPUTAZIONALE	margine				
Direttivo: clienti esterni: alto p.a. di riferimento	altamente probabile	Pubblicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste	nessun impatto	1			
COMPLESSITÀ DEL PROCESSO	improbabile	Non ne abbiamo memoria	margine				
Il processo coinvolge uno solo p.a.	probabile	Si solo storico locale	molto serio	1			
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	altamente probabile	Si solo storico nazionale	molto serio				
VALORE ECONOMICO	altamente probabile	Si solo storico locale e nazionale	super serio				
Riferenza esclusivamente interna	improbabile	Si solo storico locale nazionale ed internazionale	super serio				
Vantaggi di non portatore né di soggetti esterni	altamente probabile	IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE	super serio				
Vantaggi considerati o soggetti esterni (es. oppositori)	altamente probabile	4 livello di analisi	molto serio				
FRAGILITÀ DEL PROCESSO	improbabile	4 livello di coinvolgimento e funzionamento	molto serio				
Priorità operazioni attività economica ridotta NO	poco probabile	4 livello di dirigente o p.a.	molto serio	3			
Priorità operazioni attività economica ridotta SI	molto probabile	4 livello di dirigente di ufficio generale	super serio				
CONTROLLI	molto probabile	4 livello di coinvolgimento/segretario generale	super serio				
Il tipo di controllo e efficacia strumento di neutralizzazione	altamente probabile						
Efficacia di soli							
Efficacia in minima parte							
Rischio omogeneo/indifferente	<b>7.91666667</b>			<b>10</b>			

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
 molto grave - 1  
 grave - 2

IL RESPONSABILE PCT  
 F.to dott.ssa Paola Pucci  
*Paola Pucci*

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to



VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO:  
 improbabile - 1  
 poco probabile - 2  
 probabile - 3  
 molto probabile - 4  
 estremamente probabile - 5

soglia - 3  
 scilo - 4  
 superiore - 5

F.to  
 F.to  
 L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE  
 F.to  
 F.to  
 F.to

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
 DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CMT (D.R.G.A. N. 42) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' CONSIDERATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 - RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 - RISCHIO ALTO; da 16 a 20 - RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 - RISCHIO ELEVATISSIMO



**COMUNE DI MARANO DI NAPOLI**  
 CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA'

45,67

40,00

VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

43,33

MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO GENERALI	Probabilità del rischio	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Valore e importanza dell'impatto	Valutazione rischio	Rischio potenziale	Aspetti per la prevenzione del rischio	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
C) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA							
1 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI VINCOLATI NELL'AN	improbabile	Impatto organizzativo	marginalmente minore				
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	poco probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 20%					
DISCREZIONALITA'	probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 40%	soglia				
Del tutto vincolata	molto probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 60%	serio				
Parzialmente vincolata dalla legge e da atti amministrativi	altamente probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 80%	superiore				
Parzialmente vincolata solo da atti amministrativi	poco probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 100%					
Altamente discrezionale	altamente probabile	IMPATTO ECONOMICO					
RILEVANZA ESTERNA		Promosse Corte dei Conti ultimi cinque anni	marginale				
Operativano fronte ufficio interno	improbabile	5 No	superiore				
Definizione utenti esterni alla p.a. di riferimento	probabile	9					
Il processo coinvolge una sola p.a.	altamente probabile	IMPATTO REPUTAZIONALE					
Il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	probabile	1 Pubblicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste	nessun impatto				
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	altamente probabile	No	marginale				
Rilevanza esclusivamente interna		Non ne abbiamo memoria	minore				
Vantaggi considerabili a soggetti esterni (es. appalti)	altamente probabile	3 Si sulla stampa locale	soglia				
FRAGILITA' DEL PROCESSO		3 Si sulla stampa nazionale	serio				
Pluralità operazioni entità economica ridotta: SI		Si sulla stampa locale e nazionale	superiore				
Pluralità operazioni entità economica ridotta: SI		Si sulla stampa locale e nazionale					
Il tipo di controllo è efficace strumento di neutralizzazione	probabile	1 IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE					
E' molto efficace	molto probabile	4 livello di addebiato	marginale				
E' efficace al 50%	altamente probabile	1 A livello di collaboratore e funzionario	minore				
E' efficace in minima parte		4 livello di dirigente o p.a.	soglia				
Il rischio rimane indifferente		4 livello di dirigente di ufficio generale	serio				
		3 A livello di capo-dipartimento/segretario generale	superiore				
		14					
		4,666666667					

B  
A  
S  
S  
O

IL RESPONSABILE PCT  
 F.to dott.ssa Paola Pucci  
 Paola Pucci

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO  
 DIRETTORI E FUNZIONARI INTERESSATI  
 F.to  
 F.to

LEGENDA:  
 VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO  
 improbabile - 1  
 poco probabile - 2  
 probabile - 3  
 molto probabile - 4  
 altamente probabile - 5

minore - 2  
 scolar - 3  
 serio - 4  
 superiore - 5

F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO È IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
 DETTO VALORE, SECONDO LE INDOZIONI DELLA CONTI SPA A.4.4.1 NON POT' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DERIVATIVA, IL RISCHIO È COSÌ DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ESTREMAMENTE

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
 CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI



43,33

40,00

41,67

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITÀ VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA RIDUZIONE DEL RANCO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO GENERALI	PROBABILITÀ DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	RISCHIO	ASSETTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO	RESPONSABILI PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
2 - INVOLVIMENTI AMMINISTRATIVI A CONTENUTO VINCOLO	improbabile	1	Importo organizzativo percentuale rispetto personale dipendente servizio 20%	marginale	Adottare un provvedimento di accertamento o riduzione del contenuto del provvedimento al fine di agevolare o sfavorire determinati soggetti e/o se indulti a ricevere - per ottenere in cambio un'offerta - che il provvedimento stesso abbia nei contenuti carattere discrezionale e non obbligatorio.	Valere che il controllo dei requisiti sull'istanza di accesso al provvedimento sia demandato ad un solo dipendente.	DIRETTORI PRO-TENORE RESPONSABILI DELLE PROCEDURE PRECEDENTI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO FINALE.
DISCRETIONALI	poco probabile	2	Percentuale impiego personale dipendente servizio 40%	media			
Del tutto vincolato	probabile	3	Percentuale impiego personale dipendente servizio 60%	serio			
Parzialmente vincolato solo dalla legge	altamente probabile		Percentuale impiego personale dipendente servizio 100%	superiore			
Parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	poco probabile		Importo economico				
Altamente discrezionale	altamente probabile	5	Promuovere l'arte dei Conti ultimi cinque anni	marginale			
RILEVANZA ESTERNA	improbabile	1	IMPATTO REPUTAZIONALE	superiore			
Destinatari utenti esterni alla P.A. di riferimento	probabile	3	Pubblizzazione ultimi 5 anni su giornali e riviste	serio			
COMPLESSITÀ DEL PROCESSO	altamente probabile	4		nessun impatto			
Il processo coinvolge una zona P.A.	improbabile	1	Non avere obblighi memoria	marginale			
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	probabile	2	Si sulla stampa locale	minore			
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	altamente probabile	3	Si sulla stampa nazionale	serio			
VALORE ECONOMICO	altamente probabile	4	Si sulla stampa locale e nazionale	superiore			
Rilevanza esclusivamente interna	improbabile	1	IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE	marginale			
Vantaggi di non partecipazione a soggetti esterni	altamente probabile	4	A livello di condotta	minore			
Vantaggi considerabili a soggetti esterni (ex oppositi)	probabile	2	A livello di atteggiamento e funzionamento	serio			
Funzionalità del processo	altamente probabile	3	A livello di atteggiamento e P.A.	superiore			
Funzionalità operativa attività economica ridotta NO	poco probabile	2	A livello di atteggiamento ufficio generale	marginale			
Funzionalità operativa attività economica ridotta SI	probabile	3	A livello di comportamento/risposta/riservato generale	serio			
CONTROLLI	altamente probabile	4	A livello di comportamento/risposta/riservato generale	superiore			
A tipo di controllo e efficacia strumento di monitoraggio	nessun impatto						
F. molto efficace	altamente probabile	4					
F. efficace al 50%							
F. efficace in minima parte							
Il rischio rimane indifferente	4,33333333	13					

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

IL RESPONSABILE PCT  
 F.to dott.ssa Paola Pucci

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI  
 F.to  
 F.to

*Paola Pucci*

**VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO**

LEGENDA:

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO

- improbabile - 1
- poco probabile - 2
- probabile - 3
- molto probabile - 4
- altamente probabile - 5

- margine - 1
- minore - 2
- sgola - 3
- serio - 4
- superiore - 5

**L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA QUIT (OSA A.N.A.O.) NON SUCI' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MOLTO ALTO; da 11 a 25 RISCHIO MOLTO ALTO; da 26 a 35 RISCHIO ELEVATISSIMO



**COMUNE DI MARANO DI NAPOLI**

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

43,33

**VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA'**

40,00

**MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO**

**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO GENERALI	Probabilità del rischio	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Valore e importanza dell'impatto	Valutazione rischio	Rischio potenziale	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
<b>C) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA</b>						
<b>3 - PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI VINCOLATI NELL'AN A CD</b>						
<b>VALUTAZIONI DELLA PROBABILITA'</b>						
<b>DISCREZIONALITA'</b>	improbabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 20%	margine minore		Abuso di provvedimenti autorizzatori senza un adeguato controllo su presupposti e requisiti al fine di approvare determinati soggetti.	<b>DIRIGENTI PRO-TEMPORRE RESPONSABILI DELLE PROCEDURE PRECISAMENTE AL RIAGGIO DEL PROVVEDIMENTO FINALE.</b>
Del tutto vincolato	poco probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 50%	sgola serio	3		
Parzialmente vincolato dalla legge e da altri amministrativi	altamente probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 80%	superiore			
Parzialmente vincolato solo da altri amministrativi	poco probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 100%				
Altamente discrezionale	altamente probabile	Prerogative Carte dei Conti ultimi cinque anni	margine superiore	1		
<b>IRILEVANZA ESTERNA</b>						
Destinatario finale ufficio interno	improbabile	IMPATTO REPUTAZIONALE				
Destinatari utenti esterni alla p.a. di riferimento	probabile	Publicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste				
<b>COMPLESSITA' DEL PROCESSO</b>	altamente probabile	No	nessun impatto			
Il processo coinvolge una sola p.a.	improbabile	Non ne abbiamo memoria	margine minore	1		
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	probabile	Si sulla stampa locale	sgola			
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	altamente probabile	Si sulla stampa locale e nazionale	serio			
<b>VALORE ECONOMICO</b>						
Sviluppo esclusivamente interno	improbabile	IMPATTO ECONOMICO	superiore			
Contingiti di non pertinenza o riferiti a soggetti esterni	altamente probabile	Prerogative Carte dei Conti ultimi cinque anni	margine minore			
Contingiti considerabili e soggetti esterni (es. ospitali)	altamente probabile					
<b>FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO</b>						
Moltitudine operazioni entità economica ridotta MA	improbabile	A livello di collaborazione e funzionamento	margine minore			
Moltitudine operazioni entità economica ridotta SI	poco probabile	A livello di dirigente o p.a.	sgola serio	3		
<b>CONTROLLI</b>						
Il tipo di controllo e sufficiente strumento di neutralizzazione	probabile	A livello di atteggiamento di uffici generali	superiore			
E' molto efficace	altamente probabile	A livello di capo-ordinamento/segretario generale	superiore			
E' efficace al 50%						
Il rischio rimane indifferente						

**B A S S O**

1 DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI  
F.to

IL RESPONSABILE PCT  
F.to dott.ssa Paola Pucci  
*Paola Pucci*

4,333333333

**VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO**

LEGENDA:  
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO  
improbabile - 1  
poco probabile - 2  
probabile - 3  
molto probabile - 4  
altamente probabile - 5

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
marginale - 1  
minore - 2  
soglia - 3  
serio - 4  
superiore - 5

F: no  
F: lo  
F: fo  
F: no  
F: no  
F: to  
F: fo  
F: to  
L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO È IL RIPOSDOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CIVIT' (CFA A NA/C/1/SCV/1/SCV/ISSUE 5/1/10) E AL PARIGRAFO 4.25

IN OPORTUNITA' IL RISCHIO È COSI' DETERMINATO: di 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ECCEZIONALMENTE ALTO.

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' 60,00

VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

45,00

57,50

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

AREE DI RISCHIO GENERALI	PROBABILITA' DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	RISCHIO POTENZIALE	AZIONI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO	RESPONSABILE PER LA VALUTAZIONE ED IL MONITORAGGIO
<b>C) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA</b>							
<b>4- PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI A CONTENUTO DISCRETIVO</b>							
<b>VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DISCREZIONALITA'</b>							
Del tutto improbabile	Improbabile	Impatto organizzativo	marginale	1	Il contenimento del provvedimento dovuto potrebbe ridurne le risorse, ovvero, presentando in genere qualche favore o sfavore determinato soggetti.		
Parzialmente improbabile dalla legge e da altri amministrativi	Improbabile	Decreto di impegno irrevocabile singolo servizio 20%	minore	4			
Parzialmente improbabile dalla legge	Probabile	Decreto di impegno irrevocabile singolo servizio 40%	soglia				
Parzialmente improbabile dalla legge e da altri amministrativi	Molto probabile	Decreto di impegno irrevocabile singolo servizio 60%	serio				
Parzialmente improbabile dalla legge	Altamente probabile	Decreto di impegno irrevocabile singolo servizio 80%	superiore				
Parzialmente improbabile dalla legge e da altri amministrativi	Altamente probabile	Decreto di impegno irrevocabile singolo servizio 100%					
Altamente improbabile	Altamente probabile	Provvedere Corte dei Conti ultimi cinque anni	marginale	1			
Altamente improbabile	Improbabile	si	superiore				
<b>RELEVANZA ESTERNA</b>							
Deduzione finale ufficio interno	Improbabile	1 IMPATTO REPUTAZIONALE	marginale				
Destinatari utenti esterni oltre p.d. di riferimento	Probabile	Publicazione ultimi 5 anni sui giornali e notizie	nessun impatto	1			
<b>COMPLESSITA' DEL PROCESSO</b>							
Il processo coinvolge uno solo p.d.	Improbabile	Non ce obbligano nessuno	marginale	1			
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	Probabile	Si sulle stampe notizie	minore				
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	Altamente probabile	Si sulle stampe notizie e nazionale	soglia				
<b>VALORE ECONOMICO</b>							
Rilevanza esclusivamente interna	Improbabile	Si sulle stampe notizie nazionale ed internazionale	superiore				
Montepiù di non pertinenza o soggetti esterni	Improbabile	1 IMPATTO ORGANIZZATIVO E ECONOMICO SULL'IMMAGINE	marginale				
Montepiù di non pertinenza o soggetti esterni	Improbabile	A livello di सददद	minore				
Montepiù di non pertinenza o soggetti esterni	Probabile	A livello di collaborazione e Patrovinio	soglia				
Montepiù di non pertinenza o soggetti esterni	Altamente probabile	A livello di dirigente o sua	serio				
Montepiù di non pertinenza o soggetti esterni	Altamente probabile	A livello di dirigente di ufficio governativo	superiore				
Montepiù di non pertinenza o soggetti esterni	Altamente probabile	A livello di responsabile/impegnario/gestore generale					
<b>CONTROLLI</b>							
Il tipo di controllo è efficace strumento di neutralizzazione	molto probabile						
Il tipo di controllo è poco efficace	molto probabile						
E' efficace in 50%							
E' efficace in minima parte							
Il rischio rimane indifferente							
	<b>6,75</b>			<b>9</b>			

IL RESPONSABILE PCT  
F.to dott.ssa Paola Pucci

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

*Pucci*

**VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO**

LEGENDA:

**VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO**

- improbabile - 1
- poco probabile - 2
- probabile - 3
- molto probabile - 4
- altamente probabile - 5

**VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO**

- marginale - 1
- minore - 2
- soglia - 3
- serio - 4
- superiore - 5

**L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to Dot
- F.to

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO È IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CANT (ORA N.A.C.) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO È COSI' DETERMINATO: da 3 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ESTREMAMENTE

**COMUNE DI MARANO DI NAPOLI**

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

56,67

45,00

MEDEA PERCENTUALE DEL RISCHIO

**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

AREE DI RISCHIO GENERALI	Probabilità del rischio	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Valore e importanza dell'Impatto	Valutazione rischio	Rischio potenziale	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
C) AREE: PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI NELL'AN	incalzante	Impatto organizzativo	marginale		Abuso nel rifiuto di	Anzi per la prevenzione del rischio
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	non probabile	Percentuale impegno personale sviluppo servizio 20%	minore		sociazione di	Emulgazione direttiva con cui si impone ai competenti responsabili di motivare adeguatamente e diffinatamente il rilascio o il diniego di autorizzazione.
DISCREZIONALITA'	molto probabile	Percentuale impegno personale sviluppo servizio 40%	serio	3	inefficienze	
Dal tutto vincolato	altamente probabile	Percentuale impegno personale sviluppo servizio 80%	superiore		motivazione del diniego	
Forzatamente vincolato dalla legge e da atti amministrativi	non probabile	Percentuale impegno personale sviluppo servizio 100%	superiore		al fine di favorire a	
Forzatamente vincolato solo da atti amministrativi	non probabile	IMPATTO ECONOMICO			sfavore determinati	
Altamente discrezionale	altamente probabile	Previdenza Carte dei Conti ultimi cinque anni	marginale	1	oggetti. Inadeguata	
BIENVANZA ESTERNA	improbabile	Si	superiore		motivazione in ordine a	
Destinatario finale ufficio interno	probabile	Si			provvedimenti	
Destinatari utenti esterni alla p.a. di riferimento	altamente probabile	IMPATTO REPUTAZIONALE			autonotiziati. Abuso	
COMPLESSITA' DEL PROCESSO	improbabile	1	nessun impatto		rilascio autorizzazioni a	
Il processo coinvolge uno solo p.a.	probabile	1/0	marginale		provvedimenti al fine di	
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	altamente probabile	Non ne abbiamo memoria	minore		reperire determinati	
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	altamente probabile	Si sulla stampa locale	soglia	2	oggetti.	
Rivoluzione esclusivamente interna	improbabile	Si sulla stampa locale e nazionale	serio			
Vantaggi di non particolare rilievo a soggetti esterni	altamente probabile	Si sulla stampa locale nazionale	superiore			
Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ex. appalti)	altamente probabile	IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE	marginale			
FRAGILITA' DEL PROCESSO	improbabile	1	minore			
Pluralità operazioni attività economico ridotto	probabile	2	soglia			
Pluralità operazioni attività economico ridotto	altamente probabile	3	serio			
CONTROLLO	altamente probabile	4	superiore			
Il tipo di controllo è efficace	altamente probabile	5				
Il tipo di controllo è efficace	altamente probabile	6				
Il tipo di controllo è efficace	altamente probabile	7				
Il tipo di controllo è efficace	altamente probabile	8				
Il tipo di controllo è efficace	altamente probabile	9				

**M E D I O**

F. efficace in minima parte

Il rischio deve essere

6,375

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO

LEGENDA:

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO

- ingrabbabile - 1
poco probabile - 2
probabile - 3
molto probabile - 4
altamente probabile - 5

VALORE E IMPORTEZZA DELL'IMPATTO

- marginale - 1
minore - 2
scarsa - 3
serio - 4
disperse - 5

IL RESPONSABILE PCT
F.to dott.ssa Paola Pucci

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

- F.to
F.to
F.to
F.to
F.to
F.to
F.to
L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
F.to
F.to
F.to

LA VALUTAZIONE COMPRENSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTEZZA DELL'IMPATTO DETTO VALORE SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CIVT. (OGA A.M.A.C.I. NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25)

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



MAPPA TURA DEL RISCHIO - P. T. P. C. T. 2021/2023

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

60,00

45,00

ME DIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

52,50

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Table with columns: AREE DI RISCHIO ESISTENTI, VALUTAZIONE DELL'IMPATTO, Valore e importanza dell'impatto, Valutazione rischio, Rischio potenziale, Azioni per la prevenzione del rischio, RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO, DIRIGENTI PRO-TEMPORANEI RESPONSABILI DELLE PROCEDURE PRECORRENTE AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO FINALE.

1° efficacia in minimo parte  
 6,75  
 2° rischio cinque differenziale

**VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO**

**LEGENDA:**

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO  
 improbabile - 1  
 poco probabile - 2  
 probabile - 3  
 molto probabile - 4  
 altamente probabile - 5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
 DO TIC VALORI, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA DVPT (DPA A.N.A.C.T) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO

**COMUNE DI MARANO DI NAPOLI**

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO GENERALI

D) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA

1 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

DISCREZIONALITA'

Del tutto vincolata

Parzialmente vincolata dalla legge e da atti amministrativi

Parzialmente vincolata solo da atti amministrativi

Altamente discrezionale

BILIVANZA ESTERNA

Destinatario: Avv. ufficio interno

Destinatari utenti esterni alla p.a. di riferimento

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Il processo coinvolge uno solo p.a.

Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni

Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni

VALORE ECONOMICO

Rilevanza esclusivamente interna

Contatti di non particolare rilievo a soggetti esterni

Contatti considerabili a soggetti esterni (es. appalti)

FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Piurality operazioni entità economico ridotta. NC

Plurality operazioni entità economico ridotta. SI

CONTROLLI

Il tipo di controllo è efficace strumento di neutralizzazione

L' molto efficace

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

IL RESPONSABILE PCT

F.to dott.ssa Paola Pucci

*Paola Pucci*

**VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO**

marginale - 1

minore - 2

sgolla - 3

serio - 4

superiore - 5

**L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

53,33

45,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

49,17

AREE DI RISCHIO GENERALI	Probabilità del rischio	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Valutazione rischio	Rischio potenziale	Responsabile per l'attuazione ED IL monitorandolo
D) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA					
1 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA					
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'					
DISCREZIONALITA'					
Del tutto vincolata	1	Percentuale impiego personale singolo servizio 20%	marginale	Abuso adozione provvedimenti con aggiornamento tempi e procedure al fine di	<p>Azioni per la prevenzione del rischio</p> <p>Controllo - anche con sistemi informatici - rispetto termini e procedure al fine di garantire a tutti gli aventi diritto pari trattamento senza alcuna discriminazione. Attribuzione verificati requisiti ad almeno due dipendenti con rotazione casuale.</p> <p><b>AZIONE DA COLLEGARE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022.</b></p>
Parzialmente vincolata dalla legge e da atti amministrativi	2	Percentuale impiego personale singolo servizio 40%	minore	procedere al fine di	
Parzialmente vincolata solo da atti amministrativi	3	Percentuale impiego personale singolo servizio 60%	sgolla	svolgere determinati	
Altamente discrezionale	4	Percentuale impiego personale singolo servizio 80%	serio	soggetti attribuendo ad essi benefici o	
BILIVANZA ESTERNA				provvisorie non dovute	
Destinatario: Avv. ufficio interno	5	Percentuale impiego personale singolo servizio 200%	superiore		
Destinatari utenti esterni alla p.a. di riferimento	5	Provincia Corte dei Conti (tutti cinque anni)	marginale superiore		
COMPLESSITA' DEL PROCESSO					
Il processo coinvolge uno solo p.a.	1	IMPATTO REPUTAZIONALE			
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	2	Pubblicazioni ultimi 5 anni su giornali o riviste			
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	3				
VALORE ECONOMICO					
Rilevanza esclusivamente interna	1	Non ne abbiamo nemmeno	nessun impatto marginale		
Contatti di non particolare rilievo a soggetti esterni	2	SI sulla stampa locale	minore		
Contatti considerabili a soggetti esterni (es. appalti)	3	SI sulla stampa nazionale	sgolla		
FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO					
Piurality operazioni entità economico ridotta. NC	4	SI sulla stampa locale e nazionale	serio		
Plurality operazioni entità economico ridotta. SI	5	IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE	superiore		
CONTROLLI					
Il tipo di controllo è efficace strumento di neutralizzazione	1	A livello di indirizzo	marginale		
L' molto efficace	2	A livello di collaborazione e finanziamento	minore		
	3	A livello di dirigente e p.a.	sgolla		
	4	A livello di dirigente di ufficio generale	serio		
	5	A livello di capo-dipartimento/segretario generale	superiore		

E' efficace al 50%  
E' efficace in misura parte  
Il rischio rimane indifferente

16

**VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO**

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO

- irprobabile - 1
- poco probabile - 2
- probabile - 3
- molto probabile - 4
- altamente probabile - 5

- marginale - 1
- minore - 2
- scelta - 3
- scelta - 4
- superiore - 5

IL RESPONSABILE PCT  
F.lli dott.ssa Paola Pucci

*Paola Pucci*

9

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEI VALORI E IMPORTANZA DEL RISCHIO  
DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CMT (ORA A.R.A.C.I.) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA'

43,33

VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

50,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

46,67

**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

AREE DI RISCHIO GENERALI	PROBABILITA' DEL RISCHIO	IMPATTO ORGANIZZATIVO	VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE RISCHIO	RISCHIO PERMANENTE
2. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI A CONTENUTO VINCIATA	incrociabile	Percentuale impatto percentuale Annuale servizio 20%	marginale		Controllo superiore e/o inadeguato per l'accreditamento dei requisiti in capo al soggetto Isante al fine di favorire.
<b>VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'</b>	scarsa probabile	Percentuale impatto personale singolo servizio 40%	minore		
<b>DISCREZIONALITA'</b>	media probabile	Percentuale impatto personale singolo servizio 60%	scelta		
Definizione struttura	altamente probabile	Percentuale impatto personale singolo servizio 80%	superiore		
Personalmente accolta dalla legge e da atti amministrativi	poco probabile	Percentuale impatto personale singolo servizio 20%			
Personalmente accolta solo dalla legge	altamente probabile	<b>IMPATTO ECONOMICO</b>			
Personalmente accolta solo da atti amministrativi	altamente probabile	Promuove Corte dei Conti ultimi cinque anni	marginale		
altamente discrezionale	altamente probabile	No	superiore		
<b>MILITANZA ESTERNA</b>	irprobabile	<b>IMPATTO REPUTAZIONALE</b>			
Definizione finale ufficio interno	probabile	Publicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste	nessun impatto		
Definizione interni esterni alla p.n. di riferimento	altamente probabile	No	marginale		
<b>COMPLESSITA' DEL PROCESSO</b>	irprobabile	Non ne abbiamo memoria	minore		
Il processo coinvolge uno solo p.n.	probabile	Si vuole sempre tenere	scelta		
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	irprobabile	Si vuole sempre tenere e mantenere	scelta		
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	irprobabile	Si vuole sempre tenere e mantenere	scelta		
<b>VALORE ECONOMICO</b>	irprobabile	Si vuole sempre tenere e mantenere	scelta		
Riferenza esclusivamente interno	irprobabile	<b>IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE</b>	marginale		
Verifica di non partecipazione e soggetti esterni	irprobabile	A livello di bilancio	minore		
Verifica di non partecipazione e soggetti esterni (es. ospitali)	irprobabile	A livello di bilancio e funzionamento	scelta		
<b>FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO</b>	irprobabile	A livello di bilancio e funzionamento	scelta		
Pluralità operazioni entità economico ridotta NO	irprobabile	A livello di bilancio e funzionamento	scelta		
Pluralità operazioni entità economico ridotta SI	irprobabile	A livello di bilancio e funzionamento	scelta		
<b>CONTINUITA'</b>	irprobabile	A livello di bilancio e funzionamento	scelta		
Il tipo di controllo è efficace strumento di inasprimento	irprobabile	A livello di bilancio e funzionamento	scelta		

**B  
A  
S  
S  
O**

Azioni per la prevenzione del rischio

rafforzamento azioni di controllo mediante accertamento sulla veridicità delle autocertificazioni e/o autocertificazioni.

**AZIONE DA COLLEGARE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022.**

RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO

DIRIGENTI P.N.O. (EIPONE RESPONSABILI DELLE PROCEDURE PRECISAZIONE AL RISCHIO DEL PROVVEDIMENTO FINALE)



E' molto efficace	altamente probabile	13	10	I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI
E' efficace al 50%				F.to
E' efficace in minima parte				F.to
Il rischio rimane indifferente	5,41666667			F.to

IL RESPONSABILE PCT  
F.to dott.ssa Paola Pucco  
*Paola Pucco*

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE  
F.to  
F.to  
F.to

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
marginale -1  
minore -2  
soglia -3  
senza -4  
superiore -5

**VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO**

LEGENDA:  
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO  
improbabile -1  
poco probabile -2  
probabile -3  
molto probabile -4  
altamente probabile -5

LA VALUTAZIONE COMPRENSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA 'PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CAT. (D84 A.N.A.C.) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 20 RISCHIO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO SENSATIVISSIMO



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

40,00

VALORE PERCENTUALE DEL RISCHIO

40,00

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

AREE DI RISCHIO GENERALI

DI AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA

3 - PROVVEDIMENTI VINCOLATI NELL'AN E A CONTENUTO VINCO

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

DISCREZIONALITA'

Del tutto vincolato

Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi

Parzialmente vincolato solo dalla legge

Parzialmente vincolato solo da atti amministrativi

Altamente discrezionale

BILANZA ESTERNA

Destinatario finale ufficio interno

Destinatari utenti esterni alla p.a. di riferimento

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Il processo coinvolge una sola p.a.

Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni

Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni

VALORE ECONOMICO

Rilevanza esclusivamente minima

Vantaggi di non particolare rilevanza o soggetti esterni

Vantaggi considerevoli o soggetti esterni (es. appalti)

FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Piurarchia operativa entità economica ridotta - NO

Piurarchia operativa entità economica ridotta - SI

Probabilità del rischio	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Valutazione rischio	Rischio potenziale	Responsabile per l'attuazione ed il monitoraggio
improbabile	Impatto organizzativo			
poco probabile	1 Percentuale Impiego personale singolo servizio 20%	Valore a importanza dell'impatto marginale	Indebito riconoscimento di agevolazioni, benefici economici ed altre provvidenze a favore di determinati soggetti.	
molto probabile	Percentuale Impiego personale singolo servizio 40%	minore		
altamente probabile	Percentuale Impiego personale singolo servizio 60%	soglia		
	Percentuale Impiego personale singolo servizio 80%	senza		
	Percentuale Impiego personale singolo servizio 100%	superiore		
	IMPATTO ECONOMICO			
poco probabile	Pronunce Corte dei Conti ultimi cinque anni			
altamente probabile	5/No	marginale		
	5/	superiore		
improbabile	1 IMPATTO REPUTAZIONALE			
probabile	1 Pubblicazioni ultimi 5 anni su giornali e riviste			
altamente probabile	No	nessun impatto		
	Non ne abbiamo memoria	marginale		
improbabile	3/ Si sulla stampa locale	minore		
probabile	3/ Si sulla stampa nazionale	soglia		
altamente probabile	3/ Si sulla stampa locale e nazionale	senza		
	3/ Si sulla stampa locale nazionale ed internazionale	superiore		
improbabile	1 IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE			
altamente probabile	1 A livello di indirizzo	marginale		
	1 A livello di collaborazione e funzionamento	minore		
improbabile	1 A livello di dirigente o p.a.	soglia		
poco probabile	1 A livello di dirigente di ufficio generale	senza		
probabile	1 A livello di capo-ufficio/segretario generale	superiore		

B  
A  
S  
S  
O

Adesivi per la prevenzione del rischio  
Intensificazione controlli su possesso dei requisiti per l'accesso al beneficio di legge  
**AZIONE DA COLLEGARE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022.**

RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO  
DIRIGENTI PRO-TEMPORIS RESPONSABILI DELLE PROCEDURE PREORDINATE AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO FINALE.

Atto di controllo e efficacia strumento di autorizzazione	nono probabile
E' molto efficace	altamente probabile
E' efficace al 50%	12
E' efficace in minima parte	
E' inefficace o non viene utilizzato	4

### VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO

LEGENDA:

- improbabile - 1
- poco probabile - 2
- probabile - 3
- molto probabile - 4
- altamente probabile - 5

VALORE E IMPORTEZZA DELL'IMPATTO

- marginale -1
- minore - 2
- scaglie - 3
- scaglie - 4
- superiore - 5

IL RESPONSABILE PCT  
F.to dott.ssa Paola Pucci

*Paola Pucci*

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
- F.to
- F.to
- F.to

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTEZZA DELL'IMPATTO DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CVT (ORA A.N.C.) NON PIU' CESSI SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' CAR' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ESTREMAMENTE

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



Città di  
Marano di Napoli

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA'

46,67

VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

45,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

45,83

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO GENERICI	PROBABILITA' DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	VALORE E IMPORTEZZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE	Stato	Acce per la prevenzione del rischio	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
<b>AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA</b>							
<b>4 - PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI A CONTRIBUTO DISCRETO</b>							
<b>VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'</b>	molto probabile	2	molto probabile	3			
<b>DIREZIONALITA'</b>	molto probabile	2	molto probabile	3			
Del tutto sconosciute	altamente probabile	5	superiore	1			
Parzialmente sconosciute dalla legge e da atti amministrativi	poco probabile	5	superiore	1			
Parzialmente sconosciute solo da atti amministrativi	altamente probabile	5	superiore	1			
Altamente sconosciute	altamente probabile	5	superiore	1			
<b>ADDEBITI E DICHIARAZIONE</b>							
<b>BILIVANZA ESTERNA</b>							
Distribuzione fidej. ufficio interno	improbabile	1	marginale	2			
Derivatori (dati) esterni (da p.a. di riferimento)	probabile	No	nessun impatto	M			
<b>COMPLESSITA' DEL PROCESSO</b>	altamente probabile	No	nessun impatto	E			
Il processo coinvolge uno solo r.a.	improbabile	Non ne abbiamo memoria	marginale	D			
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	probabile	5) solo stampa locale	minore	I			
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	altamente probabile	5) solo stampa nazionale	scaglie	O			
<b>VALORE ECONOMICO</b>							
Rilevanza esclusivamente interna	improbabile	5) solo stampa locale nazionale ed internazionale	superiore				
Vantaggi di non particolare rilievo a soggetti esterni	altamente probabile	1) IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE	marginale				
Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (es. appalti)	improbabile	4) livello di adozione	minore				
<b>FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO</b>							
Piurarchi operazioni entro economia ridotta (NO)	improbabile	A) livello di adozione e/o r.	minore				
Piurarchi operazioni entro economia ridotta (SI)	non probabile	2) A) livello di adozione e/o r.	scaglie	3			

Indicare il controllo circa l'esito delle determinazioni del tavolo per accertare il livello dell'autorizzazione.

DIRIGENTI PRO-TEMPORanei RESPONSABILI DELLE PROCEDURE PRECEDENTI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO FINALE

CONTROLLI	probabile	superiore
Il tipo di controllo è efficace strumento di neutralizzazione	molto probabile	
E' molto efficace	altamente probabile	
E' efficace al 50%		9
E' efficace in minima parte		
Il rischio rimane inalterato		

IL RESPONSABILE PCT  
F.to dott.ssa Paola Pucco  
*Paola Pucco*

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE  
F.to  
F.to  
F.to

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
marginale - 1  
minore - 2  
soglia - 3  
serio - 4  
superiore - 5

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO

LEGENDA:  
VALUTAZIONE DELLA 'PROBABILITA'' DEL RISCHIO  
improbabile - 1  
poco probabile - 2  
probabile - 3  
molto probabile - 4  
altamente probabile - 5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA 'PROBABILITA'' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CIVIT (OGNUNA) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO

VALORE PERCENTUALE DELLA 'PROBABILITA''

60,00

45,00

VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

52,50

VALORE PERCENTUALE DEL RISCHIO

31,50

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. - 2021/2023

AREE DI RISCHIO GENERALI	PROBABILITA' DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	RISCHIO POTENZIALE	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
D) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GERIRINDICA					
5 - PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI NELL'AN					
VALUTAZIONE DELLA 'PROBABILITA''					
DISCREZIONALITA'	incerta	Impatto organizzativo	marginale	Provvedimenti di ammissione a beneficio in modo improprio (senza controllo requisiti) provvedimenti di esclusione a benefici senza adeguata motivazione.	Dirigenti PRO-TIMPORE RESPONSABILI DELLE PROCEDURE PRECORSATE AL RUOLO DEL PROVVEDIMENTO FINALE.
Del tutto vincolato	molto probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 20%	minore		
Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi	altamente probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 40%	soglia		
Parzialmente vincolato solo dalla legge	poco probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 60%	superiore		
Altamente discrezionale	altamente probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 70/80%	marginale superiore		
RILEVANZA ESTERNA		IMPATTO ECONOMICO			
Destinatari: Pagine ufficio interna	improbabile	Promossa Carta dei Costi ultimi cinque anni	marginale superiore		
Destinatari utenti esterni alla p.a. di riferimento	probabile				
COMPLESSITA' DEL PROCESSO	altamente probabile	IMPATTO REPUTAZIONALE			
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	improbabile	Pubblicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste	nessun impatto		
Il processo coinvolge una sola p.a.	probabile	Non ne abbiamo memoria	marginale		
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	altamente probabile	Si sulla stampa locale	minore		
VALORE ECONOMICO		Si sulla stampa nazionale	soglia		
Rilevanza esclusivamente interna	improbabile	Si sulla stampa locale e nazionale	serio		
Contatti di non particolare rilevanza o soggetti esterni	probabile	IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE	superiore		
Contatti considerevoli o soggetti esterni (es. appalti)	altamente probabile	1 IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE	marginale		
FRAGILITA' DEL PROCESSO		4 livello di addebiato	minore		
Pluralità operatori/enti economici rilevanti MO	improbabile	4 livello di collaborazione e funzionario	soglia		
		4 livello di dirigente a p.a.			

M E D I O

Risultati operativi medio economico riferito SI	buono probabile	A livello di dirigente di ufficio generale	senza	
<b>CONTROLLI</b>	probabile	3	A livello di capo-dipartimento/segretario generale	
Titoli di controllo e efficacia strumento di neutralizzazione	molto probabile			
E' molto efficace	altamente probabile			
E' efficace al 50%		<b>18</b>		
E' efficace in minimo parte				
E' difficile ottenere informazioni		<b>6,75</b>		

**VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO**  
**LEGENDA:**  
 VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO  
 improbabile - 1  
 poco probabile - 2  
 probabile - 3  
 molto probabile - 4  
 altamente probabile - 5

**VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO**  
 marginale -1  
 minore - 2  
 soglia - 3  
 serio - 4  
 super serio - 5

**IL RESPONSABILE PCT**  
 F.to dott.ssa Paola Pucci  
*Paola Pucci*

**I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI**  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to

**L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**  
 F.to  
 F.to  
 F.to

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E IL RISCHIO FINALE MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO DETTO VALORE SECONDO LE INDICAZIONI DELLA DGR (CASA ANAG) NON POTREBBE SUPERARE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: **di 1 a 5 - RISCHIO BASSO, da 6 a 10 RISCHIO MEDIO, da 11 a 15 RISCHIO ALTO, da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO, da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO**



**VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA'**  
 66,67

**VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO**  
 45,00

**MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO**  
 55,83

**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**

AREE DI RISCHIO GENERALI	PROBABILITA' DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE RISCHIO	RISCHIO POTENZIALE	Azioni per la prevenzione del rischio	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
<b>5 - PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI NELL'AN</b>							
<b>VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'</b>							
<b>DISCREZIONALITA'</b>	molto probabile	Percentuale impatto personale singolo servizio 40%	marginale		Non conformità indicata di esenzia ad altri benefici al fine di favorire determinati soggetti anche mediante uso di fissa documentazione.	Verifica accuratezza documentazione	<b>DIRIGENTI PRO-TERRITORIO RESPONSABILI DELLE PROCEDURE PRECEDENTI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO FINALE</b>
Definizione sindacato	molto probabile	Percentuale impatto personale singolo servizio 60%	serio				
Parzialmente sindacato dalla legge	molto probabile	Percentuale impatto personale singolo servizio 200%	superiore				
Parzialmente sindacato solo da atti amministrativi	poco probabile	Pronunce Corte dei Conti ultimi cinque anni	marginale				
Altamente discrezionale	altamente probabile	SI	superiore				
<b>RILEVANZA ESTERNA</b>	improbabile	<b>IMPATTO REPUTAZIONALE</b>					
Destinatario finale ufficio interno	probabile	SI					
Destinatari utenti esterni alla p.a. di riferimento	altamente probabile	NO	nessun impatto				
<b>COMPLESSITA' DEL PROCESSO</b>							
Il processo coinvolge uno solo p.a.	improbabile	Non ne abbiamo conoscenza	marginale				
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	probabile	Stato stanza locale	serio				
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	altamente probabile	Stato stanza locale e nazionale	superiore				
<b>VALORE ECONOMICO</b>							
Riservate esclusivamente interno	improbabile	Stato stanza locale nazionale	superiore				
Vantaggi di non particolare rilievo o soggetti esterni	improbabile	<b>IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE</b>					
Vantaggi considerabili a soggetti esterni (es. appalti)	altamente probabile	Al livello di collaboratore e funzionario	marginale				
<b>FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO</b>							

Multidisciplinarietà operativa	intermedia*	A livello di dirigente in p.u.	3
Pluralità di competenze	meno probabile	A livello di dirigente di ufficio generale	
CONTROLLI	probabile		
Il tipo di controllo è efficace	molto probabile	3. A livello di capo-dipartimento/supervisore generale	
Il processo di controllo è efficace	altamente probabile	superiore*	
E' molto efficace			20
E' efficace al 50%			
E' efficace in minima parte			
Il rischio rimane inalterato			7,5

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

IL RESPONSABILE PCT  
F.to dott.ssa Paola Pucci

*Paola Pucci*

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

- marginale - 1
- minore - 2
- soglia - 3
- serie - 4
- superiore - 5

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO

LEGENDA:

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO

- improbabile - 1
- meno probabile - 2
- probabile - 3
- molto probabile - 4
- altamente probabile - 5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

DE-TO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CIVIT (CIRA A.M.A.CI) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO MOLTO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023



VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

50,00

40,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

45,00

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE

E) AREA: PROCEDIMENTI I CUI TERMINI SONO FISSATI DA NORME

1 - ESPROPRIAZIONI

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DISCREZIONALITA'

Da tutte avvalorate

Parzialmente avvalorate dalla legge e da atti amministrativi

Parzialmente avvalorate solo dalla legge

Parzialmente avvalorate solo da atti amministrativi

Altamente discrezionale

RELEVANZA ESTERNA

Dedicazione fidei ufficio interno

Dedicazione utenti esterni alla p.u. di riferimento

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Il processo coinvolge una sola p.u.

Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni

Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni

VALORE ECONOMICO

Riferisce esclusivamente interne

Vantaggi di non particolare rilievo a soggetti esterni

Vantaggi considerabili a soggetti esterni (es. appalti)

PROBABILITA' DEL RISCHIO

improbabile

meno probabile

altamente probabile

molto probabile

altamente probabile

improbabile

probabile

altamente probabile

improbabile

altamente probabile

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Impatto organizzativo

Percentuale impatto personale singolo servizio 20%

Percentuale impatto personale singolo servizio 40%

Percentuale impatto personale singolo servizio 60%

Percentuale impatto personale singolo servizio 80%

Percentuale impatto personale singolo servizio 100%

IMPATTO ECONOMICO

Prenuncia Corte dei Conti ultimi cinque anni

5 No

4

3

2

1

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

Valore e importanza dell'impatto marginale

minore

soglia

serie

superiore

nessun impatto

marginale

minore

soglia

serie

superiore

marginale

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Valutazione rischio

Alterazione del corretto svolgimento delle procedure con particolare riferimento alla determinazione delle indennità di esproprio.

Rischio potenziale

Azioni per la prevenzione del rischio

Mantenimento costante svolgimento procedure e tempi definizione. Verifica criteri di determinazione delle indennità.

DIRIGENTI PRO-TEMPORE RESPONSABILI DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE

B  
A  
S  
S  
O

FRAGILITÀ DEL PROCESSO	4	Valore di collaborazione e fusione	3	minore		
Rilevanti operazioni entità economico ridotta NO	3	4 livello di dirigente o p.a.	3	miglia		
Rilevanti operazioni entità economico ridotta SI	2	4 livello di dirigente di ufficio generale		serio		
CONTRIBUI		4 livello di capo dipartimento/dipartimento generale		superiore		
Il tipo di controllo e il numero di partecipazioni						
Il tipo di controllo e il numero di partecipazioni						
Il tipo di controllo e il numero di partecipazioni						
Il tipo di controllo e il numero di partecipazioni						
Il rischio minore indifferente	5					

IL RESPONSABILE PCT  
 F.to dott.ssa Paola Pucci  
*Paola Pucci*

- DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI**
- F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to
- L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**
- F.to  
 F.to  
 F.to

**VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO**

**LEGENDA:**

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO

improbabile - 1  
 poco probabile - 2  
 probabile - 3  
 molto probabile - 4  
 altamente probabile - 5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO È IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEI VALORI E L'IMPORTANZA DELL'IMPATTO DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CARTA A.M.A.Q. NON PUÒ ESSERE SUPERIORE A 25

**RIEPIUNTIVA, IL RISCHIO È COSÌ DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO**

**COMUNE DI MARANO DI NAPOLI**  
 CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**



<b>VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITÀ</b>	<b>VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO</b>
46,67	40,00
<b>MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO</b>	<b>MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO</b>
	43,33

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE	PROBABILITÀ DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE RISCHIO	RISCHIO potenziale	azioni per la prevenzione del rischio	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
<b>2 - CONTINUITÀ PER I CANONI DI LOCALITÀ</b>							
<b>VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ</b>							
<b>DISCREZIONALITÀ</b>							
Del tutto introvabile	molto probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 80%	Percentuale impegno personale singolo servizio 80%	3	superiore	Scarse controlli della documentazione e/o insufficienti accertamenti su auto-dichiarazioni al fine di adeguare un determinato soggetto.	DIRIGENTI PRO-TEMPORÈ RESPONSABILI DELLA PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI
Parzialmente introvabile dalla legge e da atti amministrativi	altamente probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 60%	Percentuale impegno personale singolo servizio 60%	2	serio		
Parzialmente introvabile dalla legge	probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 40%	Percentuale impegno personale singolo servizio 40%	2	minore		
Altamente discrezionale	poco probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 20%	Percentuale impegno personale singolo servizio 20%	2	marginale		
<b>RELEVANZA ESTERNA</b>							
Dichiarazione finale ufficio interno	incerta	Importante	Premiere Corte dei Conti ultimi cinque anni	5	superiore		
Decisioni (entrate) esterne alla p.a. di riferimento	serietà	<b>IMPATTO REPUTAZIONALE</b>	Publicaciones ultimi 5 anni su giornali e riviste	1	nessun impatto		
<b>COMPLESSIVITÀ DEL PROCESSO</b>							
Il processo coinvolge una sola p.a.	altamente probabile	Non ne abbiamo mai visto		1	marginale		
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	probabile	5 salute stomia locale		1	minore		
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	altamente probabile	5 salute stomia nazionale		5	serio		
<b>VALORE ECONOMICO</b>							
Altezza esclusivamente interni	improbabile	5 salute stomia locale nazionale ed internazionale	<b>IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE</b>	1	superiore		
Valore di non particolare rilievo o soggetti esterni	improbabile			1	superiore		

Domogioi considerabili a soggetti esterni (es. ospedali)	alimento probabile	A livello di oggetto	marginali
<b>FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO</b>		A livello di collaborazione e finanziamento	minore
Pluralità operazioni emittente economico distinta MD	improbabile	A livello di dirigente o p.o.	sglia
Pluralità operazioni emittente economico distinta SI	poco probabile	A livello di dirigente di ufficio generale	serio
<b>CONTROLLI</b>		A livello di capo-dipartimento/segretario generale	superiore
Il tipo di controllo è efficace strumento di rivalutazione	molto probabile		
E' molto efficace	alimento probabile		
E' efficace al 50%	<b>4.666666667</b>		<b>8</b>
E' efficace in minimo parte			
Il rischio rimane inalterato			

#### VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO

LEGENDA:  
 VALUTAZIONE DELLA PRIORABILITA' DEL RISCHIO  
 improbabile - 1  
 poco probabile - 2  
 probabile - 3  
 molto probabile - 4  
 altamente probabile - 5

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
 marginale - 1  
 minore - 2  
 soglia - 3  
 serio - 4  
 superiore - 5

IL RESPONSABILE PCT  
 F.to dott.ssa Paola Pucci  
*Paola Pucci*

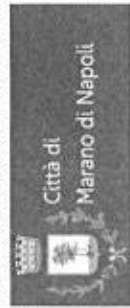
DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to
- F.to

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PRIORABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
 NETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CIVT (ORA A.N.A.CI) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DERIVATIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO



COMUNE DI MARIANO DI NAPOLI  
 CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.C.T. 2020/2022

VALORE PERCENTUALE DELLA PRIORABILITA'

30,27

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

45,00

30,33

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE	PROBABILITÀ DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	RISCHIO	RESPONSABILITÀ
<b>3 - BORSA DI STUDIO</b>				
<b>VALUTAZIONE DELLA PRIORABILITA' (BOCCARONATI)</b>				
Del tutto improbabile	improbabile	improbabile (impaginato)	improbabile	Addebi per la prevenzione del rischio
Poco probabile	poco probabile	minore	potenziale	
Probabile	probabile	sglia	insufficiente a non uniforme controllo requisiti per accesso beneficio al fine di agevolare determinati soggetti	Emissione direttive per agevolare ed uniformi controlli al fine di consentire l'accesso al beneficio nella massima trasparenza. Fissazione di criteri e requisiti con la massima chiarezza. Pubblicazione sul sito istituzionale di ogni elemento necessario per una completa e chiara informazione. COLLEGATO AL PIANO DELLA TRASPARRENZA.
Molto probabile	molto probabile	serio	critici e requisiti: see oneri al fine di consentire l'accesso a determinati soggetti che altrimenti non ne avrebbero titolo.	
Altamente probabile	altamente probabile	superiore	superiore	
<b>SEVIZIO INTERNA</b>				
Del tutto improbabile	improbabile	improbabile	improbabile	Addebi per la prevenzione del rischio
Poco probabile	poco probabile	minore	potenziale	
Probabile	probabile	sglia	insufficiente a non uniforme controllo requisiti per accesso beneficio al fine di agevolare determinati soggetti	Emissione direttive per agevolare ed uniformi controlli al fine di consentire l'accesso al beneficio nella massima trasparenza. Fissazione di criteri e requisiti con la massima chiarezza. Pubblicazione sul sito istituzionale di ogni elemento necessario per una completa e chiara informazione. COLLEGATO AL PIANO DELLA TRASPARRENZA.
Molto probabile	molto probabile	serio	critici e requisiti: see oneri al fine di consentire l'accesso a determinati soggetti che altrimenti non ne avrebbero titolo.	
Altamente probabile	altamente probabile	superiore	superiore	
<b>COMUNE DI MARIANO DI NAPOLI</b>				
<b>VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO</b>				
marginale				Addebi per la prevenzione del rischio
minore			potenziale	
sglia			insufficiente a non uniforme controllo requisiti per accesso beneficio al fine di agevolare determinati soggetti	Emissione direttive per agevolare ed uniformi controlli al fine di consentire l'accesso al beneficio nella massima trasparenza. Fissazione di criteri e requisiti con la massima chiarezza. Pubblicazione sul sito istituzionale di ogni elemento necessario per una completa e chiara informazione. COLLEGATO AL PIANO DELLA TRASPARRENZA.
serio			critici e requisiti: see oneri al fine di consentire l'accesso a determinati soggetti che altrimenti non ne avrebbero titolo.	
superiore			superiore	
<b>VALORI ECONOMICI</b>				
marginale				Addebi per la prevenzione del rischio
minore			potenziale	
sglia			insufficiente a non uniforme controllo requisiti per accesso beneficio al fine di agevolare determinati soggetti	Emissione direttive per agevolare ed uniformi controlli al fine di consentire l'accesso al beneficio nella massima trasparenza. Fissazione di criteri e requisiti con la massima chiarezza. Pubblicazione sul sito istituzionale di ogni elemento necessario per una completa e chiara informazione. COLLEGATO AL PIANO DELLA TRASPARRENZA.
serio			critici e requisiti: see oneri al fine di consentire l'accesso a determinati soggetti che altrimenti non ne avrebbero titolo.	
superiore			superiore	
<b>INDICAZIONE DEL RISPONSABILE</b>				
marginale				Addebi per la prevenzione del rischio
minore			potenziale	
sglia			insufficiente a non uniforme controllo requisiti per accesso beneficio al fine di agevolare determinati soggetti	Emissione direttive per agevolare ed uniformi controlli al fine di consentire l'accesso al beneficio nella massima trasparenza. Fissazione di criteri e requisiti con la massima chiarezza. Pubblicazione sul sito istituzionale di ogni elemento necessario per una completa e chiara informazione. COLLEGATO AL PIANO DELLA TRASPARRENZA.
serio			critici e requisiti: see oneri al fine di consentire l'accesso a determinati soggetti che altrimenti non ne avrebbero titolo.	
superiore			superiore	

Principali operazioni nella struttura rischio: NO	Spese da...	2. Valore di acquisto...	scelta	3
Principali operazioni nella struttura rischio: NO	Spese da...	3. Valore di acquisto...	scelta	3
Principali operazioni nella struttura rischio: NO	Spese da...	4. Valore di acquisto...	scelta	3
VALUTAZIONE DEL Rischio				3
VALUTAZIONE ALTERNATIVA DEL Rischio				
VALUTAZIONE ALTERNATIVA DEL Rischio				
VALUTAZIONE ALTERNATIVA DEL Rischio				
VALUTAZIONE ALTERNATIVA DEL Rischio				

IL RESPONSABILE PCT  
 F.to dott.ssa Paola Pucci  
*Paola Pucci*

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITÀ VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

56,67

50,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

53,33

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE



56,67

50,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

53,33

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE	PROBABILITÀ DEL RISCHIO	IMPATTO ORGANIZZATIVO	VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE	RISCHIO
AREE DI RISCHIO SPECIFICHE					
AREE PROCEDIMENTI CUI TERMINI SONO PRESSIONI DA NORME					
4 - RILASCIO AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ COMMERCIALI - D.LGS. VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ	irrobustibile	Percentuale impegno personale singolo servizio 20%	marginale	rischio	potenziale
DECISIONALITÀ	probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 40%	minore		Inutilmente nascono di tutti i requisiti richiesti per l'accesso all'attività al fine di agevolare un determinato soggetto.
Del tutto irrobustibile	molto probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 60%	serio		
Parzialmente irrobustibile	alcunamente probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 100%	superiore		
Parzialmente irrobustibile solo da atti amministrativi	nessa probabile	Promesse Corte dei Conti ultimi cinque anni	marginale		
Parzialmente irrobustibile solo da atti amministrativi	alcunamente probabile	Promesse Corte dei Conti ultimi cinque anni	superiore		
Allo stesso modo	irrobustibile	IMPATTO RIPRISTINAZIONE	nessun impatto		
Destinatario finali uffici interni	probabile	no	marginale		
Destinatario utenti esterni solo p.a. di riferimento	alcunamente probabile	no	minore		
COMPLESSITÀ DEL PROCESSO	irrobustibile	no	marginale		
Il processo coinvolge una sola p.a.	irrobustibile	no	marginale		
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	irrobustibile	no	marginale		
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	irrobustibile	no	marginale		
VALORE ECONOMICO	irrobustibile	no	marginale		
Rilevanza esclusivamente tecnica	irrobustibile	no	marginale		
Vantaggi di non partecipare o non essere ammessi	irrobustibile	no	marginale		
Vantaggi considerabili a soggetti esterni (es. appalti)	irrobustibile	no	marginale		
IRROBUSTIBILITÀ DEL PROCESSO	irrobustibile	no	marginale		
Parziali operazioni attività economico redditivo	irrobustibile	no	marginale		
Parziali operazioni attività economico redditivo	irrobustibile	no	marginale		

M  
E  
D  
I  
O

Agire per la prevenzione del rischio

Publicazione sul sito istituzionale in modo chiaro e semplice di tutti i requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale per poter accedere all'esercizio dell'attività. Pubblicazione sul sito delle autorizzazioni rilasciate.  
**AZIONE DA COLLEGARE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022 COLLEGATO AL PIANO DELLA TRASPARENZA.**

RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO  
 DIRIGENTI PRO-TENORE RESPONSABILI DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE



CONTROLLI	probabile	3	4 livello di corpo d'intervento/segretario generale	superiore		
Il tipo di controllo e efficace strumento di neutralizzazione	molto probabile					
F' molto efficace	altamente probabile					
F' efficace al 50%		17				
F' efficace in misura parziale						
F' risultato minima indifferente		7.083333333				
						10

IL RESPONSABILE PCT  
F.to dott.ssa Paola Ricci  
*Paola Ricci*

IDIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE  
F.to  
F.to  
F.to

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
margine -1  
milione -2  
sigla -1  
sano -4  
superiore -5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEI VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO OSTO VALORE SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CIVIT (084.444.4) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEPOSITIVA, IL RISCHIO F' COSE DETERMINATO DA 1 A 5 - RISCHIO BASSO, DA 6 A 20 RISCHIO MEDIO, DA 21 A 25 RISCHIO ALTO, DA 26 A 30 RISCHIO MOLTO ALTO, DA 31 A 35 RISCHIO ULTIMATISSIMO

**COMUNE DI MARANO DI NAPOLI**



VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' 43,33

VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO 50,00

**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO 46,67

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMERCIALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

**AREE DI RISCHIO SPECIFICHE**

1) AREA: PROCEDIMENTI CON TERMINI UGUALE O INFERIORE A

1 - ANNOTAZIONI ANAGRAFICHE	probabilità del rischio	Impatto organizzativo	Valore e importanza dell'evento	Validazione rischio	Rischio potenziale	Azioni per la prevenzione del rischio	RESPONSABILI PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
<b>DISCREZIONALITA'</b>	molto probabile	Percentuale impiego personale servizio 20%	marginali		Ritardo esecuzione amministrazioni nei registri (separazione e nuovo per divorzio, convenzioni patrimoniali matrimonio e morte su atti di nascita, interdizioni, inabilitazione, apertura e chiusura studi, ecc.) al fine di agevolare determinati soggetti.	Riscontro immediato all'ufficio protocollo dell'eventuale amministrazione nel termine fissato dalla legge.	DIRIGENTI PIU' TEMPORE RESPONSABILI DEL SERVIZIO.
Dati cartù vincolato	molto probabile	Percentuale impiego personale servizio 60%	sigla				
Parzializzazione vincolo dalla legge e da atti amministrativi	altamente probabile	Percentuale impiego personale servizio 80%	sano				
Parzializzazione vincolo dalla legge	molto probabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	superiore				
Insufficiente vincolo solo da atti amministrativi	molto probabile	Impatto ECONOMICO					
Altamente discrezionale	altamente probabile	Premesse Corte dei Conti ultimi cinque anni	marginali	1			
Determinazione finale ufficio tecnico	improbabile	Impatto REPUTAZIONALE	superiore				
Destinatari utenti esterni alla p.a. di riferimento	probabile	Publicazioni ultimi 5 anni su giornali e riviste	nessun impatto	1			
<b>COMPLESSITA' DEL PROCESSO</b>	altamente probabile	Non su addebiato corrente	marginali				
Il processo coinvolge uno o più p.a.	improbabile	Si vede stompi locale	minore				
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	probabile	Si vede stompi nazionale	sigla				
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	altamente probabile	Si vede stompi locale e nazionale	superiore				
<b>VALORE ECONOMICO</b>	altamente probabile	Si vede stompi locale nazionale ed internazionale	superiore				
Altamente esclusivamente interna	improbabile	Impatto ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE	marginali				
Vantaggi di non partecipare stesso a soggetti esterni	altamente probabile	A livello di salute	minore				
Vantaggi di non partecipare stesso a soggetti esterni (ex. appalti)	improbabile	A livello di calibrazione e funzionamento	sigla				
<b>IRAZIONABILITA' DEL PROCESSO</b>	improbabile	A livello di discipline o p.a.	sigla				
Finalità operazioni entro economico indotto NO	improbabile			3			

**M E D I O**

**AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022**

Pluralità approvaioni entità economico ridotta - Si	2	A livello di dirigenza di ufficio generale	senza
CONTROLLI		A livello di capo-dipartimento/regreteria generale	superiore
Il tipo di controllo è efficace strumento di monitoraggio			
E' molto efficace			
E' efficace al 50%	13	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	30
E' efficace in minima parte	5,41666667		
Il rischio rimane inalterato			

IL RESPONSABILE PCT

F.to dott.ssa Paola Pucci

*Paola Pucci*

IDIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

F.to

F.to

F.to

**VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO**

**LEGENDA:**

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO

improbabile - 1

poco probabile - 2

probabile - 3

molto probabile - 4

altamente probabile - 5

**VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO**

marginale - 1

minore - 2

segna - 3

serio - 4

superiore - 5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CIVIT (OSM.A.N.A.C.) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 15

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE	Probabilità del rischio	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Valore e importanza dell'impatto	Rischio potenziale	Responsabile per l'attuazione ed il monitoraggio
2 - AUTORIZZAZIONI TEMPORANEE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	improbabile	Impatto organizzativo	Valore e importanza dell'impatto marginale	Rilascio di autorizzazione senza puntuale verifica presupposti di fatto e di diritto.	DIRIGENTI PRO-TEMPORANEI RESPONSABILI DELLE PROCEDURE PRECEDENTI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO FINALE.
<b>VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'</b>	poco probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 20%	minore		
<b>DISCREZIONALITA'</b>	molto probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 40%	segna		
Del tutto vincolato	altamente probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 60%	serio		
Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi		Percentuale impiego personale singolo servizio 80%	superiore		
Parzialmente vincolato solo dalla legge	poco probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 100%			
Parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	altamente probabile	IMPATTO ECONOMICO			
Altamente discrezionale		Pranzuca Carte dei Conti ultimi cinque anni	marginale superiore		
<b>RELEVANZA ESTERNA</b>					
Discriminatorio finale ufficio interno	improbabile				
Discriminatorio per alcuni attori p.a. di riferimento	probabile				
<b>COMPLESSITA' DEL PROCESSO</b>	altamente probabile	IMPATTO REPUTAZIONALE			
Il processo coinvolge una sola p.a.		Pubblicazione ultimi 5 anni in giornali e riviste	nessun impatto marginale		
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	improbabile	Non ne abbiamo memoria	minore		
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	probabile	Si sulla stampa locale	segna		
<b>VALORE ECONOMICO</b>	altamente probabile	Si sulla stampa locale e nazionale	serio		
Rilevanza esclusivamente interna		Si sulla stampa locale nazionale ed internazionale	superiore		
Vantaggi di non particolare rilievo a soggetti esterni	improbabile	IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE			
Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (es. appalti)	altamente probabile	4 livello di aderenti	marginale minore		
<b>FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO</b>		4 livello di collaboratore e funzionari			

B  
A  
S  
S  
O

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

50,00

45,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

47,50

Novità operazioni/entità economica rilevante MD	improbabile	A livello di dirigente o p.u.	3
Novità operazioni/entità economica rilevante SI	poco probabile	A livello di dirigente di ufficio generale	
<b>CONTROLLI</b>	probabile		
Il tipo di controllo è efficace strumento di neutralizzazione	molto probabile		
È molto efficace	altamente probabile		
È efficace al 50%			9
È efficace in minima parte			
Il rischio rimane indifferente			

IL RESPONSABILE PCT

F.to dott.ssa Paola Pucci

*Paola Pucci*

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

F.to

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

F.to

F.to

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

marginale -1

minore -2

soglia -3

seria -4

superiore -5

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO

LEGENDA:

improbabile - 1

poco probabile - 2

probabile - 3

molto probabile - 4

altamente probabile - 5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO È IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO. DETTO VALORE SECONDO LE INDICAZIONI DELLA GINT (GIA A.N.A.C.) NON PIU' ESSERE SUPERIORE A 15.

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO È COSTI DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO RILEVANTISSIMO

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

56,67

45,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE

G) AREA: PROCEDIMENTI OGGETTO DI INDIVIDUAZIONE DEL TER

1 - ALIQUAZIONE BENI IMMOBILI E MOBILI

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DISCREZIONALITA'

Del tutto onestà

Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi

Parzialmente vincolato solo da atti amministrativi

Altamente discrezionale

RILEVANZA ESTERNA

Destinatario finale ufficio interno

Destinatari utenti esterni alla p.a. di riferimento

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

il processo coinvolge più di 3 amministrazioni

il processo coinvolge più di 5 amministrazioni

VALORE ECONOMICO

Rilevanza esclusivamente interna

Vantaggi di non partecipazione rilievo o soggetti/esterni

Vantaggi considerevoli o soggetti/esterni (es. appalto)

PROBABILITA' DEL RISCHIO

improbabile

poco probabile

molto probabile

altamente probabile

poco probabile

altamente probabile

improbabile

probabile

altamente probabile

improbabile

probabile

altamente probabile

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Impatto organizzativo

Percentuale impiego personale singolo servizio 20%

Percentuale impiego personale singolo servizio 40%

Percentuale impiego personale singolo servizio 60%

Percentuale impiego personale singolo servizio 80%

Percentuale impiego personale singolo servizio 100%

IMPATTO ECONOMICO

Pronuncia Corte dei Conti ultimi cinque anni

5 No

SI

IMPATTO REPUTAZIONALE

1 Pubblicazione ultimi 5 anni su giornali e rivista

No

Non ne abbiamo memoria

SI sulla stampa locale

SI sulla stampa nazionale

SI sulla stampa locale e nazionale

SI sulla stampa locale nazionale ed internazionale

1 IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE

A livello di addetto

Accedi per la prevenzione del rischio

Pubblicazione sul sito istituzionale dei criteri scientifici ed economici con cui è stato determinato il prezzo a base d'asta.

COLLEGATO AL PIANO

DELLA TRASPARENZA.

RESPONSABILE PER LA VALUTAZIONE ED IL MONITORAGGIO

DIRIGENTI PRO-TEMPORE RESPONSABILI DEL PATRIMONIO

M E D I O



Vomaggi, Conoscenza o soggetti esterni (es. ospitali)	altamente probabile	5	4 livello di addebito	marginale	
<b>FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO</b>			4 livello di collaborazione e funzionalità	minore	
Piurcola operazioni economiche rotatorie	improbabile	3	4 livello di dirigente a p.a.	soglia	
Multibilia operazioni esente economica rotatorie	poco probabile		4 livello di dirigente di ufficio generale	serio	
<b>CONTROLLI</b>	probabile		3/4 livello di capo-dipartimento/segretario generale	superiore	
Il tipo di contratto è efficace strumento di neutralizzazione	molto probabile				
E' molto efficace	altamente probabile	23			
E' efficace in minimo parte					
Il rischio rimane ininfluenzabile					10

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

F.1a  
F.1b  
F.1c  
F.1d  
F.1e

IL RESPONSABILE PCT  
F.to dott.ssa Paola Pucci

*Paola Pucci*

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

F.1a  
F.1b  
F.1c

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

marginale -1  
minore -2  
soglia -3  
serio -4  
superiore -5

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO

LEGENDA:  
VALUTAZIONE DELLA 'PROBABILITA' DEL RISCHIO:  
improbabile -1  
poco probabile -2  
probabile -3  
molto probabile -4  
altamente probabile -5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRAMITE LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

BETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CITTÀ (OGNUNA) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

55,67

55,00

MEGIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

55,83

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE	Probabilità del rischio	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Valutazione rischio	Rischio potenziale	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
3 - CONCESSIONE AREE CIMITERIALI	improbabile	Impatto organizzativo			
<b>VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'</b>					
<b>DISCRETIONALITA'</b>					
Del tutto imminente	poco probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 20%	marginale		
Parzialmente imminente dalla legge e da altri amministrativi	probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 40%	minore	Alterazione procedure esame istanze al fine di -Revolvere determinati soggetti.	
Parzialmente imminente solo dalla legge	molto probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 60%	serio		
Parzialmente imminente solo da altri amministrativi	altamente probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 80%	superiore		
Altamente discrezionale	poco probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 100%			
<b>RILEVANZA ESTERNA</b>	altamente probabile	Presenza Corte dei Conti ultimi cinque anni	marginale		
Decisionale Avanti ufficio interno			superiore		
Decisione uffici esterni allo p.a. di riferimento	improbabile	<b>IMPATTO REPUTAZIONALE</b>			
<b>COMPLESSITA' DEL PROCESSO</b>	probabile	Pubblizzazione ultimi 5 anni su giornali e riviste	nessun impatto		
Il processo coinvolge una sola p.a.	altamente probabile	Non ne abbiamo memoria	marginale		
Il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	improbabile	Si sulla stampa locale	minore		
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	probabile	Si sulla stampa nazionale	soglia		
<b>VALORE ECONOMICO</b>	altamente probabile	Si sulla stampa locale e nazionale	serio		
Rilevanza esclusivamente interna		Si sulla stampa locale nazionale ed internazionale	superiore		

M E D I O

Vantaggi di non partecipare rilievo a soggetti esterni	incalcolabile	3	IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE			
Vantaggi considerabili a soggetti esterni (es. appalti)	altamente probabile		4 livello di rischio	moderata		
FRANQUIGLIATA DEL PROCESSO			4 livello di collaborazione e funzionamento	minore		
Pluralità operazioni periti economica ridotta MIN	improbabile		4 livello di competenza p.ro.	scaglia		3
Pluralità operazioni periti economica ridotta SI	poor probabile		4 livello di competenza di ufficio generale	serio		
CONTROLLI			4 livello di supervisione/monitoraggio/audit generale	superiore		
Il tipo di controllo e efficacia strumento di ricertificazione	molto probabile					
Efficienza di SOA	altamente probabile	17				11
Efficienza in minima parte						
Il rischio rimane indifferente		7,791668667				

**VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO**

LEGENDA:

- VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO
- improbabile - 1
- poor probabile - 2
- probabile - 3
- molto probabile - 4
- altamente probabile - 5

- VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO
- marginali - 1
  - minore - 2
  - scaglia - 3
  - serio - 4
  - superiore - 5

IL RESPONSABILE PCT  
F.to dott.ssa Paola Fucini

*Paola Fucini*

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE  
F.to  
F.to  
F.to

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO LA MEDIA ARITMETICA DEI VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO DETTO VALORE, RICERCO LE INDICAZIONI DELLA CIV. (DA A LA D) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: DA 1 A 5 - RISCHIO BASSO, DA 6 A 10 RISCHIO MEDIO, DA 11 A 25 RISCHIO ALTO, DA 26 A 50 RISCHIO MOLTO ALTO, DA 51 A 75 RISCHIO ESTREMAMENTE ALTO

COMUNE DI MARRANO DI NAPOLI  
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' 56,67

VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO 50,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO 53,33

**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE	PROBABILITA' DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE RISCHIO	RISCHIO POTENZIALE	ADOTTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
4 - ASSEGNAZIONE E/O DECARICAZIONE ALLOGGI POCO SANI	improbabile	Preventivo: margine personale singolo servizio 20%	margine personale		Alterazione procedure per favorire ai soggetti determinati soggetti.	Predefiniscono criteri e requisiti da apporarsi da parte dell'organo esecutivo.	DIRIGENTI PRO TEMPORE RESPONSABILI DEL PATRIMONIO
<b>VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'</b>							
1. DESCRIZIONE ALTRA	molto probabile	Preventivo: margine personale singolo servizio 60%	serio				
Del tutto sicuro	altamente probabile	Preventivo: margine personale singolo servizio 200%	superiore				
Parzialmente miscelato dalla legge e da atti amministrativi	poor probabile	Preventivo: Core dei Conti ultimi cinque anni	marginale				
Parzialmente miscelato solo da atti amministrativi	altamente probabile	Preventivo: Core dei Conti ultimi cinque anni	superiore				
Altamente miscelato	altamente probabile	Preventivo: Core dei Conti ultimi cinque anni	superiore				
<b>RILEVANZA ESTERNA</b>							
Qualificazioni finali ufficio interno	molto probabile	Preventivo: Core dei Conti ultimi cinque anni	marginale				
Identificatori interni interni alla p.a. di riferimento	altamente probabile	Preventivo: Core dei Conti ultimi cinque anni	superiore				
<b>COMPLESSIVITA' DEL PROCESSO</b>							
Il processo coinvolge un solo p.a.	improbabile	Preventivo: Core dei Conti ultimi cinque anni	marginale				
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	improbabile	Preventivo: Core dei Conti ultimi cinque anni	marginale				
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	altamente probabile	Preventivo: Core dei Conti ultimi cinque anni	superiore				
<b>VALORE ECONOMICO</b>							

M  
E  
D  
I  
O

Riferenza esclusivamente interna		Si sulla stampa locale nazionale ed internazionale	superiore
Vantaggi di non partecipazione a soggetti esterni	incerto	IMPATTO ORGANIZZATIVO (ECONOMICI SULL'IMMAGINE)	
Vantaggi considerabili a soggetti esterni (es. appalti)	alquanto probabile	A livello di addetto	marginale
<b>FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO</b>			
Piurarchia operazioni entita' economica ridotta - I/O	incerto	A livello di collaboratore e funzionario	minore
Multitita' operazioni entita' economica ridotta - SI	non probabile	A livello di dirigente o p.u.	soglia
<b>CONTROLLI</b>			
Utile di controllo e efficacia strumento di neutralizzazione	probabile	A livello di dirigente di ufficio generale	serio
E' molto efficace	alquanto probabile	A livello di capo-dipartimento/segretario generale	superiore
<b>VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO</b>			
U' rischio rimane indifferente	7,083333333		10

IL RESPONSABILE PCT

F.to dott.ssa Paola Pucci

*Paola Pucci*

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

- marginali - 1
- minori - 2
- soglia - 3
- serio - 4
- superiore - 5

LEGENDA:

- VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO
- improbabile - 1
- poco probabile - 2
- probabile - 3
- molto probabile - 4
- altamente probabile - 5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

SETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CAT. (ORARI A.C.) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 - RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 - RISCHIO ALTO; da 16 a 20 - RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 - RISCHIO ELEVATISSIMO

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023



VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

70,00

50,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

60,00

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE	PROBABILITA' DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	RISCHIO	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
GI AREA PROCEDIMENTI OGGETTO DI INDIVIDUAZIONE DEL TFR					
5 - RIMBORSO E/O SOGGERI TRIBUTI	incerto	Impatto organizzativo	Valore e importanza dell'impatto	Rischio potenziale	DIRIGENTI PRO-TEMPORE RESPONSABILI DEL SERVIZIO TRIBUTI.
<b>VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'</b>					
Del tutto viticolato	poco probabile	Percentuale Impiego personale sviluppo servizio 20%	marginale	Attribuzione spese e/o rimborsi tributi comunali alterando criteri e modalita' di tassazione al fine di favorire determinati soggetti.	
Parzialmente viticolato dalla legge e da atti amministrativi	probabile	Percentuale Impiego personale sviluppo servizio 40%	minore		
Parzialmente viticolato solo dalla legge	molto probabile	Percentuale Impiego personale sviluppo servizio 60%	soglia		
Parzialmente viticolato solo da atti amministrativi	altamente probabile	Percentuale Impiego personale sviluppo servizio 80%	serio		
Altamente viticolato	non probabile	Percentuale Impiego personale sviluppo servizio 100%	superiore		
<b>IMPATTO ECONOMICO</b>					
	alquanto probabile	Proroghe Corte dei Conti ultimi cinque anni	marginale		
	probabile		superiore		
<b>BILEVANZA ESTERNA</b>					
Destinatario finale ufficio interno	improbabile	IMPATTO REPUTAZIONALE			
Destinatari utenti esterni alla p.a. di riferimento	probabile	Publicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste			
<b>COMPLESSIVITA' DEL PROCESSO</b>					
Il processo coinvolge uno solo p.a.	alquanto probabile	Max: no abbinato memoria	nessun impatto		
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	improbabile	Si sulla stampa locale	marginale		
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	probabile	Si sulla stampa nazionale	minore		

M E D I

VALORI ECONOMICI	5	5	5
Risorse esclusivamente interne	altamente probabile	5	5
Vantaggi di non portatore interno o soggetti esterni	improbabile	5	5
Vantaggi considerati o soggetti esterni (es. appalto)	altamente probabile	5	5
<b>FEASIBILITÀ DEL PROCESSO</b>			
Risultati operazioni entro economico ridotto NO	improbabile	5	5
Risultati operazioni entro economico ridotto SI	molto probabile	3	3
<b>CONTROLLI</b>			
Il tipo di controllo e efficacia strumento di monitoraggio	molto probabile	3	3
È molto efficace	altamente probabile	3	3
È efficace in minima parte		21	21
È efficace in minima parte		8,75	8,75
Il rischio rimane indifferente			

**VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO**

**LEGENDA:**  
 VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO  
 improbabile - 1  
 poco probabile - 2  
 probabile - 3  
 molto probabile - 4  
 altamente probabile - 5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO È IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E L'IMPORTANZA DELL'IMPATTO DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA DIV. (PER UNA C/ NON PUÒ ESSERE SUPERIORE A 25)

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO È COSÌ DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO, da 6 a 10 RISCHIO MEDIO, da 11 a 15 RISCHIO ALTO, da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO, da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
 CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI



VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITÀ: 63,33

VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO: 45,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO: 54,17

**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE	PROBABILITÀ DEL RISCHIO	IMPATTO ORGANIZZATIVO	VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE RISCHIO	RISCHIO POTENZIALE
6. LICENZE ED AUTORIZZAZIONI AD ISTANZA DI PARTE DI COMPAGNIE	improbabile	Percentuale impiego personale stipendio servizio 20%	marginale	1	non-fulmineo (esistono circa accertamenti operati in ordine al possesso dei requisiti)
<b>VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ</b>					
<b>DESCRIZIONALI</b>					
Definizione attività	molto probabile	Percentuale impiego personale servizio 60%	molto	4	requisiti di legge per accedere alla licenza e autorizzazione al fine di affidare determinati soggetti.
Paradigmatico modello della legge e dei atti amministrativi	altamente probabile	Percentuale impiego personale servizio 100%	superiore	4	
Paradigmatico modello solo dei atti amministrativi	poco probabile	<b>IMPATTO ECONOMICO</b>			
Altamente discrezionale	altamente probabile	Previsione Corte dei Conti ultimi cinque anni	marginale	1	
<b>RILEVANZA ESTERNA</b>					
Centramento finale ufficio interno	improbabile	<b>IMPATTO REPUTAZIONALE</b>	superiore	4	
Questionari utenti esterni solo a. d. riferimento	probabile	Publicazione ultimi 5 anni su giornali e tv/radio	marginale	1	
<b>COMPETENZA DEL PROCESSO</b>					
Il processo coinvolge uno solo p. a.	altamente probabile	Non ne abbiamo conoscenza	marginale	1	
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	improbabile	Stipendio servizio lavoro	marginale	1	

Adetti per la prevenzione del rischio	RESPONSABILI PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
Introdurre obbligo di acquisizione agli atti di tutti gli accertamenti operati in ordine al possesso dei requisiti. Pubblicazione sul sito istituzionale delle licenze e autorizzazioni rilasciate.	<b>DIRIGENTI PRO-TEMPORANEI RESPONSABILI DELLE PROCEDURE AUTOREGISTRATIVE</b>
<b>COLLEGATO AL PIANO DELLA TRASPARENZA.</b>	

IL RESPONSABILE PCT  
 F.to dot.ssa Paola Pucci

*Paola Pucci*

10 I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE



Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	probabile	5	Si sulla stampa nazionale	soglia
VALORE ECONOMICO	altamente probabile	5	Si sulla stampa locale e nazionale	serio
Rilevanza esclusivamente interna	improbabile	1	IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE	superiore
Tempi di non partecipazione rilevanti o soggetti esterni	altamente probabile	1	A livello di attività	marginale
Vantaggi considerevoli o soggetti esterni (es. appalti)	probabile	3	A livello di collaboratore e funzionario	minore
IRAZIONABILITÀ DEL PROCESSO	improbabile	3	A livello di dirigente e p.o.	soglia
Pluralità operazioni entità economico giuridica MD	poco probabile	3	A livello di dirigente di ufficio generale	serio
Pluralità operazioni entità economico giuridica SI	probabile	3	A livello di capo dipartimento/segretario generale	superiore
CONTROLLI	molto probabile	3		
Il tipo di controllo è efficace strumento di neutralizzazione	altamente probabile	3		
E' molto efficace		9		
E' efficace in minima parte		19		
Il rischio rimane indifferente		7,125		

IL RESPONSABILE PCT  
 F.to dott.ssa Paola Pucci  
*Paola Pucci*

DIRIGENTE E FUNZIONARI INTERESSATI  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE  
 F.to  
 F.to  
 F.to

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
 marginale - 1  
 minore - 2  
 soglia - 3  
 serio - 4  
 superiore - 5

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO  
 LEGENDA:  
 VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO  
 improbabile - 1  
 probabile - 3  
 molto probabile - 4  
 altamente probabile - 5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO È IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
 DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CANT (ION A.N.A.C.) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO È COSTI DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' 56,67  
 VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO 45,00  
 MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO 50,83

Città di  
 Mareno di Napoli

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
 CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE  
 G) AREA: PROCEDIMENTI OGGETTO DI INDIVIDUAZIONE DEL TERZO SETTORE  
 7 - ATTIVITA' AUTORIZZATIVA, CERTIFICATIVA E REPRESSIVA IN DISCIPLINA DI LEGGE

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DISCREZIONALITA'  
 Dal tutto vincolato  
 Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi  
 Parzialmente vincolato solo dalla legge  
 Parzialmente vincolato solo da atti amministrativi  
 Altamente discrezionale

RILEVANZA ESTERNA  
 Destinataria finale ufficio interno  
 Destinataria utenti esterni alle p.o. di riferimento

COMPLESSITA' DEL PROCESSO  
 Il processo coinvolge una sola p.o.

PROBABILITA' DEL RISCHIO  
 Improbabile  
 poco probabile  
 probabile  
 molto probabile  
 altamente probabile

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO  
 Impatto organizzativo  
 Percentuale impegno personale singolo servizio 20%  
 Percentuale impegno personale singolo servizio 40%  
 Percentuale impegno personale singolo servizio 60%  
 Percentuale impegno personale singolo servizio 80%  
 Percentuale impegno personale singolo servizio 100%  
 IMPATTO ECONOMICO  
 Pronuncia Corte dei Conti ultimi cinque anni

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
 marginale  
 minore  
 soglia  
 serio  
 superiore

IMPATTO REPUTAZIONALE  
 Pubblicazione ultimi 5 anni sui giornali e rivista

VALUTAZIONE DEL RISCHIO  
 1  
 2  
 3  
 4  
 5

PROBABILITA' DEL RISCHIO  
 Improbabile  
 probabile  
 altamente probabile

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO  
 Impatto organizzativo  
 Percentuale impegno personale singolo servizio 20%  
 Percentuale impegno personale singolo servizio 40%  
 Percentuale impegno personale singolo servizio 60%  
 Percentuale impegno personale singolo servizio 80%  
 Percentuale impegno personale singolo servizio 100%  
 IMPATTO ECONOMICO  
 Pronuncia Corte dei Conti ultimi cinque anni

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
 marginale  
 minore  
 soglia  
 serio  
 superiore

IMPATTO REPUTAZIONALE  
 Pubblicazione ultimi 5 anni sui giornali e rivista

VALUTAZIONE DEL RISCHIO  
 1  
 2  
 3  
 4  
 5

RISCHIO  
 potenziale

Responsabile per la prevenzione del rischio  
 Reazione dei responsabili proposti al rischio del permesso e delle certificazioni. Affidare il comando di polizia locale ad un maggiore e capitare controllo del territorio con la formazione di apposita squadra i cui componenti dovranno rotolare almeno ogni dodici mesi. Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO  
 DIRIGENTI PRO-TEMPORE RESPONSABILI DELLE PROCEDURE URBANISTICO-EDILIZIE

Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	insubordinabile prevedibile	5° livello storico locale 5° livello storico nazionale	minore soglia serio	<b>1</b> <b>0</b>
VALORE ECONOMICO	altamente probabile	5° livello storico locale e nazionale	serio	
Riferenza esclusivamente interna	improbabile	5° livello storico locale nazionale ed internazionale	marginale	
Montepiù di non partecipatore interno a soggetti esterni Montepiù consolidare e supporti esterni (es. sindacati)	altamente probabile	A livello di indirizzo	minore	
FINANZIABILITÀ DEL PROCESSO		A livello di collaborazione e finanziamento	soglia serio	
Pluralità operazioni anche economie ridotte MID	improbabile	A livello di dirigente e p.o.	superiore	
Pluralità operazioni anche economie ridotte SI	probabile	A livello di dirigente di ufficio generale	superiore	
CONTROLLI		A livello di uno-dipartimento/direzione generale		
Il tipo di controllo e efficacia strumento di neutralizzazione	molto probabile			
Et' molto efficace	altamente probabile			
Et' efficace in modo parziale				
Et' rischio rimane indifferente				
	<b>6.375</b>			<b>9</b>

**VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO**

- LEGENDA:  
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO  
improbabile - 1  
poco probabile - 2  
probabile - 3  
molto probabile - 4  
altamente probabile - 5

**VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO**

- VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
marginali - 1  
minore - 2  
soglia - 3  
serio - 4  
superiore - 5

**IL RESPONSABILE PCT**

F.to dott.ssa Paola Pucci

*Paola Pucci*

**I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI**

- F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to

**L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

- F.to  
F.to  
F.to  
F.to

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO È IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CARTA TORNA A.M.C.I. NON PUÒ ESSERE SUPERIORE A 20

IN DERIVATA, IL RISCHIO È COSÌ DETERMINATO: DA 1 A 5 - RISCHIO BASSO; DA 6 A 10 RISCHIO MEDIO; DA 11 A 15 RISCHIO ALTO; DA 16 A 20 RISCHIO MOLTO ALTO; DA 21 A 25 RISCHIO ELEVATISSIMO

**COMUNE DI MARIANO DI NAPOLI**  
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



**VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITÀ**

56,67

**VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO**

45,00

**MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO**

50,83

**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

AREA DI RISCHIO SPECIFICHE	PROBABILITÀ DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE RISCHIO	RISCHIO PERCEVIBILE	Azioni per la prevenzione del rischio	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
<b>8 - SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DA EROGARE AD ISTANZA DI P</b>	improbabile	Impatto organizzativo	valore e importanza dell'evento	valutazione rischio	Rischi percepibili	Azioni per la prevenzione del rischio	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
<b>VALUTAZIONI DELLA PUNIBILITÀ</b>	poco probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 20%	marginali		Attribuzione di contributi, bonifici ed altre provvidenze in edilizia a quanto stabilito dalla legge e dal regolamento comunale al fine di procurare un inguato vantaggio a determinati soggetti.		DIRIGENTI PRINCIPALI RESPONSABILI DEL SERVIZIO ALLA PERSONA
<b>DISCRETIONALITÀ</b>	probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 60%	serio				
<b>Dal tutto antecedente</b>	molto probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 80%	superiore				
<b>Invece, la vecchia della legge e dei atti amministrativi</b>	altamente probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 100%	superiore				
<b>Peraltro, il vecchio della legge e dei atti amministrativi</b>	molto probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 100%	superiore				
<b>Peraltro, il vecchio della legge e dei atti amministrativi</b>	molto probabile	Percentuale impiego personale singolo servizio 100%	superiore				
<b>Altamente discrezionale</b>	molto probabile	Pronunce Corte dei Conti ultimi cinque anni	marginali				
<b>PIU'LEVANTATA ESTERNA</b>	improbabile	5/10	superiore				
<b>Deduzione finale ufficio interno</b>	probabile	1	IMPATTO REPUTAZIONALE				
<b>Deduzione finali esterni alla d.d./divisamento</b>	probabile	1	Publicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste				
<b>COMMISSIONE DEL PROCESSO</b>	altamente probabile	10	nessun impatto				

Obbligo di accertamento documentale (ca scattare agli atti circa la ricezione di tutti i presupposti di fatto e di diritto per accedere al contributo o altro beneficio.  
**AZIONE DA COLLEGARE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022.**

Il processo coinvolge una sola p.a.	Non ne abbiamo memoria	marginale	1
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	Si sulla stampa locale	minore	
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	3 Si sulla stampa nazionale Si sulla stampa locale e nazionale	soglia serio	
<b>VALORE ECONOMICO</b>			
Rilevanza esclusivamente interna	Si sulla stampa locale nazionale ed internazionale	superiore	
Vantaggi di non partecipazione o ritardi a soggetti esterni	<b>IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE</b>		
Vantaggi di partecipazione o ritardi a soggetti esterni	A livello di addetto	marginale	
<b>IRAZIONABILITÀ DEL PROCESSO</b>	A livello di collaboratore e funzionario	minore	
Altre attività operative emittente economica ridotte	A livello di dirigente o p.a.	soglia	3
Altre attività operative emittente economica ridotte	A livello di dirigente di ufficio generale	serio	
<b>CONTROLLI</b>	3 A livello di capo-dipartimento/segretario generale	superiore	
Il tipo di controllo è efficace strumento di neutralizzazione			
E' molto efficace			
E' efficace al 50%			17
Il rischio rimane inalterato			9

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI

IL RESPONSABILE PCT  
F.to dott.ssa Paola Pucci

*Paola Pucci*

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

- marginale - 1
- minore - 2
- soglia - 3
- serio - 4
- superiore - 5

**VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO**

**LEGENDA:**

- improbabile - 1
- poco probabile - 2
- probabile - 3
- molto probabile - 4
- altamente probabile - 5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA D.M.T. (D.R.A.A.A.C.) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO



**COMUNE DI MARANO DI NAPOLI**  
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA'

83,33  
66,67

VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

85,00  
60

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

84,17

**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE	Probabilità del rischio	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Valore e importanza dell'impatto	Valutazione rischio	Rischio possibile	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
RI - CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI EX ART.110 D.LGS	improbabile	Impatto organizzativo	marginale		Scarsa pubblicità procedura di nomina	AZIONE PRO-TEMPORIS RISORSE UMANE
<b>VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'</b>	poco probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 20%	minore		all'evento fine di sessione critici e realisti: al fine di evitare qualsiasi distorsione della destinazione a tal fine il bando di preventivo vaglia del responsabile della prevenzione, insieme nel contratto la durata precisa del mandato.	
<b>DISCREZIONALITA'</b>	molto probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 40%	serio			
Del tutto evitato	altamente probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 80%	superiore			
Parzialmente evitato dalle leggi e da atti amministrativi		Percentuale impegno personale singolo servizio 100%				
Parzialmente evitato solo da atti amministrativi		<b>IMPATTO ECONOMICO</b>				
Altamente discrezionale		Presenze Corte dei Conti ultimi cinque anni	marginale		quasi configurerebbero condotte penalmente rilevanti (abus di ufficio, indebita dilazione cura del mandato che potrebbe far sorgere l'art.10 del	
<b>RILEVANZA ESTERNA</b>						
Destinatario finale ufficio interno	improbabile	<b>IMPATTO REPUTAZIONALE</b>	superiore			
Destinatari utenti esterni alla p.a. di riferimento	probabile	1 Pubblicazioni ultimi 5 anni su giornali e riviste				

**M O L T**

COMPLESSITA' DEL PROCESSO	altamente probabile	No	nessun impatto		
il processo coinvolge uno solo o più	improbabile	Non ne abbiamo nemmeno	marginale		
il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	probabile	5) solo stitopoli locali	minore		
VALORE ECONOMICO	altamente probabile	5) solo stitopoli nazionali	sofista		
risorse esclusivamente interne	improbabile	5) solo stitopoli locali e nazionali	serio		
Utilizzati di con particolare rilievo o soggetti esterni	probabile	IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE	superiore		
Utilizzati considerevoli o soggetti esterni (es. ospedali)	altamente probabile	5) a livello di reddito	marginale		
FRAGILITA' DELL'ORGANISMO	improbabile	A livello di reclutamento e formazione	marginale		
Risultati operativi entro economica ridotta NO	improbabile	A livello di dirigente o p.a.	serio		
Pluralità operativi entro economica ridotta SI	probabile	A livello di dirigente di ufficio governativo	serio		
CONTROLLI	probabile	A livello di cure amministrative/operative	superiore		
Il tipo di controllo è efficace strumento di inattivazione	improbabile				
E' efficace al 50%	altamente probabile				
E' efficace in minima parte					
Il rischio rimane indifferente					

**O** serietà sotto alle condizioni.

**A**

**L**

**T**

**O**

**17**

**VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO**

LEGENDA:  
 VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO  
 improbabile - 1  
 poco probabile - 2  
 probabile - 3  
 molto probabile - 4  
 altamente probabile - 5

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
 marginale - 1  
 minore - 2  
 sofista - 3  
 serio - 4  
 superiore - 5

IL RESPONSABILE PCT  
 F.to dott.ssa Paola Pucci  
*Paola Pucci*

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to

LA VALUTAZIONE COMPETITIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO DETTO VALORE SECONDO LE INDICAZIONI DELLA GUIDA A.N.A. O NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 75

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO TROPPO ALTO

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
 CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' **66,67**

VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO **65,00**

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO **65,83**

**MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023**

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

A) AREA: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	PROBABILITA' DEL RISCHIO	IMPATTO ORGANIZZATIVO	VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE RISCHIO	RISCHIO
H2 - MOBILITA' VOLONTARIA	improbabile	Percentuale impiego permanente servizio 20%	marginale		
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	poco probabile	Percentuale impiego permanente servizio 40%	minore		
DISCREZIONALITA'	probabile	Percentuale impiego permanente servizio 60%	sofista		
Definizione sindacato	medio probabile	Percentuale impiego permanente servizio 80%	serio		
Parzialmente sindacato dalla legge e dai atti amministrativi	altamente probabile	Percentuale impiego permanente servizio 100%	superiore		
Parzialmente sindacato non dalla legge	poco probabile	Impatto Economico			
Parzialmente sindacato solo dai amministratori	altamente probabile	Promuove Corte dei conti ultimi cinque anni	marginale		
Altamente discrezionale		SI	superiore		
RILEVANZA ESTERNA					
Definizione frode ufficio interno	improbabile	IMPATTO REPUTAZIONALE			

**A**

Rischi per la prevenzione del rischio

Adatti per la prevenzione del rischio

Previdere - anche con appositi corsi - (per esempio) - la massima riduzione della esposizione. Determinare in modo preciso e tassativo criteri e requisiti di fine di controllo la aderenza della commissione di controllo con gli elenchio sono indicati a favore e sfavore determinati soggetti e che quindi conferirebbero o consentirebbero l'adempimento del rischio.

RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO

DIRIGENTE MID-TERMINE RISCHIO UMANO

Commissione in sede di valutazione in sede di collegio.

Commissione in sede di valutazione in sede di collegio.

**M L T O**

Dimensioni utenti interni alta p.a. di riferimento	probabile	nessun impatto	
COMPLESSITA' DEL PROCESSO	altamente probabile	marginale	
Il processo coinvolge uno solo p.a.	improbabile	minore	2
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	probabile	soglia	
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	altamente probabile	superiore	
VALORE ECONOMICO			
Il lavoro esclusivamente interno	improbabile	marginale	
Vantaggi di non particolare rilievo a soggetti esterni	altamente probabile	minore	
Vantaggi considerevoli a soggetti esterni (ex appalti)	probabile	soglia	
PLURALITA' OPERAZIONI ENTITA' ECONOMICA RIDOTTA - NO	probabile	superiore	
PLURALITA' OPERAZIONI ENTITA' ECONOMICA RIDOTTA - SI	altamente probabile		5
CONTROLLI			
Il tipo di controllo è efficace strumento di neutralizzazione	probabile	marginale	
E' molto efficace	altamente probabile	superiore	
E' efficace al 50%			20
Il rischio rimane indifferente			13

IL RESPONSABILE PCT  
F.to dott.ssa Paola Pucci

*Paola Pucci*

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

- marginale - 1
- minore - 2
- soglia - 3
- serio - 4
- superiore - 5

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO

LEGENDA:

VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO

- improbabile - 1
- poco probabile - 2
- probabile - 3
- molto probabile - 4
- altamente probabile - 5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA "PROBABILITA' DEL RISCHIO" E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CMT (ORA A.N.A.C.) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO CROCIATISSIMO



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO SPECIALI	Probabilità del rischio	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Valore e importanza dell'impatto	Valutazione rischio	Rischio potenziale	RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO
B) AREA: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE						
H3-VERIFICA ANOMALIE DELLE OFFERTE PER LAVORI	improbabile	Impatto organizzativo	marginale			
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	poco probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 20%	minore			
DISCREZIONALITA'	probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 40%	soglia			
Del tutto evocato	molto probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 60%	serio			
Parzialmente evocato dalla legge e da atti amministrativi	altamente probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 80%	superiore			
Parzialmente evocato solo dalla legge	poco probabile	Percentuale impegno personale singolo servizio 100%				
Parzialmente evocato via da atti amministrativi	altamente probabile	IMPATTO ECONOMICO				
Altamente discrezionale	probabile	Pronuncia Curia dei Conti ultimi cinque anni	marginale			
RIELEVANZA ESTERNA			superiore			

55,00

76,67

65,83

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO

Adetti per la prevenzione del rischio  
Richiesta di puntuali chiarimenti in ordine all'offerta tecnica risultata incongrua rispetto alle capacità finanziarie e tecniche. Richiesta puntuali chiarimenti all'eccessivo ribasso offerto. Verifica documentale delle offerte economiche al fine di accertare se le stesse sono da considerarsi "verifera" oppure formulate al solo scopo di "pilone" la gara indirizzando l'aggiudicazione ad un determinato

Rischio potenziale  
Offerta tecnica ineccepibile per capacità finanziarie e tecniche. Offerta economica con ribasso appropriato rispetto al prezzo a base d'asta che potrebbe essere violazioni obblighi contrattuali per i lavoratori dipendenti

DIRIGENTI PRO-TEMPORE RESPONSABILI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO LAVORI E DI ACQUISTO BENI E SERVIZI

Descrittore fine ufficio interno	membrata	1	IMPATTO REPUTAZIONALE			
Descrittore scarsi esterni solo p.a. di riferimento	membrata		1	Publicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste		
COMPLESSITA' DEL PROCESSO	altamente probabile			Non ne abbiamo nessuno	nessun impatto	
Il processo coinvolge uno solo p.a.	probabile			5 sul 5 elementi attuali	marginale	
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	probabile			5 sul 5 elementi attuali	minore	
Il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	altamente probabile			5 sul 5 elementi attuali	scopla	
VALORE ECONOMICO	altamente probabile			5 sul 5 stespa teorica e nazionale	seria	
diversore esclusivamente interno	improbabile			5 sul 5 stespa teorica nazionale ed internazionale	superiore	
Vantaggi di non partecipare (altro o soggetti esterni)	altamente probabile			IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE		
Vantaggi considerati o soggetti esterni (es. appalti)	altamente probabile			5 a livello di addetti	marginale	
FAZIONABILITA' DEL PROCESSO	improbabile			4 livello di collaborazione e funzionamento	minore	
Pluralità operatori entro economia ridotta AIU	probabile			4 livello di dirigente o p.a.	scopla	
Pluralità operatori entro economia ridotta SI	probabile			4 livello di dirigente di ufficio gestione	serio	
CONTROLLI	molto probabile			4 livello di cura adattamento/accertamento personale	superiore	
Il tipo di controllo e ufficio strumento di autorizzazione	altamente probabile					
E' difficile al 50%						
E' difficile in minima parte						
E' facile ridurre l'adifferente						
	10,54166667	23				

IL RESPONSABILE PCT  
 F.to dott.ssa Paola Pucci  
*Paola Pucci*

I DIRIGENTI E FUNZIONARI INTERESSATI  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to  
 F.to

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE  
 F.to  
 F.to

risorso:  
 AZIONE DA COLLEGARE  
 AL PIANO DELLA  
 PERFORMANCE 2020-  
 2022.

LEGENDA:  
 VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO  
 improbabile - 1  
 poco probabile - 2  
 probabile - 3  
 molto probabile - 4  
 altamente probabile - 5

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE S' IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
 PERTO VALORE SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CARTA A.M.A.C.I.D.I.C.A. PUCI ESSE DIVERSE DA 20

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' CORR. DETERMINATO DA 1 A 5 - RISCHIO BASSO DA 6 A 20 RISCHIO MEDIO DA 21 A 35 RISCHIO ALTO DA 36 A 50 RISCHIO MOLTO ALTO DA 51 A 75 RISCHIO ESTREMAMENTE ALTO DA 76 A 100

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
 CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

MAPPATURA DEL RISCHIO - P.T.P.C.T. 2021/2023

Città di  
 Marano di Napoli

VALORE PERCENTUALE DELLA PROBABILITA' 76,67

VALORE PERCENTUALE DELL'IMPATTO 55,00

MEDIA PERCENTUALE DEL RISCHIO 65,83

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE

AREA DI RISCHIO SPECIFICHE	probabilità del rischio	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Valore a Importanza dell'Impatto	valutazione rischio	Rischio potenziale	Adesione per la prevenzione del rischio
5) AREA DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	membrata	Impatto organizzativo	76,67	5	Offerta tecnica inopportuna per organizzazione, capacità finanziaria e tecniche	Richiesta di puntuali chiarimenti in ordine all'offerta tecnica risultata incongrua rispetto all'organizzazione, alle capacità finanziarie e tecniche.
4) VERIFICA ANOMALIE DELLE OFFERTE PER CONTINUITA' SERVIZI	poco probabile	Impatto organizzativo	55,00	3	Offerta economica con ribasso spropositato rispetto al prezzo a base	Richiesta di puntuali chiarimenti in ordine all'offerta economica con la richiesta di precisa indicazione sul rispetto delle norme contrattuali per i dipendenti, verifica documentale delle offerte economiche al fine di accertare
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	probabile	Impatto organizzativo	76,67	3	Offerta economica con ribasso spropositato rispetto al prezzo a base	Richiesta di puntuali chiarimenti in ordine all'offerta economica con la richiesta di precisa indicazione sul rispetto delle norme contrattuali per i dipendenti, verifica documentale delle offerte economiche al fine di accertare
3) INCERTEZZA	molto probabile	Impatto organizzativo	55,00	5	Offerta economica con ribasso spropositato rispetto al prezzo a base	Richiesta di puntuali chiarimenti in ordine all'offerta economica con la richiesta di precisa indicazione sul rispetto delle norme contrattuali per i dipendenti, verifica documentale delle offerte economiche al fine di accertare
2) INCERTEZZA	altamente probabile	Impatto organizzativo	76,67	5	Offerta economica con ribasso spropositato rispetto al prezzo a base	Richiesta di puntuali chiarimenti in ordine all'offerta economica con la richiesta di precisa indicazione sul rispetto delle norme contrattuali per i dipendenti, verifica documentale delle offerte economiche al fine di accertare
1) INCERTEZZA	poco probabile	Impatto organizzativo	55,00	5	Offerta economica con ribasso spropositato rispetto al prezzo a base	Richiesta di puntuali chiarimenti in ordine all'offerta economica con la richiesta di precisa indicazione sul rispetto delle norme contrattuali per i dipendenti, verifica documentale delle offerte economiche al fine di accertare

RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE ED IL MONITORAGGIO

DIRIGENTI INCARICATI RESPONSABILI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO LAVORI E DI ACQUISTO BENI E SERVIZI

RELEVANZA ESTERNA	SI	IMPATTO REPUTAZIONALE	superiore
Destinazione finale ufficio interno	1	IMPATTO REPUTAZIONALE	superiore
Destinazione utenti esterni (es. p.e. di riferimento)		pubblicazione ultimi 5 anni su giornali e riviste	
COMPLESSITA' DEL PROCESSO	No		
Il processo coinvolge una sola p.a.	Non ne abbiamo memoria		nessun impatto
Il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	SI sullo stampo locale		marginale
VALORI ECONOMICI	5	SI sullo stampo locale e nazionale	minore
Rilevanza esclusivamente interna	SI sullo stampo locale nazionale ed internazionale		soglia
Fontaggi di non particolare rilievo o soggetti esterni	IMPATTO ORGANIZZATIVO ECONOMICO SULL'IMMAGINE		severità
Fontaggi considerabili a soggetti esterni (es. appalti)	A livello di addetto		superiore
IRAZIONABILITA' DEL PROCESSO	5	A livello di addetto	marginale
Pluralità operazioni entità economiche ridotta NO	A livello di dirigente o p.o.		minore
Pluralità operazioni entità economiche ridotta SI	A livello di dirigente di ufficio generale		soglia
CONTROLLI	4	A livello di capo-dipartimento/segretario generale	severità
Il tipo di controllo è efficace strumento di neutralizzazione			superiore
E' molto efficace			
E' efficace al 50%			
E' efficace in minima parte			
Il rischio rimane indifferente			
	23		
	10.54166667		
			11

ALTERNATIVE

IL RESPONSABILE PCT  
F.no dot.ssa Paola Pucci

DIRIGENTE E FUNZIONARI INTERESSATI

F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to

VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

marginale -1  
minore -2  
soglia -3  
severità -4  
superiore -5

VALUTAZIONE NUMERICA DEL RISCHIO

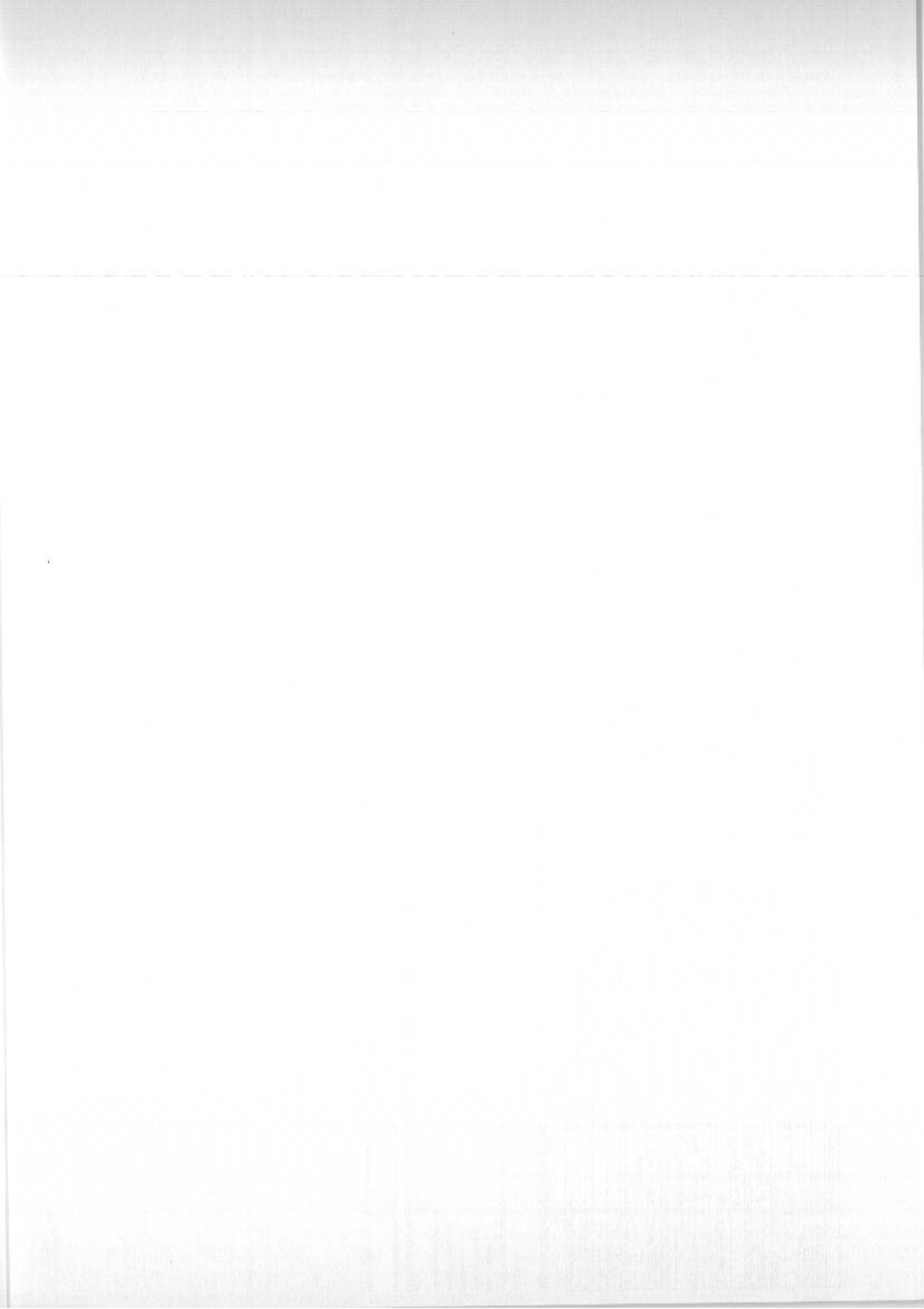
LEGENDA:  
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO  
improbabile - 1  
poco probabile - 2  
probabile - 3  
molto probabile - 4  
altamente probabile - 5

L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to  
F.to

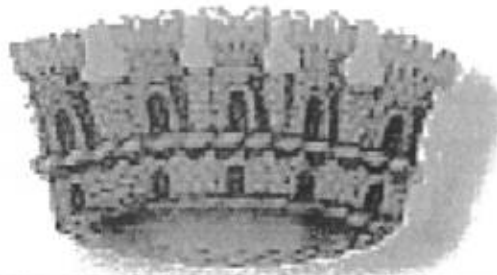
LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO E' IL PRODOTTO TRA LA MEDIA ARITMETICA DELLA PROBABILITA' DEL RISCHIO E LA MEDIA ARITMETICA DEL VALORE E IMPORTANZA DELL'IMPATTO  
DETTO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CMT (ORA ANAC) NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 25

IN DEFINITIVA, IL RISCHIO E' COSI' DETERMINATO: da 1 a 5 - RISCHIO BASSO; da 6 a 10 RISCHIO MEDIO; da 11 a 15 RISCHIO ALTO; da 16 a 20 RISCHIO MOLTO ALTO; da 21 a 25 RISCHIO ELEVATISSIMO



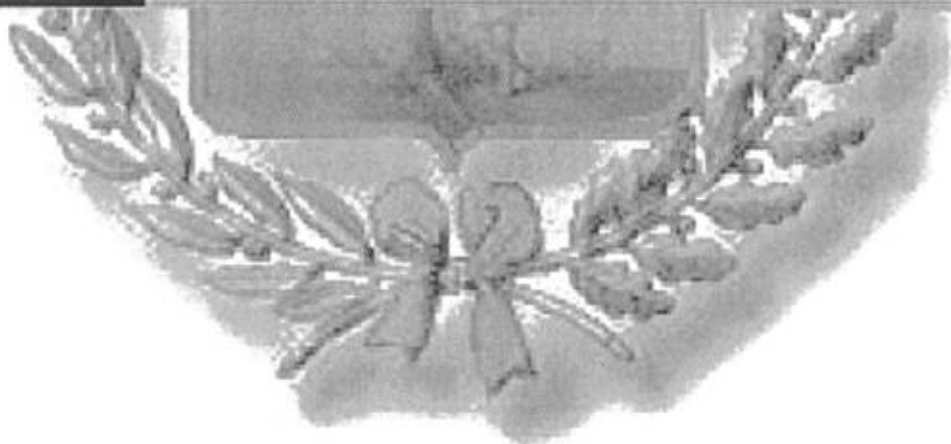


*Allegato alla delibera della Commissione Straordinaria n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_*



COMUNE DI  
MARANO DI  
NAPOLI

LINEE GUIDA REGOLAMENTARI  
SULL'ACCESSO CIVICO EX DECRETO  
LEGISLATIVO N. 33/2013 COME  
MODIFICATO DAL D.LGS. N. 97/2016



## Sommario

Art. 1 - Definizioni.....	2
Art. 2 - Oggetto e finalità.....	2
Art. 3 - Istituzione del registro delle richieste di accesso.....	2
Art. 4 - Accesso documentale.....	3
Art. 5 - Legittimazione soggettiva all'accesso civico, anche generalizzato.....	3
Art. 6 - Il contenuto delle istanze di accesso civico, anche generalizzato.....	3
Art. 7 - Modalità di trasmissione dell'istanza di accesso civico.....	3
Art. 8 - L'istruttoria delle istanze di accesso civico di documenti/dati/informazioni non pubblicate.....	4
Art. 9 - L'istruttoria delle istanze di accesso civico generalizzato.....	5
Art. 10 - Soggetti controinteressati.....	5
Art. 11 - Termini del procedimento.....	5
Art. 12 - Eccezioni al diritto di accesso.....	6
Art. 13 - Esclusioni al diritto di accesso.....	6
14- Limiti al diritto di accesso.....	7
Art. 15- Richiesta di riesame.....	9
Art. 16 - Impugnazioni.....	9
MOD.1 RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO.....	11
MOD. 2 RICHIESTA DI ACCESSO GENERALIZZATO.....	13
MOD. 3 COMUNICAZIONE AI SOGGETTI CONTROINTERESSATI.....	15
MOD.4 PROVVEDIMENTO DI DINIEGO/DIFFERIMENTO DELLA RICHIESTA DI ACCESSO GENERALIZZATO.....	16
MOD.5 RICHIESTA DI RIESAME DI ACCESSO CIVICO "GENERALIZZATO".....	17

#### **Art 1 – Definizioni.**

1. Ai fini del presente atto si intende per:

- a. "*decreto trasparenza*" il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n.33, come modificato dal decreto legislativo del 25 maggio 2016, n.97;
- b. "*accesso documentale*" il diritto di accesso disciplinato dal capo V della legge dell'8 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- c. "*accesso civico*" il diritto di accesso ai documenti, dati ed informazioni oggetto di specifici obblighi di pubblicazione, previsto dall'art. 5, c. 1, del decreto trasparenza;
- d. "*accesso civico generalizzato*" l'accesso a documenti, dati e informazioni per i quali non è previsto un obbligo di pubblicazione, previsto e disciplinato dall'art. 5, c. 2 e dall'art. 5-bis del decreto trasparenza.

#### **Art. 2 – Oggetto e finalità**

1. Le presenti linee guida regolamentari contengono misure organizzative finalizzate a garantire a chiunque la libertà di informazione, di cui all'articolo 7, comma 1, lett. h) della legge 7 agosto 2015, n.124, attraverso l'accesso ai dati e ai documenti detenuti dal Comune di Marano di Napoli, attraverso l'accesso civico e tramite la pubblicazione e la piena accessibilità di documenti, dati e informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione comunale.

2. Fermo restando quanto previsto dal Piano triennale della prevenzione della corruzione contenente la Sezione trasparenza con gli obiettivi assegnati ai Dirigenti dell'Ente, e dal regolamento per la disciplina di accesso ai documenti amministrativi approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 35 del 20.12.2002, il presente atto disciplina i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio dei seguenti diritti:

- **L'accesso civico** (art. 5, c.1 del decreto trasparenza) che sancisce il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che il Comune, pur avendone l'obbligo ai sensi del decreto trasparenza, abbia omissis di pubblicare nell'apposita sezione del sito istituzionale denominata "*Amministrazione trasparente*" ovvero abbia pubblicato in modo incompleto;
- **L'accesso civico generalizzato**, che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, documenti ed informazioni detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli soggetti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

3. Il diritto di accesso generalizzato, oltre che quello civico, è riconosciuto allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

#### **Art. 3 – Istituzione del registro delle richieste di accesso**

1. E' istituito il registro delle richieste di accesso, organizzato in tre sezioni, una per ciascuna tipologia di accesso.

2. Il registro, in forma di banca dati o in formato digitale è tenuto ed è aggiornato dalla Segreteria Generale con i dati trasmessi dai vari Uffici a cui sono state indirizzate richieste di accesso civico o documentale. La stessa Segreteria Generale provvederà alla pubblicazione del registro in Amministrazione Trasparente / Altri contenuti / Accesso Civico. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza provvede alla nomina del dipendente responsabile della tenuta e aggiornamento del registro e sovrintenderà alla tenuta dello stesso.

3. Per ciascuna istanza di accesso, il registro riporta:

- a. la data della richiesta ed i dati della registrazione al protocollo generale;
- b. il nominativo del richiedente;
- c. l'ufficio responsabile dell'istruttoria;
- d. la data di conclusione del procedimento;
- e. l'esito;

- f. l'individuazione di eventuali controinteressati;
- g. una sezione "note" in cui vengono annotati eventuali contestazioni in sede di riesame e/o contenziosa e l'esito dei ricorsi.

#### **Art. 4 – Accesso documentale**

1. L'accesso ai documenti amministrativi ex legge n. 241/1990 ha la finalità di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative e/o oppositive e difensive - che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari. L'accesso documentale opera sulla base di norme e presupposti diversi da quelli afferenti l'accesso civico (generalizzato e non). La legge n. 241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto di accesso al fine di sottoporre l'Amministrazione ad un controllo generalizzato.
2. L'accesso documentale è disciplinato dagli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990, e resta disciplinato da tali norme, unitamente a quelle regolamentari di pertinenza approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 12.12.2002.
3. Il Comune ne garantisce l'attuazione in conformità a tali disposizioni ed a quelle regolamentari appositamente adottate con deliberazione del consiglio comunale n. 35 del 2002, fermo restando quanto previsto dall'art. 12, coenma 3 del presente regolamento.
4. Il Dirigente dell'Area o il Funzionario preposto all'unità organizzativa che, per i compiti ad esso attribuiti dalle norme di organizzazione degli uffici e dei servizi, è competente a formare il documento oggetto della richiesta di accesso o lo detiene stabilmente competente a decidere sull'istanza di accesso, trasmette al dipendente individuato (di cui all'art. 3 comma 2 del presente atto) tempestivamente e, comunque, non oltre 10 giorni dalla conclusione dei singoli procedimenti di accesso, tutti i dati necessari all'aggiornamento del registro.
5. Restano ferme le speciali disposizioni in materia di accesso agli atti delle procedura di scelta del contraente di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e successive modifiche ed integrazioni e quelle in materia di accesso alle informazioni ambientali di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n.195 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **Art. 5 – Legittimazione soggettiva all'accesso civico, anche generalizzato**

1. L'esercizio dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente; chiunque può esercitare tale diritto indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato.

#### **Art. 6 – Il contenuto delle istanze di accesso civico, anche generalizzato**

1. L'istanza di accesso civico non necessita di alcuna motivazione. Essa contiene le complete generalità del richiedente con i relativi recapiti e numeri di telefono, ed identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti.
2. Le istanze non devono essere generiche ma devono consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione di cui è richiesto l'accesso. Esse devono essere conformi ai moduli allegati alle presenti linee guida regolamentari, liberamente scaricabili dalla sotto-sezione "Altri contenuti-accesso civico" della sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente".
3. Non sono ammissibili richieste il cui oggetto sia troppo vago o manifestamente irragionevole oppure quelle meramente esplorative volte a scoprire di quali informazioni l'Amministrazione dispone.

#### **Art. 7 – Modalità di trasmissione dell'istanza di accesso civico**

1. L'istanza può essere trasmessa dal soggetto interessato per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche ed integrazioni, recante il «Codice dell'amministrazione digitale» (CAD). Pertanto, ai sensi dell'art. 65 del CAD, le istanze presentate per via telematica sono valide se:
  - a. sono sottoscritte mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata, il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato;

- b. l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
  - c. sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;
  - d. sono trasmesse dall'istante o dal dichiarante mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'art. 71 del CAD, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.
2. L'istanza può essere presentata anche a mezzo posta, fax o direttamente presso l'ufficio del protocollo generale; laddove la richiesta di accesso civico non sia sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto all'ufficio del protocollo, essa deve essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, che va inserita nel fascicolo.
  3. Se l'istanza ha per oggetto **l'accesso civico** essa deve essere indirizzata al Dirigente di riferimento che detiene i dati, le informazioni o i documenti da pubblicare.
  4. Nel caso di **accesso civico generalizzato**, l'istanza va indirizzata al Dirigente dell'Area che detiene i dati, le informazioni o i documenti oggetto di accesso.
  5. Al fine di consentire il rispetto dei termini perentori per la conclusione del procedimento, l'ufficio del protocollo trasmette immediatamente tutte le istanze di accesso civico all'ufficio competente e, comunque, entro il giorno lavorativo successivo a quello della presentazione.
  6. Resta in capo al Responsabile della Trasparenza - Segretario comunale - la titolarità del potere sostitutivo.

#### **Art. 8 – L'istruttoria delle istanze di accesso civico di documenti/dati/informazioni non pubblicate**

1. I Responsabili del procedimento garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare al Dirigente/Funziionario competente che, in base alle disposizioni organizzative e riportate nel Piano triennale della prevenzione e della corruzione -Sezione Trasparenza- è responsabile del tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nell'apposita sezione "*Amministrazione trasparente*" in conformità alle disposizioni del decreto trasparenza e delle linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione.
2. Il Responsabile del procedimento di accesso è il Dirigente dell'Area o il Funziionario preposto all'unità organizzativa che, per i compiti ad esso attribuiti dalle norme di organizzazione degli uffici e dei servizi, è competente a formare il documento oggetto della richiesta di accesso o lo detiene stabilmente competente a decidere sull'istanza di accesso, il quale può affidare ad altro dipendente l'attività istruttoria ed ogni altro adempimento inerente il procedimento, mantenendone comunque la responsabilità.
3. Esaminata l'istanza di accesso civico e verificata la fondatezza, sia in relazione alla tipologia di documenti, dati e informazioni richieste sia in relazione al mancato assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, il Dirigente/Funziionario a cui è indirizzata l'istanza – come da organizzazione di cui si è dotato il comune e regolarmente oggetto di pubblicazione- trasmette il documento/dato/informazione all'ufficio responsabile della pubblicazione la quale deve avvenire, comunque, entro il termine previsto dalla legge per la conclusione del procedimento.
4. Se il documento, l'informazione o i dati richiesti risultino essere già pubblicati sul sito istituzionale del Comune nel rispetto della normativa vigente, il Dirigente/Funziionario competente comunica tempestivamente al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale, e ne dà comunicazione anche al dipendente incaricato della tenuta del registro di accesso ed informa il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Laddove la pubblicazione o la corretta e completa pubblicazione venga effettuata solo a seguito dell'istanza di accesso civico, l'avvenuto adempimento viene comunicato al richiedente ed al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro 30 giorni dall'acquisizione dell'istanza al protocollo generale. A tal fine, il responsabile della pubblicazione comunica l'avvenuto adempimento

agli uffici interessati, al dipendente incaricato della tenuta del registro di accesso ed al Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

5. I Responsabili dell'Amministrazione comunale ed il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza controllano ed assicurano la regolare attuazione dell'accesso sulla base di quanto stabilito dal presente regolamento.

6. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha l'obbligo di segnalare, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o adempimento parziale agli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto trasparenza all'ufficio di disciplina del Comune ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare; la segnalazione degli inadempimenti viene effettuata anche al vertice politico dell'amministrazione e all'organismo di valutazione ai fini dell'attivazione dei procedimenti di rispettiva competenza in tema di responsabilità, anche disciplinare.

#### **Art. 9 – L'istruttoria delle istanze di accesso civico generalizzato**

1. Responsabile dei procedimenti di accesso civico generalizzato è il Dirigente dell'Area o Funzionario dell'unità organizzativa competente alla formazione e/o detenzione dei documenti, dati o informazioni oggetto della richiesta di accesso ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento, il quale può affidare ad altro dipendente, previamente individuato, l'attività istruttoria ed ogni altro adempimento inerente il procedimento, mantenendone comunque la responsabilità.

2. I Dirigenti/Funzionari ed il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza controllano ed assicurano la regolare attuazione dell'accesso sulla base di quanto stabilito dalla legge, dalle linee guida dell'Autorità Nazionale anticorruzione e dal presente atto organizzativo.

#### **Art. 10 - Soggetti controinteressati**

1. Il responsabile del procedimento di cui all'articolo 9, se individua soggetti controinteressati è tenuto a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia dell'istanza, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o per via telematica per coloro che abbiano acconsentito a tale forma di comunicazione.

2. I soggetti controinteressati sono esclusivamente le persone fisiche e giuridiche portatrici dei seguenti interessi privati di cui all'art. 5-bis, c. 2 del decreto trasparenza:

- a. protezione dei dati personali, in conformità alla disciplina vigente in materia;
- b. libertà e segretezza della corrispondenza intesa in senso lato, ai sensi dell'articolo 15 della Costituzione e dell'articolo 7 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- c. interessi economici e commerciali, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

3. Possono essere controinteressati anche le persone fisiche interne all'Amministrazione comunale (componenti degli organi di indirizzo, titolari di posizione organizzativa o di alta professionalità, dipendenti, componenti di altri organismi).

4. Nel caso di individuazione di soggetti controinteressati, nel provvedimento conclusivo, nell'ipotesi in cui il controinteressato non abbia presentato opposizione nei termini di legge, si deve dare atto dell'avvenuta ricezione della comunicazione di cui al comma 1.

5. La comunicazione ai soggetti controinteressati non è dovuta nel caso in cui l'istanza riguardi l'accesso civico, di cui all'articolo 1, lettera c), cioè dati, documenti ed informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria in base al decreto trasparenza.

#### **Art. 11- Termini del procedimento**

1. Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di **trenta giorni dalla presentazione dell'istanza** (art. 5, c. 6, del d.lgs. n. 33/2013). Per il rispetto del termine di trenta giorni non rileva la data in cui la richiesta è smistata al Dirigente/Funzionario competente ma quella di acquisizione al protocollo.

2. In caso di accoglimento dell'istanza di accesso civico generalizzato, l'ufficio competente di cui all'art. 9 delle presenti linee guida provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi l'accesso civico, a pubblicare sul sito i

dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

3. Il termine resta sospeso nel caso di comunicazione dell'istanza ai controinteressati durante il tempo stabilito dalla norma per consentire agli stessi di presentare eventuale opposizione (10 giorni dalla ricezione della comunicazione). L'opposizione dei controinteressati deve essere motivata e può essere presentata anche per via telematica.

4. Qualora vi sia stato l'accoglimento della richiesta di accesso generalizzato nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, il Comune è tenuto a darne comunicazione anche a quest'ultimo. I dati o i documenti richiesti possono essere trasmessi al richiedente non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato, ciò anche al fine di consentire a quest'ultimo di presentare eventualmente richiesta di riesame o ricorso al difensore civico, oppure ricorso al giudice amministrativo.

5. Il responsabile del procedimento può richiedere la collaborazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la valutazione di richieste di accesso civico generalizzato, in presenza di opposizione da parte di eventuali controinteressati, al fine di evitare comportamenti disomogenei tra i vari uffici.

6. I provvedimenti di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso civico debbono essere adeguatamente motivati da parte del responsabile del procedimento, con riferimento ai soli casi e limiti stabiliti dall'articolo 5-bis del decreto trasparenza.

7. Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Dlgs. n.33/2013 il rilascio di dati o documenti in formato elettronico è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali, quantificati periodicamente dall'amministrazione comunale con deliberazione di Giunta.

#### **Art. 12 – Eccezioni al diritto di accesso**

1. Ai fini della corretta applicazione delle eccezioni assolute all'accesso generalizzato stabilite dalla legge, nonché delle valutazioni a supporto della sussistenza e/o esclusione dei limiti posti a tutela di interessi pubblici e privati di particolare rilievo elencati ai commi 1 e 2 dell'articolo 5-bis del decreto trasparenza, il Responsabile del procedimento opera il bilanciamento tra l'interesse pubblico alla libertà di informazione e la tutela degli altri interessi pubblici e privati considerati dall'ordinamento, sulla base delle indicazioni operative contenute nelle linee guida adottate dall'Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi del comma 6, dell'art. 5-bis del decreto trasparenza e delle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2. Nelle more della revisione eventualmente necessaria per coordinare le disposizioni dell'Ente con le norme di legge, le linee guida operative e gli atti delle Autorità, e comunque fino al 23 giugno 2017, le esclusioni previste dagli articoli del regolamento sull'accesso ai sensi della L.n.241/90 approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 2016 si applicano anche all'accesso civico generalizzato.

3. In presenza di un diniego di accesso documentale motivato con esigenze di riservatezza pubblica o privata, esso deve essere tenuto presente nell'istruttoria di una istanza di accesso generalizzato che riguardi i medesimi documenti o dati o informazioni e sia contestuale a quella dell'accesso di cui alla legge 241/90, indipendentemente dalla coincidenza dei soggetti richiedenti.

#### **Art. 13 – Esclusioni al diritto di accesso**

1. Il diritto di accesso generalizzato è escluso:

1.1.) nei casi di segreto di Stato (art. 39 della legge n. 124/2007) e nei casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti (tra cui la disciplina sugli atti dello stato civile, la disciplina sulle informazioni contenute nelle anagrafi della popolazione, gli Archivi di Stato), inclusi quelli di cui all'art. 24, c. 1, legge n. 241/1990. Ai sensi di quest'ultima norma il diritto di accesso è escluso:

a) per i documenti coperti da segreto di Stato ai sensi della legge 24 ottobre 1977, n. 80), e successive modificazioni, e nei casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge;

- b) nei procedimenti tributari locali, per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano;
- c) nei confronti dell'attività dell'Ente diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione;
- d) nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi.

1.2.) nei casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge tra cui:

- il segreto militare (R.D. n. 161/1941);
- il segreto statistico (D.Lgs. 322/1989);
- il segreto bancario (D.Lgs. 385/1993);
- il segreto scientifico e il segreto industriale (art. 623 c.p.);
- il segreto istruttorio (art. 329 c.p.p.);
- il segreto sul contenuto della corrispondenza (art. 616 c.p.);
- i divieti di divulgazione connessi al segreto d'ufficio (art. 15, D.P.R. 3/1957)
- i dati idonei a rivelare lo stato di salute, ossia a qualsiasi informazione da cui si possa desumere, anche indirettamente, lo stato di malattia o l'esistenza di patologie dei soggetti interessati, compreso qualsiasi riferimento alle condizioni di invalidità, disabilità o handicap fisici e/o psichici (art. 22, comma 8, del Codice; art. 7-bis, c. 6, D.Lgs. n. 33/2013);
- i dati idonei a rivelare la vita sessuale (art. 7-bis, c. 6, D.Lgs. n. 33/2013);
- i dati identificativi di persone fisiche beneficiarie di aiuti economici da cui è possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati (divieto previsto dall'art. 26, comma 4, D.Lgs. n. 33/2013).

2. Tale categoria di eccezioni all'accesso generalizzato è prevista dalla legge ed ha carattere tassativo. In presenza di tali eccezioni il Comune è tenuto a rifiutare l'accesso trattandosi di eccezioni poste da una norma di rango primario, sulla base di una valutazione preventiva e generale, a tutela di interessi pubblici e privati fondamentali e prioritari rispetto a quello del diritto alla conoscenza diffusa.

3. Nella valutazione dell'istanza di accesso, il Comune deve verificare che la richiesta non riguardi atti, documenti o informazioni sottratte alla possibilità di ostensione in quanto ricadenti in una delle fattispecie indicate al primo comma.

4. Per la definizione delle esclusioni all'accesso generalizzato di cui al presente articolo, si rinvia alle Linee guida recanti indicazioni operative adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 5-bis del decreto trasparenza, che si intendono qui integralmente richiamate.

#### 14- Limiti al diritto di accesso

1. I limiti all'accesso generalizzato sono posti dal legislatore a tutela di interessi pubblici e privati di particolare rilievo giuridico che il Comune, come detto in precedenza, deve necessariamente valutare con la tecnica del bilanciamento, caso per caso, tra l'interesse pubblico alla divulgazione generalizzata e la tutela di altrettanto validi interessi considerati dall'ordinamento.

2. Ai sensi dell'articolo 5 bis- Esclusioni e limiti all'accesso civico- del Dlgs. n. 33/2013 l'accesso generalizzato è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti:

- a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i verbali e le informative riguardanti attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza e di tutela dell'ordine pubblico, nonché i dati, i documenti e gli atti prodromici all'adozione di provvedimenti rivolti a prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità e la sicurezza pubblica;
- b) la sicurezza nazionale;
- c) la difesa e le questioni militari. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, gli atti, i documenti e le informazioni concernenti le attività connesse con la pianificazione, l'impiego e l'addestramento delle forze di polizia;
- d) le relazioni internazionali;
- e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;



f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento. In particolare, sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto:

- gli atti, i documenti e le informazioni concernenti azioni di responsabilità di natura civile, penale e contabile, rapporti e denunce trasmesse dall'Autorità giudiziaria e comunque atti riguardanti controversie pendenti, nonché i certificati penali;

- i rapporti con la Procura della Repubblica e con la Procura regionale della Corte dei Conti e richieste o relazioni di dette Procure ove siano nominativamente individuati soggetti per i quali si manifesta la sussistenza di responsabilità amministrative, contabili o penali;

g) il regolare svolgimento di attività ispettive preordinate ad acquisire elementi conoscitivi necessari per lo svolgimento delle funzioni di competenza dell'Ente. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto:

- gli atti, i documenti e le informazioni concernenti segnalazioni, atti o esposti di privati, di organizzazioni sindacali e di categoria o altre associazioni fino a quando non sia conclusa la relativa fase istruttoria o gli atti conclusivi del procedimento abbiano assunto carattere di definitività, qualora non sia possibile soddisfare prima l'istanza di accesso senza impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa o compromettere la decisione finale;

- le notizie sulla programmazione dell'attività di vigilanza, sulle modalità ed i tempi del suo svolgimento, le indagini sull'attività degli uffici, dei singoli dipendenti o sull'attività di enti pubblici o privati su cui l'ente esercita forme di vigilanza;

- verbali ed atti istruttori relativi alle commissioni di indagine il cui atto istitutivo preveda la segretezza dei lavori;

- verbali ed atti istruttori relativi ad ispezioni, verifiche ed accertamenti amministrativi condotti su attività e soggetti privati nell'ambito delle attribuzioni d'ufficio;

- pareri legali redatti dagli uffici comunali, nonché quelli di professionisti esterni acquisiti, in relazione a liti in atto o potenziali, atti difensivi e relativa corrispondenza.

3. L'accesso generalizzato è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati:

a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia, fatto salvo quanto sopra previsto. In particolare, sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i seguenti atti, documenti ed informazioni:

- documenti di natura sanitaria e medica ed ogni altra documentazione riportante notizie di salute o di malattia relative a singole persone, compreso qualsiasi riferimento alle condizioni di invalidità, disabilità o handicap fisici e/o psichici;

- relazioni dei Servizi Sociali ed Assistenziali in ordine a situazioni sociali, personali, familiari di persone assistite, fornite dall'Autorità giudiziaria e tutelare o ad altri organismi pubblici per motivi specificatamente previsti da norme di legge;

- la comunicazione di dati sensibili e giudiziari o di dati personali di minorenni;

- notizie e documenti relativi alla vita privata e familiare, al domicilio ed alla corrispondenza delle persone fisiche, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa;

b) la libertà e la segretezza della corrispondenza. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i seguenti atti, documenti ed informazioni:

- gli atti presentati da un privato, a richiesta del Comune, entrati a far parte del procedimento e che integrino interessi strettamente personali, sia tecnici, sia di tutela dell'integrità fisica e psichica, sia finanziari, per i quali lo stesso privato chiede che siano riservati e quindi preclusi all'accesso;

- gli atti di ordinaria comunicazione tra enti diversi e tra questi ed i terzi, non utilizzati ai fini dell'attività amministrativa, che abbiano un carattere confidenziale e privato;

c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali

4. Il Comune è tenuto a verificare e valutare -una volta accertata l'assenza di eccezioni assolute- se l'ostensione degli atti possa determinare un pregiudizio concreto e probabile agli interessi indicati dal legislatore; deve necessariamente sussistere un preciso nesso di causalità tra l'accesso ed il pregiudizio.

Il pregiudizio concreto va valutato rispetto al momento ed al contesto in cui l'informazione viene resa accessibile.

5. I limiti all'accesso generalizzato per la tutela degli interessi pubblici e privati individuati nei commi precedenti si applicano unicamente per il periodo nel quale la protezione è giustificata in relazione alla natura del dato.

6. L'accesso generalizzato non può essere negato ove, per la tutela degli interessi pubblici e privati individuati nei commi precedenti, sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.

7. Qualora i limiti di cui ai commi precedenti riguardano soltanto alcuni dati o alcune parti del documento richiesto deve essere consentito l'accesso parziale utilizzando, se del caso, la tecnica dell'oscuramento di alcuni dati; ciò in virtù del principio di proporzionalità che esige che le deroghe non eccedano quanto è adeguato e richiesto per il raggiungimento dello scopo perseguito.

#### **Art. 15- Richiesta di riesame**

1. Il richiedente, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso generalizzato o di mancata risposta entro il termine previsto al precedente articolo 11, ovvero i controinteressati, nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, possono presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

2. Se l'accesso generalizzato è stato negato o differito a tutela della protezione dei dati personali in conformità con la disciplina legislativa in materia, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza richiede un parere al Garante per la protezione dei dati personali. In tal caso, il termine di conclusione del procedimento di riesame rimane sospeso dalla data di richiesta del parere al Garante e, comunque, per un periodo non superiore a dieci giorni.

#### **Art. 16 - Impugnazioni**

1. Avverso la decisione del responsabile del procedimento o, in caso di richiesta di riesame, avverso la decisione del RPCT, il richiedente l'accesso generalizzato può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 116 del Codice del processo amministrativo (Rito in materia di accesso ai documenti amministrativi) di cui al D.Lgs. n. 104/2010. Il termine di cui all'art. 116, c. 1, Codice del processo amministrativo, qualora il richiedente l'accesso generalizzato si sia rivolto al difensore civico provinciale/regionale, decorre dalla data di ricevimento, da parte del richiedente, dell'esito della sua istanza allo stesso.

2. In alternativa il richiedente, o il controinteressato nei casi di accoglimento della richiesta di accesso generalizzato, può presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale (qualora tale organo non sia stato istituito la competenza è attribuita al difensore civico competente per l'ambito territoriale immediatamente superiore). Il ricorso deve essere notificato anche all'Amministrazione interessata.

3. Il difensore civico si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso. Se il difensore civico ritiene illegittimo il diniego o il differimento ne informa il richiedente e lo comunica all'Amministrazione. Se l'Amministrazione non conferma il diniego o il differimento entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito.

4. Se l'accesso generalizzato è negato o differito a tutela della protezione dei dati personali in conformità con la disciplina legislativa in materia, il difensore civico provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali il quale si pronuncia entro dieci giorni dalla richiesta.

5. In presenza di ricorso giurisdizionale avverso i provvedimenti di diniego, limitazione e/o differimento, il responsabile del procedimento entro 5 giorni dalla notifica predisponde una dettagliata relazione e la trasmette al responsabile del settore affari generali ai fini dell'eventuale conferimento dell'incarico legale per la costituzione e resistenza in giudizio.

6. In caso di accoglimento, l'ufficio competente di cui all'art. 7 del presente Regolamento provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi l'accesso civico, a pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

7. Come già indicato in precedenza, qualora vi sia stato l'accoglimento della richiesta di accesso generalizzato nonostante l'opposizione del controinteressato, il Comune è tenuto a darne comunicazione a quest'ultimo. I dati o i documenti richiesti possono essere trasmessi al richiedente non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato, ciò anche al fine di consentire a quest'ultimo di presentare eventualmente richiesta di riesame o ricorso al difensore civico, oppure ricorso al giudice amministrativo.

8. Nel caso di richiesta di accesso generalizzato, il Comune deve motivare l'eventuale rifiuto, differimento o la limitazione dell'accesso con riferimento ai soli casi e limiti stabiliti dall'art. 5-bis del decreto trasparenza.

## MOD.1 RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO

Al Dirigente/Funziario dell'Area/Unità Organizzativa

del Comune di Marano di Napoli

## RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO

(art. 5, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 e Linee Guida Regolamentari approvate con deliberazione di Commissione Straordinaria n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_)

Il/la sottoscritto/a cognome\* \_\_\_\_\_ nome\* \_\_\_\_\_

nato/a\* \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

residente in\* \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

cell. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

Considerata

 l'omessa pubblicazione ovvero la pubblicazione parziale

del seguente documento /informazione/dato che in base alla normativa vigente non risulta pubblicato sul sito del Comune di Marano di Napoli

.....

.....

## CHIEDE

in sensi e per gli effetti dell'art. 5, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013, e dell'art. \_\_\_\_\_ delle Linee Guida Regolamentari sull'accesso civico dell'Ente, la pubblicazione di quanto richiesto e la comunicazione alla/al medesima/o dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale al dato/informazione oggetto dell'istanza.

Indirizzo per le comunicazioni:

---

*(Si allega copia del proprio documento d'identità)*


---

*(luogo e data)*


---

*(firma per esteso leggibile)*

Comune di Marano di Napoli

\* **Dati obbligatori**

[1] Specificare il documento/informazione/dato di cui è stata omessa la pubblicazione obbligatoria; nel caso sia a conoscenza dell'istante, specificare la norma che impone la pubblicazione di quanto richiesto.

[2] Inserire l'indirizzo al quale si chiede venga inviato il riscontro alla presente istanza.

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA RICHIESTA**

**ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679**

Ai sensi dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE n.679/2016), al fine di assicurare, in coerenza del principio di trasparenza, la seguente informazione al fine di rendere consapevole l'utente delle caratteristiche e modalità del trattamento dei dati:

**a) Identità e dati di contatto**

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Marano di Napoli con sede in Corso Umberto I n.16.

**b) Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati personali (DPO)**

Si informa che l'ente ha designato, ai sensi dell'art. 37 GDPR, il responsabile della protezione dei dati personali (Data protection officer) che è contattabile attraverso i seguenti canali:

**c) Finalità del trattamento e base giuridica**

I trattamenti dei dati richiesti all'interessato sono effettuati ai sensi dell'art. 6, lett. a) del regolamento UE 2016/679 per finalità istituzionali\* relative alla richiesta effettuata.

\* Art. 6 GDPR, *Lealtà del trattamento*, paragrafo 1, lett. a) "Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è incaricato il titolare del trattamento".

**d) Destinatari ed eventuali categorie di destinatari dei dati personali**

I dati sono trattati all'interno dell'ente da soggetti incaricati del trattamento dei dati sotto la responsabilità del Titolare per le finalità sopra riportate.

**e) Trasferimento dei dati a paese terzo**

Si informa che il titolare non intende trasferire i dati ad un paese terzo.

**f) Periodo di conservazione dei dati**

I dati sono conservati per il periodo necessario per il raggiungimento della finalità per la quali sono stati raccolti i dati.

**g) Diritti sui dati**

Si precisa che, in riferimento ai propri dati personali, l'utente può esercitare i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali, diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguarda;
- diritto di opporsi al trattamento;
- diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.

Si precisa che il diritto di revoca del consenso non può ovviamente riguardare i casi in cui il trattamento effettuato dal nostro ente è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il nostro ente in qualità di titolare del trattamento. In merito alle modalità di esercizio dei sopra citati diritti, l'interessato può scrivere a: [DPO@comune.genova.it](mailto:DPO@comune.genova.it)

**h) Reclamo**

Si informa l'interessato che ha diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo e può rivolgersi al Garante della Privacy ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).

**i) Comunicazioni di dati**

Si informa che la comunicazione di dati personali è un obbligo legale o contrattuale oppure un requisito necessario per la conclusione di un contratto.

**j) Conferimento dei dati**

L'utente è obbligato a fornire i dati richiesti previsto dal servizio. Il mancato conferimento dei dati non consentirà all'interessato di procedere al perfezionamento del servizio/procedimento.

**k) Finalità diversa del trattamento**

Il titolare del trattamento che intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, fornirà all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.

**FAC-SIMILE**

**MOD. 2 RICHIESTA DI ACCESSO GENERALIZZATO**

Al Dirigente/Funziario dell'Area/Unità Organizzativa

\_\_\_\_\_ del Comune di Marano di Napoli

**RICHIESTA DI ACCESSO GENERALIZZATO**

(art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 e art. 5, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 e Linee guida approvate con deliberazione della Commissione Straordinaria, n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_)

All'Ufficio di \_\_\_\_\_ (che detiene i dati, le informazioni o documenti)

Il/la sottoscritto/a cognome\* \_\_\_\_\_ nome\* \_\_\_\_\_

nato/a\* \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

residente in\* \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

cell. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013, e dell'art. \_\_\_\_\_ delle Linee Guida Regolamentari dell'Ente, disciplinanti il diritto di accesso generalizzato ai dati e documenti detenuti dall'Ente,

**CHIEDE**

il seguente documento

le seguenti informazioni

il seguente dato

**DICHIARA**

di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"(1);

di voler ricevere quanto richiesto, personalmente presso l' Ufficio competente a rilasciare la documentazione richiesta, oppure al proprio indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_, oppure al seguente n. di fax \_\_\_\_\_,

\_\_\_\_\_  
Comune di Marano di Napoli

oppure che gli atti siano inviati al seguente indirizzo \_\_\_\_\_ mediante raccomandata con avviso di ricevimento con spesa a proprio carico. (2)

(Si allega copia del proprio documento d'identità)

\_\_\_\_\_ (luogo e data)

\_\_\_\_\_ (firma per esteso leggibile)

**\*Dati obbligatori**

(1) Art. 75, D.P.R. n. 445/2000: "Ente restante quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veridica."

Art. 76, D.P.R. n. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, fittizie o false o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e punte ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, è punito con la reclusione da sei a dodici mesi. L'esibizione di un atto contenente dati non rispondenti a verità equivale ad atto falso. Le dichiarazioni sottoscritte nei sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblica ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'ammissione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte".

(2) Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA RICHIESTA**

**ART. 15 REGOLAMENTO UE 2016/679**

Al sensi dell'art. 13 GDPR (Regolamento U.E. n.679/2016), ai fini dello, in coerenza del principio di trasparenza, le seguenti informazioni al fine di rendere consapevole l'utente delle caratteristiche e modalità del trattamento dei dati:

**a) Identità e dati di contatto**

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Marano di Napoli, con sede in Corso Umberto I n. 16

**b) Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati personali (DPO)**

Si informa che l'ente ha designato, ai sensi dell'art. 37 GDPR il responsabile della protezione dei dati personali (Data protection officer) che è contattabile attraverso i seguenti canali: .....

**c) Finalità del trattamento e base giuridica**

I trattamenti dei dati richiesti all'interessato sono effettuati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per finalità istruttorie\* relative alla richiesta effettuata

\* Art. 4 GDPR: "La finalità del trattamento, paragrafo 1, lett. a) "Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito l'ente che tratta i dati".

**d) Destinatari ed eventuali categorie di destinatari dei dati personali**

I dati sono trattati all'interno dell'ente da soggetti autorizzati del trattamento dei dati sotto la responsabilità del Titolare per le finalità sopra riportate

**e) Trasferimento dati a paese terzo**

Si informa che il titolare non intende trasferire i dati ad un paese terzo

**f) Periodo di conservazione dei dati**

I dati sono conservati per il periodo necessario per il raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti i dati

**g) Diritti sui dati**

Si precisa che, in riferimento ai propri dati personali, l'utente può esercitare i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali, diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano
- diritto di opporsi al trattamento
- diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.

Si precisa che il diritto di revoca del consenso non può ovviamente riguardare i casi in cui il trattamento effettuato dal nostro ente è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il nostro ente in qualità di titolare del trattamento. In merito alle modalità di esercizio dei sopracitati diritti, l'interessato può scrivere a: [DPO@comune.marano.it](mailto:DPO@comune.marano.it)

**h) Reclamo**

Si informa l'interessato che ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo e può rivolgersi al Garante della Privacy ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it))

**i) Comunicazione di dati**

Si informa che la comunicazione di dati personali è un obbligo legale o contrattuale oppure un aspetto necessario per la conclusione di un contratto

**j) Conferimento dei dati**

L'interessato è obbligato a fornire i dati laddove previsto dal servizio. Il mancato conferimento dei dati non consentirà all'interessato di procedere al perfezionamento del servizio/procedimento.

**k) Finalità diversa del trattamento**

Il titolare del trattamento che intende trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, fornirà all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.

Comune di Marano di Napoli

**FAC-SIMILE**

**MOD. 3 COMUNICAZIONE AI SOGGETTI CONTROINTERESSATI**

*(da trasmettere con Raccomandata A.R. o per via telematica per coloro che abbiano consentito)*

Prot. n. \_\_\_\_\_

Al Sig/ Alla Ditta

**Oggetto: Richiesta di accesso generalizzato - Comunicazione ai soggetti controinteressati ai sensi dell'art. 7 del vigente regolamento sull'accesso civico ad atti e documenti (art. 5, c. 5, D.Lgs. n. 33/2013)**

Si trasmette l'allegata copia della richiesta di accesso generalizzato del sig. \_\_\_\_\_, pervenuta a questo Ente in data \_\_\_\_\_, prot. \_\_\_\_\_, per la quale Lei/la spett. Società da Lei rappresentata è stata individuata quale soggetto controinteressato ai sensi delle vigenti disposizioni (1).

Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, le ss. Loro, quali soggetti controinteressati, possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso trasmessa.

Si fa presente che decorso tale termine senza che alcuna opposizione venga prodotta, l'Amministrazione provvederà comunque sulla richiesta di accesso.

Il Dirigente/Responsabile del procedimento

Allegato: Richiesta prot. \_\_\_\_\_

(1) I soggetti controinteressati, sono esclusivamente le persone fisiche e giuridiche portatrici dei seguenti interessi previsti di cui all'art. 5-bis, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013:  
a) protezione dei dati personali, in conformità al Regolamento UE 2016/679;  
b) libertà e segretezza della corrispondenza intesa in senso lato ex art. 15 Costituzione;  
c) interessi economici e commerciali, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.



**FAC-SIMILE**

**MOD.4 PROVVEDIMENTO DI DINIEGO/DIFFERIMENTO DELLA RICHIESTA DI ACCESSO GENERALIZZATO**

Al Sig/ Alla Ditta

Prot. \_\_\_\_\_

**Oggetto: Richiesta di accesso generalizzato - Provvedimento di diniego totale, parziale o differimento dell'accesso**

Con riferimento alla Sua richiesta di accesso del \_\_\_\_\_, pervenuta a questo Ente in data \_\_\_\_\_, prot. \_\_\_\_\_, si

**COMUNICA**

che la stessa non può essere accolta, in tutto o in parte, oppure che l'esercizio del diritto d'accesso deve essere differito per giorni \_\_\_\_\_, per i seguenti motivi:

.....  
.....

Il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, che decide con provvedimento motivato entro il termine di venti giorni.

Si avverte l'interessato che contro il presente provvedimento, nei casi di diniego totale o parziale all'accesso generalizzato, potrà proporre ricorso al T.A.R. \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 116 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010.

Il termine di cui all'art. 116, c.1, Codice del processo amministrativo, qualora il richiedente l'accesso generalizzato si sia rivolto al difensore civico, decorre dalla data di ricevimento, da parte del richiedente, dell'esito della sua istanza al difensore civico stesso.

In alternativa il richiedente ed il controinteressato nei casi di accoglimento della richiesta di accesso generalizzato, possono presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale (qualora tale organo non sia stato istituito la competenza è attribuita al difensore civico competente per l'ambito territoriale immediatamente superiore). Il ricorso deve essere notificato anche all'amministrazione interessata.

\_\_\_\_\_  
Luogo e data

Il Dirigente/Responsabile del procedimento  
\_\_\_\_\_

## MOD.5 RICHIESTA DI RIESAME DI ACCESSO CIVICO "GENERALIZZATO"

(ai sensi dell'art. 5 co. 7 del Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013)

Al Responsabile della prevenzione della corruzione  
e della trasparenza del Comune di Marano di Napoli

Segretario Generale

Corso Umberto I n. 16 - 80016 Marano di Napoli

### DATI ANAGRAFICI - Compili gli spazi

Il/la Sottoscritto/a

Cognome

Nome

Nato a  Prov.  Nazione

In data  /  /  Residente nel Comune di

Provincia  Codice Avviamento Postale

Indirizzo  N°  /

### DOMICILIO - Da compilare qualora il domicilio NON coincida con la residenza

Comune

Provincia  CAP

Indirizzo  N°  /

### RECAPITO TELEFONICO / E-MAIL

Telefono  Cellulare

E-mail  Pec

### PREMESSO

ha presentato istanza di accesso civico ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, acquisita al protocollo n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ del Comune di Marano di Napoli e che la stessa è stata:

respinta con decisione amministrativa Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

non è stata fornita risposta nel termine di trenta giorni dalla sua presentazione

### CHIEDE

in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 5, comma 7 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il riesame dell'istanza stessa e di voler ricevere quanto richiesto.

Comune di Marano di Napoli

al proprio indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_  
oppure al seguente n. di fax \_\_\_\_\_  
che gli atti siano inviati al seguente indirizzo \_\_\_\_\_ mediante  
raccomandata con avviso di ricevimento con spesa a proprio carico\*

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

(Si allega copia del documento di identità)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA RICHIESTA  
ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 GDPR (Regolamento U.E. n.679/2016), si forniamo, in coerenza del principio di trasparenza, le seguenti informazioni al fine di rendere consapevole l'utente delle caratteristiche e modalità del trattamento dei dati

**a) Identità e dati di contatto**

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Marano di Napoli con sede in Corso Umberto I n.16

**b) Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati personali (DPO)**

Si informa che Tetto ha designato, ai sensi dell'art. 37 GDPR il responsabile della protezione dei dati personali (Data protection officer) che è contattabile attraverso i seguenti canali: \_\_\_\_\_

**c) Finalità del trattamento e base giuridica**

I trattamenti dei dati richiesti all'interessato sono effettuati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per finalità istituzionali\* relative alla richiesta effettuata

\* Art. 6 GDPR *Scopi del trattamento, paragrafo 1, lett. e): "Il trattamento è autorizzato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*

**d) Destinatari ed eventuali categorie di destinatari dei dati personali**

I dati sono trattati all'interno dell'ente da soggetti sottoposti al trattamento dei dati sotto la responsabilità del Titolare per le finalità sopra riportate

**e) Trasferimento dati a parte terzi**

Si informa che il titolare non intende trasferire i dati ad un paese terzo

**f) Periodo di conservazione dei dati**

I dati sono conservati per il periodo necessario per il raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti i dati

**g) Diritti sui dati**

Si precisa che, in riferimento ai propri dati personali, l'utente può esercitare i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali, diritto di ottenere la modifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda;
- diritto di opporsi al trattamento;
- diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR

Si precisa che il diritto di revoca del consenso non può ovviamente riguardare i casi in cui il trattamento effettuato dal nostro ente è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il nostro ente in qualità di titolare del trattamento. In merito alle modalità di esercizio dei sopra citati diritti, l'interessato può scrivere a: [DPO@comune.genova.it](mailto:DPO@comune.genova.it)

**h) Reclamo**

Si informa l'interessato che ha diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo e può rivolgersi al Garante della Privacy ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it))

**i) Comunicazione di dati**

Si informa che la comunicazione di dati personali è un obbligo legale o contrattuale oppure un requisito necessario per la conclusione di un contratto

**j) Conferimento dei dati**

L'interessato è obbligato a fornire i dati richiesti previsto dal servizio. Il mancato conferimento dei dati non consentirà all'interessato di procedere al perfezionamento del servizio/procedimento

**k) Finalità diversa del trattamento**

Il titolare del trattamento che intende trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, fornirà all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.

**Rimedi giurisdizionali (Ai sensi dell'art. 6 comma 7 del D.lgs. 33/2013)**

Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di ricorrenza, avverso quella della responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell' art. 116 del codice del processo amministrativo di cui al Decreto Legislativo (2) luglio 2011, n. 104

154

SI ATTESTA

Che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio "ON LINE" in data ... 13/09/2018



*[Handwritten signature]*

Divenuta esecutiva per scadenza dei termini il .....

Il Presente atto viene assegnato all'ufficio .....

ACCESSO CIVICO (art. 5 comma 1 D.Lgs. n. 33/2013)

N.	data richiesta	Protocollo		Ufficio competente	Controinteressati	Data conclusione procedimento	Esito
		numero	data				
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							

ACCESSO GENERALIZZATO (art. 5 comma 2 D.Lgs. n. 33/2013)

N.	data richiesta	Protocollo		Ufficio competente	Controinteressati	Data conclusione procedimento	Esito	Note
		numero	data					
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								



SVB - A -

# *Comune di Marano di Napoli*

Provincia di Napoli

----- 0 -----

**CODICE DI COMPORTAMENTO**

**DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'SVB', is written over a faint circular stamp or watermark.

f) l'articolo 14 (responsabilità conseguente alla violazione del codice, con sanzione da prevedere negli atti di incarico o nei contratti di affidamento di forniture o servizi).

5. A tal fine, i dirigenti dovranno fornire semestralmente al responsabile dell' anticorruzione l'elenco dei professionisti e delle ditte che rientrano nella fattispecie di cui al primo periodo del comma 4.

6. Gli atti di incarico ed i contratti di acquisizione delle suddette prestazioni dovranno richiamare o contenere una clausola di rinvio alle norme del presente codice e prevedere apposite clausole sanzionatorie, di risoluzione o decadenza, in caso di mancato rispetto degli obblighi derivanti dal presente codice.

#### **Art. 2 – Regali, compensi e altre utilità**

1. Il dipendente non chiede, né sollecita, né accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, ivi compresi quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali.
2. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, ivi compresi quelli d'uso di modico valore.
3. I regali e le altre utilità comunque ricevuti sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti.
4. Non si intendono ricompresi nella fattispecie vietata di cui ai commi precedenti, sono quindi ammessi, i gadget promozionali distribuiti genericamente e indistintamente all'Ente da case editrici e ditte fornitrici/appaltatrici ( ad esempio agende, calendari, penne, altri oggetti di modico valore)
5. Il dipendente non deve accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, da persone o enti privati:  
<sup>35</sup><sub>17</sub> che siano attualmente, o siano stati nel triennio precedente, affidatari di servizi, fornitura di beni o lavori da parte dell'ente o del servizio di appartenenza;  
<sup>35</sup><sub>17</sub> che abbiano, o abbiano avuto nel triennio precedente, iscrizioni o provvedimenti a





contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali comunque denominati, ove i predetti procedimenti o provvedimenti afferiscano a decisioni o attività inerenti al Servizio di appartenenza.

6. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'Amministrazione, ciascun dirigente vigila sulla corretta applicazione del presente articolo da parte del personale assegnato. L'organismo Indipendente di Valutazione vigila sulla corretta applicazione del presente articolo da parte dei Dirigenti attraverso la valutazione della performance annuale.

### **Art. 3 – Partecipazione ad associazioni e organizzazioni**

1. Nel rispetto della disciplina vigente in materia di diritto di associazione, il dipendente comunica al dirigente di appartenenza entro cinque giorni la propria adesione o appartenenza ad associazioni, comitati od organizzazioni, che svolgono attività e perseguono finalità che possano interferire con le attività inerenti il servizio di appartenenza. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

### **Art. 4 – Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse**

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente informa per iscritto il dirigente dell'Area di appartenenza di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti con privati che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- se il dipendente direttamente o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano avuto o abbiano attualmente rapporti finanziari con il privato;
- se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti al servizio di appartenenza, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
- Tale comunicazione deve essere resa dal dipendente all'atto di assegnazione ad un servizio, deve essere aggiornata annualmente e deve essere tempestivamente rinnovata ogni qualvolta le situazioni di cui ai punti precedenti subiscano modifiche .

2. Ai fini del presente articolo, per privati si intendono tutti i soggetti che operano nel settore di competenza del servizio di appartenenza.

#### **Art. 5 – Obbligo di astensione**

1. Il dipendente deve comunicare per scritto tramite posta elettronica con ricevuta di ritorno al dirigente dell'Area di appartenenza ogni fattispecie, e le relative ragioni, di astensione dalla partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi o di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, di associazioni anche non riconosciute, di comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente ovvero in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
2. Sull'astensione del dipendente decide il dirigente dell'Area di appartenenza, il quale ne dà riscontro al Segretario Generale in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione e cura la tenuta e l'archiviazione di tutte le decisioni di astensione dal medesimo adottate.

#### **Art. 6 – Prevenzione della corruzione**

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione e, in particolare, le prescrizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione.
2. Ogni dipendente presta la sua collaborazione al Segretario Generale in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione, assicurando allo stesso ogni comunicazione di dati e informazioni richiesta e segnalando in via riservata allo stesso, oltre che al proprio dirigente, di propria iniziativa, eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza e ogni caso ritenuto rilevante ai fini di cui al presente articolo.  
Le segnalazioni da parte di un dirigente vengono indirizzate in via riservata al Segretario Generale.
3. Il destinatario delle segnalazioni di cui al comma precedente adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato l'anonimato del segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 54-bis del d.lgs. 165/2001.



4. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato. Tale ultima circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 241/1990 e s.m.i.

5. L'Amministrazione garantisce ogni misura di riservatezza a tutela del dipendente che segnala un illecito realizzato nell'amministrazione.

6. Il dipendente che opera in aree particolarmente esposte al rischio di corruzione agevola la rotazione dell'incarico che ricopre . Qualora si renda necessaria l'assegnazione a struttura diversa da quella di appartenenza , il dipendente collabora affinché venga salvaguardata l'efficienza e la continuità dell'attività amministrativa e la funzionalità degli uffici .

#### **Art. 7 – Trasparenza e tracciabilità**

1. Si applicano le misure previste dal programma triennale per la trasparenza e l'integrità in materia di trasparenza e di tracciabilità.

2. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti per le P.A. secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

3. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

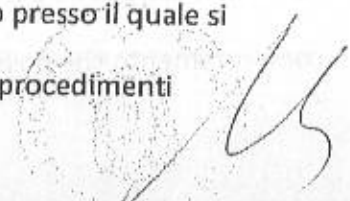
#### **Art. 8 – Comportamento nei rapporti privati**

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extra-lavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione. Tale ultima indicazione

comportamentale si ritiene valida anche nell'ambito di contesti sociali virtuali (social network, forum e simili ) partecipati dal dipendente anche mediante il ricorso a pseudonimi o identità fittizie.

#### **Art. 9 – Comportamento in servizio**

1. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche del servizio sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale allo stesso assegnato. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione. In caso di ritenuta disparità nella ripartizione dei carichi di lavoro da parte del dirigente, il dipendente può rivolgere al medesimo motivata istanza di riesame e, in caso di conferma delle decisioni assunte, segnalare il caso al Segretario Generale.
2. Il dirigente deve rilevare e tenere conto, ai fini dell'adozione delle misure prescritte dalla normativa vigente in materia, delle eventuali deviazioni dall'equa e simmetrica ripartizione dei carichi di lavoro dovute alla negligenza di alcuni dipendenti, imputabili a ritardi o alla adozione di comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
3. Il dirigente deve controllare che:
  - Á l'utilizzo dei permessi di astensione dal lavoro avvenga effettivamente per le ragioni e nei limiti previsti dalla legge, dai regolamenti, dalle direttive e dai contratti collettivi, evidenziando eventuali deviazioni;
  - Á l'utilizzo del materiale e delle attrezzature in dotazione del servizio, nonché dei servizi telematici e telefonici del servizio avvenga per ragioni d'ufficio e nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione;
  - Á il rispetto dell'orario di lavoro e l'adempimento delle formalità previste per la rilevazione delle presenze e che i dipendenti non si assentino dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del responsabile e/o dirigente ,con l'indicazione formale del motivo e dell'ufficio presso il quale si presta il servizio per conto dell'Ente segnalando tempestivamente all'ufficio procedimenti



disciplinari le pratiche scorrette.

. che siano rispettati da parte dei dipendenti tutti gli obblighi relativi a recuperi di ritardi, permessi, congedi e che in caso di malattia il dipendente dia tempestivo avviso all'ufficio di appartenenza, salvo comprovato impedimento così come previsto dai regolamenti e dal CCNL; segnalando all'ufficio procedimenti disciplinari le pratiche scorrette.

. che l'attività del personale sottordinato sia correttamente espletata.

4. Il dipendente deve utilizzare adeguatamente materiali, attrezzature, servizi e più in generale le risorse, curando lo spegnimento di luci e macchinari al termine dell'orario di lavoro.

#### **Art. 10 – Rapporti con il pubblico**

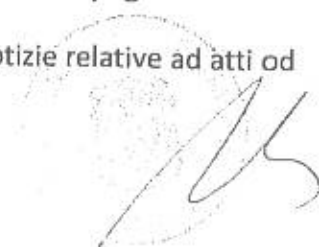
1. Il dipendente, con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità, risponde senza ritardo alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica nella maniera più completa e accurata possibile. Alle comunicazioni ricevute deve rispondere con lo stesso mezzo, riportando tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile e della esaustività della risposta. Ove il dipendente non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima amministrazione.

Fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, il dipendente, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità o il coordinamento.

2. E' assicurato il collegamento con carte di servizi o documenti contenenti gli standard di qualità secondo le linee guida formulate dalla CIVIT.

3. I dipendenti che hanno diretto contatto con il pubblico con il pubblico operano con cortesia e disponibilità, indirizzano la corrispondenza, le chiamate telefoniche e i messaggi di posta elettronica ricevuti, nonché gli interessati ai funzionari o uffici competenti.

Rispondono nella maniera più completa e accurata possibile, non assumono impegni né anticipano l'esito di decisioni o azioni altrui, forniscono informazioni e notizie relative ad atti od

A handwritten signature in blue ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem, possibly a logo or official seal.

operazioni amministrative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso.

**4. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali , il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione né fornisce atti od informazioni che possano ledere , qualora utilizzati da terzi , all'immagine del Comune .**

#### **Art. 11 - Disposizioni particolari per i dirigenti**

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del presente codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti .

2. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione e al Responsabile della prevenzione della corruzione, le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica assegnatagli e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o conviventi che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con il servizio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti il servizio assegnato.

3. Le comunicazioni dei dati relative ai conflitti di interesse devono essere aggiornate annualmente. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

4. Il dirigente deve osservare e vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di lavoro da parte dei propri dipendenti.

5. Il Dirigente svolge con diligenza le funzioni attribuite con l'atto di conferimento dell'incarico , persegue gli obiettivi assegnati ed adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dei suoi compiti . Mantiene una condotta leale e trasparente , esemplare ed imparziale nei rapporti con i colleghi , i collaboratori ed i destinatari dell'azione amministrativa .

6. Il Dirigente cura che le risorse assegnate al proprio ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali , favorisce l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi fra i collaboratori , assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni , alla formazione ed all'aggiornamento del personale , alla non discriminazione dei dipendenti



7. Il Dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti , secondo criteri di premialità meritocratica .

8. Il Dirigente , nei limiti delle sue possibilità , evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione , all'attività ed ai dipendenti possano diffondersi . Favorisce la diffusione della conoscenza delle buone prassi e dei buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'Amministrazione .

9. Il Dirigente vigila sul personale assegnato al fine di assicurare che lo stesso conformi il suo comportamento ai principi ed agli obblighi previsti nel presente codice e nel piano di prevenzione della corruzione , con particolare riferimento al controllo delle presenze ed al rapporto con l'utenza . Intraprende con tempestività le iniziative necessarie nel caso in cui venga a conoscenza di un illecito . Attiva e conclude , se competente , il procedimento disciplinare ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'ufficio procedimenti disciplinari . Provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'Autorità Giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti per le rispettive competenze .

10. Il Dirigente , nel caso in cui riceva la segnalazione di un illecito da parte di un dipendente , adotta ogni cautela di legge affinché il segnalante sia tutelato anche da misure discriminatorie , direttamente o indirettamente collegate alla segnalazione ed aventi effetti sulle condizioni di lavoro . Assicura che , nell'ambito del procedimento disciplinare , non sia rivelata la sua identità , salvo che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato .

#### Art. 12 – Contratti e altri atti negoziali

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto.

2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente.

3. In tali ipotesi il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed altre attività relative all'esecuzione del contratto, informando per iscritto il dirigente dell'Area di appartenenza.

4. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle



quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri colleghi, procede alla segnalazione di cui all'articolo 6 del presente Codice.

#### **Art. 13 – Vigilanza, monitoraggio e attività formative**

1. Ai sensi dell'articolo 54, comma 6, del d.lgs. 165/2001, vigilano sull'applicazione del presente Codice e del Codice generale i dirigenti di ciascun Area, le strutture di controllo interno e l'ufficio procedimenti disciplinari.
2. Le attività svolte ai sensi del presente articolo dall'ufficio procedimenti disciplinari si conformano alle eventuali previsioni contenute nel piano di prevenzione della corruzione adottato dall'Amministrazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 190/2012.
3. L'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del d.lgs. 165/2001, cura l'aggiornamento del presente Codice, l'esame delle segnalazioni di violazione del presente Codice e del Codice generale, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del d.lgs. 165/2001.
4. Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza nell'amministrazione del presente Codice e del Codice generale, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del d.lgs. 165/2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione dei risultati del monitoraggio alla Civit, Autorità nazionale anticorruzione.
5. Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente articolo, l'ufficio procedimenti disciplinari opera in raccordo con il responsabile della prevenzione della corruzione.
6. **L'OIV assicura il coordinamento tra i contenuti del codice ed il sistema di misurazione e valutazione della performance nel senso della rilevanza del rispetto del codice ai fini della valutazione dei risultati conseguiti dal dipendente o dall'ufficio . Inoltre , nell'esercizio della funzione di cui all'art. 14 , comma 4 lett. e) del D. Lgs. N. 150/2009 , l'OIV dovrà verificare il controllo sull'attuazione e sul rispetto dei codici da parte dei Dirigenti di vertice , i cui risultati saranno considerati anche in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale ."**

#### **Art. 14 – Attività di natura legale e tecnico professionale**





1. I dipendenti che svolgono attività legale e sono iscritti nell'elenco speciale degli avvocati dipendenti da enti pubblici , oltre al rispetto delle norme del presente codice , hanno l'obbligo di espletare l'attività di assistenza , rappresentanza e difesa esclusivamente nell'interesse dell'Amministrazione .

2. I dipendenti di cui al precedente comma sono tenuti , altresì , all'osservanza delle norme dei rispettivi codici deontologici , in quanto compatibili .

#### **Art. 15 – Responsabilità conseguente alla violazione del Codice**

1. La violazione degli obblighi previsti sia nel presente Codice che nel Codice generale integra comportamenti contrario ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'amministrazione di appartenenza.

Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, incluse quelle espulsive indicate nei commi 2 e 3 dell'articolo 16 del Codice generale.

3. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.

#### **Art. 16 – Disposizioni finali**

1. Il Responsabile della prevenzione della Corruzione cura , attraverso la struttura di supporto , la diffusione della conoscenza del codice di comportamento nell'Amministrazione e la pubblicazione sul sito istituzionale .

2. Il presente codice è pubblicato nella Sezione " Amministrazione Trasparente" ed è inoltre trasmesso , tramite e mail laddove possibile , a tutti i dipendenti ed ai titolari di contratti di consulenza e collaborazione a qualsiasi titolo , anche professionale , ai titolari di incarichi negli



uffici di diretta collaborazione degli Organi Politici dell'Amministrazione ed alle imprese fornitrici di servizi in favore del Comune di Marano .

3.L'Amministrazione , contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o all'atto del conferimento dell'incarico , consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti , con rapporti comunque denominati , copia del presente Codice . Gli stessi , mediante specifica attestazione , sottoscrivono la conoscenza e presa d'atto anche del Piano di prevenzione della corruzione in vigore , pubblicato sul sito istituzionale .

4.Per quanto non espressamente disposto dal presente Codice si applicano le disposizioni del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 .

A handwritten signature in black ink is written over a faint circular stamp. The signature is stylized and appears to be the name of the official responsible for the document. The stamp is mostly obscured by the ink but shows some concentric lines.

## CITTA' DI MARANO DI NAPOLI- Città Metropolitana di Napoli

### AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICITA'

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
	Atti generali		Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs.n.33/2013	Atti amministrativi generali	Directive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali

Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1 bis, d.lgs.n.33/2013	Scadenza obblighi amministrativi	Scadenza con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Temporaneo	Responsabile affari generali
			Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 - art.12, c.1 d.lgs.n.33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni	Temporaneo
Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 2, d.lgs.n.33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 9, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Directive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Temporaneo (ex art. 9, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali

	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali	

Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo	Responsabile affari generali
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, c.1 d.lgs.n.33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l.n.441/1982	Disposizioni generali	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicato fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Responsabile affari generali

	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
	<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n.441/1982</p> <p>Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo</p>	<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n.441/1982</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n.441/1982</p>		<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico</p>	<p>Responsabile affari Generali</p>
				<p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali</p>	<p>Tempestivo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)</p>	

Disposizioni generali		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, L. n. 442/1982							Responsabile ufficio elettorale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		a) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale			Responsabile affari generali	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomine o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile affari generali	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile affari generali	
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile affari generali		

e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)



Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali
						Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali
Organizzazione				Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l.n.441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n.33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla		

		consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	cessazione dell'incarico o del mandato).	
Organizzazione	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n.441/1982			Responsabile affari generali
Organizzazione	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l.n.441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili]	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile affari generali
Organizzazione		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Temporaneo	Responsabile affari generali

Organizzazione	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali	
					Annuale
Organizzazione	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Responsabile affari generali	
					Curriculum vitae
					Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici
					Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti
					Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti
Denominazione sottosezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
Denominazione sottosezione livello 1					

(Macrofamiglie)	(Tipologie di dati)					
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	<p>1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;</p> <p>2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi actorjments a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	Nessuno	Responsabile affari generali
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di assersi avvisi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Responsabile affari generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4,		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il	Nessuno	



Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale		
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione grafica dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni analogiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento			
Organizzazione	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale		
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per	Temporaneo	Responsabile ufficio del personale		

				qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali					
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato.		Tempestivo		Responsabile ufficio del personale	
				Per ciascun titolare di incarico:					
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo		Tempestivo		Responsabile ufficio del personale	
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali		Tempestivo		Responsabile ufficio del personale	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato		Tempestivo		Responsabile ufficio del personale	

		Art. 15, c. 2, d.lgs.n.33/2013 art.53, c.14, d.lgs.165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale
					Temporaneo	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Temporaneo	Responsabile ufficio del personale
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:	Temporaneo	Responsabile ufficio del personale
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile ufficio del personale
Denominazione sottosezione 1 livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)					



Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013
Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013
Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis d.lgs n.33/2013 - art.2, c.1, punto 1, l. n.441/1982
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis d.lgs n.33/2013 - art.2, c.1, punto 2, l. n.441/1982

		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale
Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale
Responsabile ufficio del personale		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale
Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale
1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico)		Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Responsabile ufficio del personale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile ufficio del personale
Consulenti e collaboratori		Art. 20, c. 3, d.lgs. N.39/2013		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Responsabile ufficio del personale

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 (Tipologie di dati)	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice (dirigenti non generali)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale				
								Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale
								Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale
									Per ciascun titolare di incarico:		
								Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale
								Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale
								Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale
									Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale
										Aggiornamento	
								Personale		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo

	politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuali, discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis d.lgs. n. 33/2013- Art. 2, c. 1, punto 1, l.n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Responsabile ufficio del personale
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis d.lgs. n. 33/2013- Art. 2, c. 1, punto 2, l.n. 441/1982				
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs.				

<p>N.33/2013 - Art.3, l. n.461/1982</p>	<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico</p>	<p>Responsabile ufficio del personale</p>
<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. N.39/2013</p>	<p>3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>Annuale</p>	<p>Responsabile ufficio del personale</p>
<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. N.39/2013</p>	<p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico</p>	<p>Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Responsabile ufficio del personale</p>
<p>Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013</p>	<p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico</p>	<p>Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Responsabile ufficio del personale</p>

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile ufficio del personale	
							Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabile ufficio del personale	
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuare discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016		
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Temporaneo	Responsabile ufficio del personale	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Responsabile ufficio del personale	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Responsabile ufficio del personale	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno	Responsabile ufficio del personale	

Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n.
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n.441/1982
Art. 14, c. 1, lett. f),

Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabile ufficio del personale
Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabile ufficio del personale
Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabile ufficio del personale
Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabile ufficio del personale
1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;		
2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese della scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Responsabile ufficio del personale
3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute	Nessuno	Responsabile ufficio del personale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	personale
Personale	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. N.33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Temporaneo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)	Responsabile ufficio del personale
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1quinquies, d.lgs. N.33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)	Responsabile ufficio del personale
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. N.33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	ANNUALE(Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio del personale

d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982

dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]

[va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico].





Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 - art.-53, c.14 d.lgs. N.165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) - da pubblicare in tabelle	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Temporaneo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)	Responsabile ufficio del personale	
Contrattazione collettiva	Art.21, co.1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c.8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Temporaneo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)	Responsabile ufficio del personale	
Denominazione sottosezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
Personale	Contrattazione Integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. N.33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Temporaneo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)	Responsabile ufficio del personale
		Art.21, c.2 d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c.4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Responsabile ufficio del personale



Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo (da pubblicare in tabelle)	esecutivo di gestione		
				Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	
				Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 159, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)		
				Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Temporaneo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)	Responsabile ufficio del personale
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n.33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Temporaneo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)	Responsabile ufficio del personale
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Temporaneo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)	Responsabile ufficio del personale
				<b>Contenuti dell'obbligo</b>	<b>Aggiornamento</b>	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico ( <a href="#">Link al sito dell'ente</a> )	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	

<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p>	<p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<u>link</u> al sito dell'ente)</p>	<p>Annuale  (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)</p>
<p>Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati</p>	<p>Annuale  (art. 22, c. 1, d.lgs.33/2013)</p>
<p>Art.22,c.1, lett. B) D.LGS.33/2013</p>	<p>Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>ANNUALE (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  33/2013)</p>
<p>Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Dati società partecipate</p>	<p>Annuale  (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>
<p>Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione</p>	<p>Annuale  (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>

						(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
						Annuale	
					3) durata dell'impegno	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	
						(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento		Responsabile ufficio del personale
		Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	<p>Contenuti definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio</p> <p>Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi</p>	Temporaneo		Responsabile ufficio del personale
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della prerialta sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Temporaneo		Responsabile ufficio del personale
	Dati relativi ai premi					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Personale						(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3.	Benessere organizzativo	livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria		

	d.lgs. n. 33/2013			ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali
			Per ciascuno degli enti:		
Enti pubblici vigilati		Enti pubblici vigilati	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali
	Art. 22, c. 2, d.lgs. N.33/2013		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali

Denominazione sottosezione 1 livello (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo (da pubblicare in tabelle)	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile affari Generali
				<p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vato e alloggio)</p>	<p>33/2013</p> <p>Annuale</p> <p>(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Responsabile affari Generali</p>
				<p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante</p>	<p>Annuale</p> <p>(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Responsabile affari Generali</p>
				<p>6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari</p>	<p>Annuale</p> <p>(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Responsabile affari Generali</p>
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. N.39/2013		<p>7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo</p>	<p>Annuale</p> <p>(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Responsabile affari Generali</p>
				<p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (Link al sito dell'ente)</p>	<p>Temporativo</p> <p>(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Responsabile affari Generali</p>
				<p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (Link al sito dell'ente)</p>	<p>Annuale</p>	<p>Responsabile affari Generali</p>



			(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			Responsabile affari generali
		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			Responsabile affari generali
	Art. 22, c. 1, lett.d-bis, d.lgs. N.33/2013	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)			Responsabile affari generali
		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)			Responsabile affari generali
	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)			Responsabile affari generali
		Provvedimenti				

				di funzionamento		
				Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari Generali
			Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			
			Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari Generali
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Annuale	
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari Generali

	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Responsabile affari generali
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Responsabile affari generali
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Responsabile affari generali
7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Responsabile affari generali
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		Responsabile affari generali
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		Responsabile affari generali

	Art. 20, c. 3, d.lgs. N.39/2013
	Art. 20, c. 3, d.lgs. N.39/2013

		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs.33/2013)	Responsabile affari Generali
Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari Generali
Dati aggregati attività amministrativa		Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrative	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016	
				Per ciascuna tipologia di procedimento:		

ALLEGATO I) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)

3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)
4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)
5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)
6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)
7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)

Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	
Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	
Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	
Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	

<p>Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli</p>	<p>Temporaneo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)</p>
<p>Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>9) Link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione</p>	<p>Temporaneo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)</p>
<p>Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento</p>	<p>Temporaneo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)</p>
<p>Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle</p>	<p>Temporaneo (ex art.8, d.lgs. N.33/2013)</p>

di posta elettronica istituzionale					
Denominazione sottosezione 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Per i procedimenti ad istanza di parte:	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Attività e procedimenti	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33 e art. 1, c. 29, l. 190/2012		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. N.33/2013)
		Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. N.33/2013)
Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio	Art. 35, c. 3.	Recapiti dell'ufficio responsabile	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
			Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. N.33/2013)

	dei dati	d.lgs n. 33/2013		diritto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	
	Provvedimenti organi Indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs n. 33/2013 - art. 1, co. 16 legge 190/2012	Provvedimenti organi Indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei provvedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (Lxk alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale  [art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013]
Provvedimenti	Provvedimenti organi Indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs n. 33/2013 - art. 1, co. 16 legge 190/2012	Provvedimenti organi Indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei provvedimenti di: autorizzazione o concessione, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016





		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuno di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per attemperare alle disposizioni normative		
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 della ANAC N.39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure  (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Responsabile ufficio gare e contratti
		Art. 1, c. 32, l. 190/2012, ART. 37, c.1, lett.a) d.lgs n.33/2013 - art.4 delibera ANAC n.39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure  (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Responsabile dell'ufficio procedente

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Bandi di gara e contratti		Art. 1, c. 32, l. 190/2012- ART.37, c.1, lett.a) d.lgs.n.33/2013 - art.4 delibera ANAC n.39/2016	Art. 1, c. 32, l. 190/2012- ART.37, c.1, lett.a) d.lgs.n.33/2013 - art.4 delibera ANAC n.39/2016	<p>Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012}</p> <p>Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)</p>	<p>Annuale</p> <p>{art. 1, c. 32, l. n. 190/2012}</p>	Responsabile ufficio gare e contratti
Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Tempestivo	Responsabile provveditorato ed economato
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 - Artt.21, c.7 e 29, c.1, d.lgs. N.50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali			

				Per ciascuna procedura:			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 - Art. 21, c.7 e 29, c.1, d.lgs. n.50/2016			Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, d.lgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, d.lgs n. 50/2016)	Temporaneo	Responsabile ufficio gare e contratti
				Delibera a contrarre e atto equivalente (per tutte le procedure)		Temporaneo	Responsabile ufficio gare e contratti
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento		
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c.1, d.lgs. n.50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art.5 del d.lgs. n.50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, d.lgs n. 50/2016);	Temporaneo	Responsabile ufficio gare e contratti	

Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);

Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);

Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016);

Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016);

Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016)

Avviso relativo all'esito della procedura;

Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi;

Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016);

Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016);

	<p>Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) dlgs n. 33/2013 - art. 29 c.1, dlgs n. 50/2016</p>	<p>Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara</p>	<p>Tempestivo</p> <p>Responsabile ufficio gare e contratti</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) dlgs n. 33/2013 - art. 29 c.1, dlgs n. 50/2016</p>	<p>Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato</p>	<p>Tempestivo</p> <p>Responsabile ufficio gare e contratti</p>

				<p>XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)</p>		
<p>Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)</p>	<p>Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)</p>	<p>Riferimento normativo</p>	<p>Denominazione del singolo obbligo</p>	<p><b>Affidamenti</b></p> <p>Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016);</p> <p>tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Responsabile ufficio procedente</p>
<p>Bandi di gara e contratti</p>		<p>Art. 37, c. 1, lett. b) dlgs. n. 33/2013 - art. 29 c.1, d.lgs.n.50/2016</p>	<p>Contenuti dell'obbligo</p>	<p><b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di Grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs</p>	<p>Aggiornamento</p>	<p>Responsabile ufficio tecnico</p>

		<p>Provedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento</p>	<p>n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, d.lgs n. 50/2016)</p>		<p>Responsabile ufficio gare e contratti</p>
	<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs n. 33/2013 - art. 29 c.1, d.lgs n.50/2016</p>	<p>e le ammissioni all'visto delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economici/finanziari e tecnico-professionali.</p>	<p>Provedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Responsabile ufficio gare e contratti</p>
	<p>Art. 37, c. 3, lett. b) d.lgs n. 33/2013 - art. 29 c.1, d.lgs n.50/2016</p>	<p>Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.</p>	<p>Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Responsabile ufficio gare e contratti</p>
	<p>Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016</p>	<p>Contratti</p>	<p>Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e c. servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Responsabile ufficio gare e contratti</p>
	<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 - art. 29 c.1, d.lgs.n.50/2016</p>	<p>Rascontanti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione</p>	<p>Rascontanti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Responsabile servizio finanziario</p>





Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali e il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013 )	Responsabile ufficio precedente
Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013 )	Responsabile ufficio precedente
Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013 )	Responsabile ufficio precedente
Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013 )	Responsabile ufficio precedente
Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013 )	Responsabile ufficio precedente
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013 )	Responsabile ufficio precedente

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Bilanci			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato		Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013 )	Responsabile ufficio procedente
				Art. 27, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro		Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n.33/2013)	Responsabile ufficio procedente
				Art. 29 c.1 d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Bilancio preventivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio bilancio
		Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo		Contenuti dell'obbligo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	
		Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo	Art. 29, c.1-bis d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 26	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Bilancio preventivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio patrimonio
	<p>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio</p>	<p>Art. 29, c.2 d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs. n.118/2011</p>	<p>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio</p>	<p>Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'aggiornata delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivi e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabile servizio bilancio</p>

	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile ufficio patrimonio
				Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	Responsabile affari generali
Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
Controlli e rilievi sull'amministrazione				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile affari generali
	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile affari generali
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile affari generali

	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio bilancio
	Corre dei conti		rilevi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio bilancio
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio bilancio
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Temporaneo	Responsabile avvocatura
Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009			Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Temporaneo	Responsabile avvocatura	
Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	

(Macrofamiglie)	(Tipologie di dati)		Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale  (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 - Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013			
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) da pubblicare in tabelle	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Servizi in rete	Art. 7, c. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo

	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Dati sui propri pagamenti in relazione alle tipologie di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Responsabile servizio bilancio
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	
	Indicatore di tempestività dai pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dai pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Indicatore di tempestività dai pagamenti			Indicatore trimestrale di tempestività dai pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	



						33/2013)	Responsabile servizio bilancio
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 - Art.5, c.1, d.lgs. n.82/2005	IBAN e pagamenti informatici			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio bilancio
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art.1, l. n.144/1999)			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio bilancio
Opere pubbliche		Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013	Atti di programmazione delle opere pubbliche			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile UTC
			Atti di programmazione delle opere pubbliche ("bandi di gara e contratti")			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile UTC

		Art. 21, c.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	A titolo esemplificativo:  - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n.50/2016  - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile UTC
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. N.33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile UTC
Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Tempestivo
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo	Responsabile UTC- Urbanistica

territorio		(da pubblicare in tabelle)		(art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 39, c. 2, d.lgs. N.33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  Responsabile UTC- Urbanistica
Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. N.33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  Responsabile ufficio ambiente
		Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  Responsabile ufficio ambiente

Fattori inquinanti	<p>Z) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri: rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabile ufficio ambiente</p>
<p>Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto</p>	<p>3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabile ufficio ambiente</p>
<p>Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto</p>	<p>4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabile ufficio ambiente</p>
<p>Relazioni sull'attuazione della legislazione</p>	<p>5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabile ufficio ambiente</p>
Stato della salute e della	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs.	

			sicurezza umana	alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	n. 33/2013)
Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. N.33/2013		Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Responsabile ufficio ambiente

		<p>Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Interventi straordinari di emergenza (da pubblicare in tabelle)</p>	<p>eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	
		<p>Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza</p>	<p>Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabile prevenzione</p>
<p>Altri contenuti</p>	<p>Prevenzione della Corruzione</p>	<p>Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</p>	<p>Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Responsabile prevenzione</p>

		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (addove adottati)	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (addove adottati)	Tempestivo	Responsabile prevenzione
	Art. 1, c. 34, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 34, l. n. 190/2012)	Responsabile prevenzione
	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Responsabile prevenzione
Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Aggiornamento	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. N.33/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Tempestivo	Responsabile prevenzione
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c.1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto,	Tempestivo	

	<p>bis. 1, 241/90</p>	<p>dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria</p>	<p>con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e norme del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale</p>		<p>Responsabile prevenzione</p>
	<p>Art. 5, c. 2, d.lgs. N.33/2013</p>	<p>Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori</p>	<p>Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Responsabile prevenzione</p>
	<p>Linee Guida Anac FOIA (del. 1309/2016)</p>	<p>Registro degli accessi</p>	<p>Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione</p>	<p>Semestrale</p>	<p>Responsabile prevenzione</p>



Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dat.gov.it">www.dat.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo">http://basidati.agid.gov.it/catalogo</a> gestiti da AGID	Tempestivo	Responsabile affari generali
Altri contenuti	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Responsabile tributi
Altri contenuti	Denominazione sottosezione 1 livello (Macrofamiglie)	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale(ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Responsabile servizi informatici
Altri contenuti	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Art. 7-bis, c.3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. F, l. n. 190/2012	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
Altri contenuti	Altri contenuti		Dati ulteriori	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	

(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)

• I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono modificati dal dlgs 97/2016 e opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

29

SI ATTESTA

Che il presente atto sarà pubblicato a cura del Responsabile delle Pubblicazioni all'Albo Pretorio "ON LINE" in data ...*21.06/2011*



**Il Segretario Generale  
dott.ssa Paola Pucci**

*Paola Pucci*

Per copia conforme all'originale.....

Il Presente atto viene assegnato all'ufficio .....

